IL DOSSIER DELLA POLIZIA SUI TRE «COMMANDO-KILLER» DELLE «BR» A TORINO

TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 7

DOMANI JUVE SCUDETTO?

PAG. 17

Trapattoni

Cabriole
di Elizabeth Arden
una moderna miscela di fiori con un fresco tono di spezie
un nuovo profumo brillante, allegro, primaverile
PROFUMI Servetti

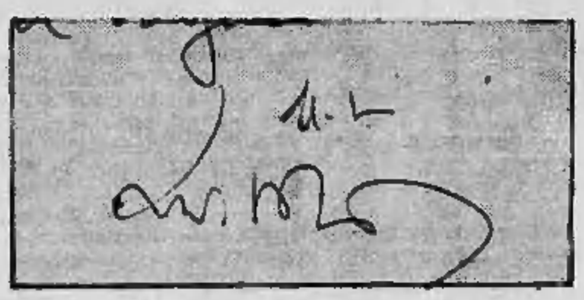
Anno 110 - Numero 97
Sabato 29 Aprile 1978
Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

A una settimana dall'ultimatum Br

NUOVA LETTERA DI MORO



"Convoco il Consiglio dc,,

ROMA — Una nuova lettera di Moro è stata fatta pervenire al «Messaggero». In essa il leader dc, avvalendosi dei suoi poteri di presidente, convoca il consiglio nazionale del partito per discutere della sua situazione. La missiva, a quanto pare, non è stata diffusa dalle Brigate rosse. Forse è una iniziativa «autonoma» dei familiari o di qualche singolo esponente democristiano (PAG. 3).

ALTRI SERVIZI A PAG. 2

PIANCONE NELLA CELLA DI VALLANZASCA A PARMA
PAGINA 2

PER VENDERE o ACQUISTARE alloggi, stabili, case da frazionare, ville, rustici, cascine, terreni, locali industriali
LA CASA PER TUTTI
• IN CITTA', AL MARE, IN MONTAGNA
LA GARANZIA DI UN NOME
CASALEGNO
ORGANIZZAZIONE VENDITE IMMOBILIARI TORINO - C.SO REGINA MARGHERITA 7 TEL. 685.962 - 832.904 - 835.394
la soluzione al problema «CASA»

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

A un mese e mezzo dal sequestro di Moro e dal massacro della sua scorta, si hanno finalmente i primi segni di una «ripresa di governo», di un ritorno cioè alla normale attività delle istituzioni preposte al Paese e dunque di un ripristino delle precedenze. Sia pure in modo incerto e contraddittorio, riaffiora la volontà di affrontare e risolvere i problemi più urgenti, come le pensioni, l'aborto, il rilancio della produzione industriale, la lotta agli evasori fiscali e via di seguito.

Nella tragedia che viviamo, questo è un motivo di speranza. E' la conferma di quanto ha scritto di recente il *Washington Post*, che, con sorpresa di molti, le Br hanno fallito il loro obiettivo principale, di paralizzare e far precipitare nel caos l'Italia.

Perché la speranza si concreti è tuttavia necessario anche qualcos'altro: che i sindacati autonomi, i gruppi corporativi, i simpatizzanti dei terroristi la smettano (o siano costretti a smetterla) di acuire le disfunzioni e il disordine nazionale coi loro scioperi, le loro proteste e altre viltà.

Si dirà che tutto ciò implica abbandonare Moro al suo destino. Non siamo affatto d'accordo. E' più facile salvare Moro dimostrando alle Br o a chi per loro che la vita continua comunque, che non salvarlo abbandonandosi all'isteria. Le Br non possono uccidere Moro: se lo facessero, segnerebbero la propria fine. Saranno le Br, non noi, a scendere a patti. E che lo sappiano benissimo lo dimostra il bombardamento di messaggi, in proprio o a firma dello stesso Moro, a cui ci sottopongono.

Le colonne romane delle Br individuate dagli inquirenti

SULLE TRACCE DEI «CERVELLI» E DEI LEGAMI ALL'ESTERO

DAL NOSTRO INVIATO MARIO DE ANGELIS

ROMA — La cronaca del sequestro Moro si destreggia ogni giorno tra smentite, voci incontrollabili, ipotesi, confidenze il più delle volte inattendibili. Per questo motivo, al di là di ogni ragionamento, la gente si chiede se Moro potrà tornare libero oppure se i comunicati, le trattative più o meno segrete, le lettere che il presidente della dc è obbligato a scrivere con una frequenza sempre maggiore, non facciano che prolungare un'agonia al termine della quale non esiste salvezza.

Le indagini qualche passo avanti lo fanno: dopo la firma — sabato scorso — dei nove ordini di cattura, altri ne stanno per partire: si tratterebbe, secondo voci che circolano al Palazzo di Giustizia, dei «cervelli» che hanno organizzato la strage di via Fani. Poiché s'era detto, subito dopo la scoperta del covo di via Gradoli, che uno dei cervelli era il misterioro ingegner Vincenzo Borghi (che appunto aveva affittato l'alloggio che ha fornito tutto il materiale sul quale gli inquirenti ora si stanno muovendo) non si può escludere che gli investigatori siano riusciti ad identificarlo. Ma si tratta di ipotesi, poiché dallo strettissimo riserbo che avvolge la procura della Repubblica nessuna indiscrezione è trapelata.

In ogni caso martedì mattina il consigliere istruttore Galucci formalizzerà l'istruttoria e continuerà le indagini affiancato dal collega Imposimato. Ma in questa tristissima vicenda che procede ormai da 45 giorni, le indagini vere e proprie hanno avuto un ruolo minore, quasi di secondo piano.

Le possibili connessioni internazionali tra Brigate rosse e altri gruppi terroristici, i canali misteriosi attraverso i quali i brigatisti hanno sempre puntualmente fatto pervenire i loro comunicati, le trattative segrete che paiono ormai certe (tra famiglia, dc e terroristi), gli autorevoli interventi in qualche modo sollecitati dagli stessi brigatisti (quello del Papa, ad esempio, al

quale fu portato un breve messaggio scritto dalla mano di Aldo Moro): su questi fatti si concentra l'attenzione di tutti; e sono fatti che poco o niente hanno da spartire con le tradizionali indagini di polizia.

E' da ieri che si parla con insistenza di possibili contatti tra le Brigate rosse e la Cecoslovacchia. Anche i servizi segreti americani stanno vagliando questa possibilità. «Scopo dell'indagine — scrive il *New York Times* — è determinare se e sino a qual punto l'Unione Sovietica e i suoi alleati nell'Europa dell'Est abbiano fornito denaro, armi ed addestramento al gruppo delle Brigate rosse».

Il quotidiano americano prosegue avanzando l'ipotesi che il governo cecoslovacco potrebbe aver prestato assistenza, oltre che alle Br, all'esercito repubblicano irlandese, ai molucchesi del Sud in Olanda, e alla Frazione dell'armata rossa nella Germania Occidentale.

In Cecoslovacchia, e precisamente a Karlovy Vary, dove ha sede Radio Praga e dove c'è la redazione di «Problemi della pace e del socialismo» — un periodico pubblicato in quindici lingue — i terroristi italiani, si dice, potrebbero aver seguito sofisticati corsi di terrorismo. Il quotidiano americano afferma che lo stesso Curcio e, prima di lui, Gian Giacomo Feltrinelli, si siano recati più volte a Karlovy Vary.

Sul fronte interno, invece, non si esclude l'ipotesi che uno dei «canali» con i quali Moro, o più precisamente le Brigate rosse, si tengono in contatto con la famiglia e, attraverso quest'ultima, con la democrazia cristiana, passi da Grosseto. In questa città abita, con il marito medico Mario Giordano, la figlia di Moro, Anna. Sarebbero pervenuti a lei alcuni «messaggi segreti» scritti dal padre e non resi noti all'opinione pubblica. Anna Moro, come molti a Roma sanno, simpatizzante dell'estrema sinistra e il fatto che abiti decentrata rispetto alla capitale potrebbe aver costituito, agli occhi dei brigatisti, un motivo preferenziale per spedire a lei le lettere.

Domani e lunedì (1° maggio) la Rai-tv ha mobilitato tutti i giornalisti disponibili. In viale Mazzini, così come nelle redazioni di tutti i quotidiani, si ritiene infatti che le Brigate rosse non perderanno l'occasione di far coincidere una loro mossa (ogni ipotesi è buona) con la festa dei lavoratori. Da più parti si sostiene addirittura che per quella data il caso Moro, in un modo o nell'altro, potrebbe concludersi.

Moro ha risposto alla lettera del "Giorno,,

La famiglia "ha fiducia,, ha già avviato trattative?

Una delle figlie di Moro

ROMA — Le poche persone che frequentano casa Moro in via Forte Trionfale 79 lasciano capire che in famiglia si ha fiducia — tenue, ma crescente col passare dei giorni — in una soluzione positiva.

A 44 giorni dal sequestro gli amici ammessi in casa sono sempre di meno. La fermezza della dc nel rifiuto a scendere a patti con i brigatisti ha creato una comprensibile ed inevitabile frattura e personaggi «importanti», come ministri e sottosegretari, sono stati ricevuti dalla moglie o da qualcuno dei figli sul pianerottolo.

I personaggi che (oltre alla Tina Anselmi che tiene ufficialmente i rapporti tra dc e famiglia) frequentano assiduamente casa Moro e che «sanno qualcosa», sono: Sereno Freato, consigliere-manager da sempre dell'onorevole Moro, indicato come l'uomo che forse è già in contatto con le Br e sta segretamente trattando a nome della famiglia; Nicola Rana, segretario particolare di Moro, e Corrado Guerzoni, capo ufficio stampa.

Guerzoni e Rana questa notte, verso la mezza, sono arrivati a tre minuti di distanza uno dall'altro in via Forte Trionfale 79 e ne sono ripartiti tre quarti d'ora dopo, naturalmente smentendo tutto: «Nessuna novità, non c'è niente da dire», ha risposto Guerzoni ai giornalisti. Ma Guerzoni ha detto anche di «non saper nulla» dei due biglietti — di cui invece si ha notizia certa — inviati da Aldo Moro alla famiglia in via Forte Trionfale a Roma e alla figlia Anna, sposata a Grosseto, in attesa di un figlio. Non si sa però quando siano stati spediti (sono giunti a destinazione per posta) questi biglietti; sembra tuttavia certo che la lettera della famiglia pubblicata sul quotidiano milanese «Il Giorno» il 25 aprile sia la risposta a questi biglietti; lo confermerebbe la frase «Anna sta bene» che sembra una risposta ad una specifica domanda del padre che si preoccupa delle condizioni della figlia in avanzato stato di gravidanza.

L'ottimismo maggiore è stato tuttavia espresso da Sereno Freato — forse in questo momento il personaggio chiave, che scompare spesso misteriosamente — il quale ieri ha dichiarato: «La famiglia Moro è fiduciosa. Il silenzio delle Br viene interpretato in senso positivo. Io stesso sono sempre più fiducioso». L'ultimo messaggio delle Br è infatti di lunedì 24 aprile: se si ripensa al drammatico ultimatum che scadeva sabato scorso, cinque giorni di silenzio sarebbero infatti tanti se dietro a questo silenzio «ufficiale» non ci fossero «contatti» segreti.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni nord orientali irregolarmente nuvoloso con qualche sporadica precipitazione temporalesca ma con tendenza al miglioramento. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità stratificata sulle regioni nord occidentali. Durante la notte formazione di locali banchi di nebbie nelle valli e lungo i litoranei. Temperatura in aumento.

In Italia

Bolzano	+ 9	+ 22
Cagliari	+ 10	+ 21
Catania	+ 10	+ 25
Genova	+ 7	+ 20
Milano	+ 9	+ 22
Napoli	+ 12	+ 17
Palermo	+ 15	+ 17
Roma	+ 8	+ 20

Nel mondo

Berlino	+ 4	+ 12
Amsterdam	+ 5	+ 13
Ginevra	+ 6	+ 12
Londra	+ 5	+ 10
Madrid	+ 6	+ 15
Mosca	— 1	+ 3
Los Angeles	+ 11	+ 22
Parigi	+ 8	+ 13

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 78 DEL 6-4-78

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 21,0
minima	+ 11,3
media	+ 13,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 94%. Cielo coperto. Temperatura massima + 19,3, minima + 8,3, media + 13,9.
Previsioni: Cielo molto nuvoloso coperto. Visibilità buona.

IL BRIGATISTA CHE FU FERITO A TORINO

PIANCONE RINCHIUSO A PARMA NELLA CELLA DI VALLANZASCA

Il «brigatista parlante», Cristoforo Piancone, è stato trasferito d'urgenza al carcere di Parma (stessa cella di Vallanzasca e Liggio), abbandonando la comoda stanza al reparto di terapia intensiva delle Molinette. Gran spiegamento di forze, «volanti», «gazzelle», mitra spianati e, dal cielo, un elicottero a sorvegliare il tutto. Un provvedimento non inatteso («Il detenuto era clinicamente guarito» dicono in ospedale), ma certo in «strana» coincidenza con le non proprio clamorose «rivelazioni» pubblicate ieri dal «Giornale» e dal «Tempo».

C'è una relazione fra le due cose? Ufficialmente no, ma in realtà è chiaro l'intento di sottrarre Torino a questo ulteriore elemento di tensione, come già non bastassero il processo alle Br e gli attentati a catena. Una pioggia di smentite ha circoscritto l'«intervista» alle sue giuste dimensioni, di riassunto di luoghi più o meno comuni sul terrorismo condito, per dare una pennellata finale, con valutazioni politiche tese a dipingere il pci come un «fiancheggiatore» almeno potenziale delle Brigate rosse.

Un atteggiamento tanto scopertamente provocatorio da spingere il deputato comunista Trombadori a porre un'interpellanza in Parlamento e la procura di Torino ad avviare un'inchiesta per «diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico». Indro Montanelli e Gianni Letta, direttori dei due quotidiani, si sono assunti con un comunicato, «piena e personale responsabilità» di quanto pubblicato. Non resta che attendere i risultati delle due inchieste (una della procura e una, interna, della polizia) per sapere chi, come e quando, e soprattutto perché, abbia avuto interesse a «montare» la cosiddetta «chiacchierata» di Cristoforo Piancone, terrorista di serie B, «reo confesso» di almeno quattro attentati falliti (ma forse solo immaginati) e «impiombato» al quinto, pare, perché non aveva, distrattamente, indossato il giubbotto antiproiettile. Allo stato attuale delle cose resta valido il dubbio espresso ieri: a chi giovano le «rivelazioni» di Piancone?

Rispondere è impossibile. Facilissimo, invece, è chiarire a chi «non» giovano. Non giovano alle Br, ovviamente, perché si lascia intravedere una falla nel muro di silenzio che i detenuti, da Curcio in poi, hanno sempre mantenuto fra loro e lo Stato. Non giova al pci, che ne esce con il marchio di terrorista potenziale. Non allo stesso Moro, che dell'intesa di emergenza con i comunisti è stato il maieutico e, di conseguenza, non all'ala più avanzata (se così si può definire) della democrazia cristiana. Meno ancora al psi, unico sostenitore, sia pure fra molte incertezze, della linea «morbida».

Le conclusioni scaturiscono da sole, anzi, scaturiscono dalle «parole» dello stesso Piancone, così come sono state raccontate dal *Giornale* e dal *Tempo*: «Lo Stato non userà contro di noi maniere troppo forti...». Il che non si capisce (o si capisce fin troppo) se sia una speranza o una sollecitazione al contrario, al regime «duro», all'uomo «nuovo» di trentennale memoria.

mab.

ULTIMA ORA

Ordigno trovato sul treno

ROMA — Un rudimentale ma potente ordigno esplosivo, con un raggio distruttivo di 200 metri — secondo quanto hanno accertato i tecnici della direzione di artiglieria — doveva scoppiare questa notte alle 23,45 su una carrozza ferroviaria smistata con altre al parco prenestino per le pulizie. Fortunatamente, un'ora circa prima dello scoppio, un addetto alla pulizia dei vagoni ha rinvenuto l'involucro e ha dato tempestivamente l'allarme.

Chi l'ha resa pubblica? Non le Br, ma la famiglia o la dc?

La lettera di Moro

ROMA — Una nuova lettera autografa dell'onorevole Aldo Moro è stata fatta pervenire al «Messaggero». E' rivolta alla democrazia cristiana. Questa notte, all'una e quindici, è giunta una telefonata nell'abitazione di un redattore del giornale. «Se le interessa scrivere qualcosa sull'onorevole Moro — ha detto l'anonimo interlocutore — scenda a guardare sulla sua auto».

Il giornalista è sceso e ha trovato, abbandonati sulla vettura, dieci fogli scritti a mano. Non erano contenuti, come al solito, in una busta, né erano accompagnati da un messaggio delle Brigate rosse. Il redattore del «Messaggero» ha detto che la voce che parlava al telefono era «molto gentile». E' sua impressione che non si trattasse di un brigatista.

Il contenuto della lettera è drammatico. L'onorevole Moro polemizza con la decisione della dc di non trattare con i suoi rapitori.

Verso la fine del messaggio l'onorevole Moro scrive: «Ho il potere di convocare per data conveniente e urgente il consiglio nazionale (n.d.r. della democrazia cristiana) avendo per oggetto il tema circa i modi per rimuovere gli impedimenti del suo presidente.

E' il passo che più farà discutere della nuova lettera. Ma non l'unico argomento che minaccia di fomentare polemiche. Se è vero, come sostiene il giornalista del «Messaggero», che l'autore della telefonata anonima non era un brigatista, allora chi è stato a diffondere il nuovo scritto di Moro? Forse uno dei familiari? Oppure qualche esponente della dc?

Ecco il testo della lettera:

«Dopo la mia lettera comparsa in risposta ad alcune ambigue, disorganiche, ma sostanzialmente negative posizioni della dc sul mio caso, non è accaduto niente. Non che non ci fosse materia da discutere. Ce n'era tanta. Mancava invece al partito, al suo segretario, ai suoi esponenti il coraggio civile di aprire un dibattito sul tema proposto che è quello della salvezza della mia vita e delle condizioni per conseguirla in un quadro equilibrato. E' vero: io sono prigioniero e non sono in uno stato d'animo lieto. Ma non ho subito nessuna coercizione, non sono drogato; scrivo con il mio stile per brutto che sia, ho la mia solita calligrafia. Ma sono, si dice, un altro e non merito di essere preso sul serio. Allora ai miei argomenti neppure si risponde. E se io faccio l'onesta domanda che si riunisca la direzione o altro organo costituzionale del partito, perché sono in gioco la vita di un uomo e la sorte della sua famiglia, si continua invece in degradanti conciliaboli, che significano paura del dibattito, paura della verità, paura di firmare col proprio nome una condanna a morte».

La lettera così prosegue:

«E devo dire che mi ha profondamente rattristato (non lo avrei creduto possibile) il fatto che alcuni amici, da mons. Zama, all'avv. Veronese, a G. B. Scaglia ed altri, senza né conoscere né immaginare la mia sofferenza, non disgiunta da lucidità e libertà di spirito, abbiano dubitato dell'autenticità di quello che andavo sostenendo come se io scrivessi su dettatura delle Brigate rosse. Perché questo avallo alla pretesa mia non autenticità? Ma tra le Brigate rosse e me non c'è la minima comunanza di vedute. E non fa certo identità di vedute la circostanza che io abbia sostenuto sin dall'inizio (e, come ho dimostrato, molti anni fa) che ritenevo accettabile, come avviene in guerra, uno scambio di prigionieri politici. E tanto più quando, non scambiando, taluno resta in grave sofferenza, ma vivo, l'altro viene ucciso. In concreto lo scambio giova (ed è un punto che umilmente mi permetto sottoporre al Santo Padre) non solo a chi è dall'altra parte, ma anche a chi rischia l'uccisione, alla parte non combattente, in sostanza all'uomo comune come me.

«Da che cosa si può dedurre — conclude la lettera — che lo Stato va in rovina, se, una volta tanto, un innocente sopravvive e, a compenso, altra persona va invece che in prigione, in esilio? Il discorso è tutto qui. In questa posizione, che condanna a morte tutti i prigionieri delle Brigate rosse (ed è prevedibile ce ne siano) è arroccato il governo, è arroccata caparbiamente la dc, sono arroccati in generale i partiti con qualche riserva del partito socialista, riserva che è augurabile sia chiarita d'urgenza e positivamente, dato che non c'è tempo da perdere. In una situazione di questo genere, i socialisti potrebbero avere una funzione decisiva. Ma quando? Guai, caro Craxi, se una tua iniziativa fallisse.

«Vorrei ora tornare un momento indietro con questo ragionamento che fila come filavano i miei ragionamenti di un tempo. Bisogna pur ridire a questi ostinati immobilisti della dc che in moltissimi casi scambi sono stati fatti in passato, ovunque, per salvaguardare ostaggi, per salvare vittime innocenti. Ma è tempo di aggiungere che, senza che almeno la dc lo ignorasse, anche la libertà (con l'espatrio) in un numero discreto di casi è stata concessa a palestinesi, per parare la grave minaccia di ritorsioni e rappresaglie capaci di arrecare danno rilevante alla comunità. E, si noti, si trattava di minacce serie, temibili, ma non aventi il grado d'immanenza di quelle che oggi ci occupano. Ma allora il principio era stato accettato. La necessità di fare uno strappo alla regola della legalità formale (in cambio c'era l'esilio) era stata riconosciuta. Ci sono testimonianze ineccepibili che permetterebbero di dire una parola chiarificatrice. E sia ben chiaro che, provvedendo in tal modo, come la necessità comportava, non s'intendeva certo mancare di riguardo ai paesi amici interessati i quali infatti continuarono sempre nei loro amichevoli e fiduciosi rapporti».

«Tutte queste cose — aggiunge — dove e da chi sono state dette in seno alla dc? E' nella dc dove non si affrontano con coraggio i problemi. E al caso che mi riguarda, è la mia condanna a morte, sostanzialmente avallata dalla dc, la quale arroccata sui suoi discutibili principi, nulla fa per evitare che un uomo, chiunque egli sia, ma poi un suo esponente di prestigio, un militante fedele sia condotto a morte. Un uomo che aveva chiuso la sua carriera con la sincera rinuncia a presiedere il governo, ed è stato letteralmente strappato da Zaccagnini (e dai suoi amici tanto abilmente calcolatori) dal suo posto di pura riflessione e di studio, per assumere l'equivoca veste di presidente del partito, per il quale non esisteva un adeguato ufficio nel contesto di piazza del Gesù. Son più volte che chiedo a Zaccagnini di collocarsi lui idealmente al posto che egli mi ha obbligato ad occupare. Ma egli si limita a dare assicurazioni al Presidente del Consiglio che tutto sarà fatto com'egli desidera.

«E che dire dell'on. Piccoli, il quale ha dichiarato, secondo quanto leggo da qualche parte, che se io mi trovassi al suo posto (per così dire libero, comodo, a piazza, ad esempio, del Gesù), direi le cose che egli dice e non quelle che dico stando qui. Se la situazione non fosse (e mi limito nel dire) così difficile, così drammatica quale essa è, vorrei ben vedere che cosa direbbe al mio posto l'on. Piccoli. Per parte mia ho detto e documentato che le cose che dico oggi le ho dette in passato in condizioni del tutto oggettive. E' possibile che non vi sia una riunione statutaria e formale, qual che ne sia l'esito? Possibile che non vi siano dei coraggiosi che la chiedano, come io la chiedo con piena lucidità di mente? Centinaia di parlamentari volevano votare contro il governo. Ed ora nessuno si pone un problema di coscienza? E ciò con la comoda scusa che io sono un prigioniero.

«Si deprecano i lager, ma come si tratta civilmente, un prigioniero, che ha solo un vincolo esterno, ma l'intelletto lucido? Chiedo a Craxi, se questo è giusto. Chiedo al mio partito, ai tanti fedelissimi delle ore liete, se questo è ammissibile. Se altre riunioni formali le si vuol fare, ebbene io ho il potere di convocare per data conveniente e urgente il Consiglio nazionale avendo per oggetto il tema circa i modi per rimuovere gli impedimenti del suo presidente. Così stabilendo, delego a presiederlo l'on. Riccardo Misasi.

«E' noto che i gravissimi problemi della mia famiglia sono la ragione fondamentale della mia lotta contro la morte. In tanti anni e in tante vicende i desideri sono caduti e lo spirito si è purificato. E, pur con le mie tante colpe, credo di avere vissuto con generosità nascoste e delicate intenzioni. Muoio, se così deciderà il mio partito, nella pienezza della mia fede cristiana e nell'amore immenso per una famiglia esemplare che io adoro e spero di vigilare dall'alto dei cieli. Proprio ieri ho letto la tenera lettera d'amore di mia moglie, dei miei figli, dell'amatissimo nipotino, dell'altro che non vedrò. La pietà di chi mi recava la lettera ha escluso i contorni che dicevano la mia condanna, se non avverrà il miracolo del ritorno della dc a se stessa e alla sua assunzione di responsabilità. Ma questo bagno di sangue non andrà bene né per Zaccagnini, né per Andreotti né per la dc, né per il paese, ciascuno porterà la sua responsabilità».

La lettera così conclude:

«Io non desidero intorno a me, lo ripeto, gli uomini del potere. Voglio vicino a me coloro che mi hanno amato davvero e continueranno ad amarmi e pregare per me. Se tutto questo è deciso, sia fatta la volontà di Dio. Ma nessun responsabile si nasconda dietro l'adempimento di un presunto dovere. Le cose saranno chiare, saranno chiare presto».

Aldo Moro

Una insegnante a Milano

Sospesa per apologia del sequestro Moro

RINO DE MARCO

MILANO — Per aver espresso — secondo quanto sarebbe stato accertato — giudizi ritenuti tracotanti sul sequestro Moro («I cinque agenti uccisi in via Fani non sono figli del proletariato meridionale. Facevano parte di una scorta armata, erano cinque "teste di cuoio". Quanto all'onorevole Moro, tutti sappiamo chi è, cosa rappresenta. Il suo rapimento rientra nelle forme della lotta proletaria»), una professoressa di lettere, Annamaria Granata, 47 anni, sostenitrice delle tesi ultrasinistre, è stata sospesa. Le frasi — ma l'insegnante nega di averle dette («Io quelle frasi, per cui ora sono sospesa dall'insegnamento, non le ho mai pronunciate, né ho approvato il rapimento di Moro e neppure che abbiano ammazzato la sua scorta. Se avessero avuto elementi di apologia di reato e di istigazione, avrebbero dovuto procedere per via ordinaria rivolgendosi alla magistratura») — sarebbero state dette il 16 marzo scorso nell'assemblea generale dell'istituto «Custodi».

L'intervento, a quel che sembra, venne interrotto. Il fatto rimase per molti giorni tra le mura della scuola: ragazzi e professori non vollero che la notizia si diffondesse per evitare scandali. L'episodio venne segnalato al provveditore, che a sua volta sollecitò da Roma un'ispezione. Il funzionario inviato dal ministero della Pubblica Istruzione ha vagliato le testimonianze. Pare esista anche un testo stenografico dell'intervento della professoressa Granata. All'accertamento delle circostanze ha fatto seguito il provvedimento firmato dal ministro Mario Pedini. Le è stato notificato ieri mattina dal preside, Giuseppe Cosentino. La docente è stata sospesa in via cautelare dall'insegnamento in base all'articolo 107 dei decreti delegati (la norma istitutiva degli organi collegiali). Nel documento non si motiva la misura disciplinare; sembra però che l'ispettore ministeriale abbia ravvisato gli estremi di un reato particolarmente odioso e grave in queste drammatiche settimane: quello dell'apologia di reato.

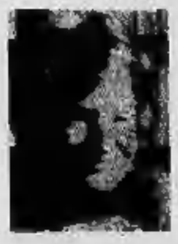
La professoressa Granata ha rifiutato di adeguarsi alla misura disciplinare. Afferma che intende rimanere al suo posto. Si ritiene bersagliata dalla calunnia e dalla respressione. Minaccia querele.

Della professoressa Annamaria Granata si sono già occupate le cronache. Nei suoi confronti è in corso un processo. Assieme a sei studenti e ad altri due professori è accusata di aver istigato il pestaggio di due giovani. L'episodio avvenne il 13 febbraio del '76, al liceo scientifico «Donatelli», dove copriva la cattedra di lettere.

DETTO FRA NOI

di *Clara Grifoni*

C'è un uomo, da due mesi



Lettera di «Chiaretta», Vercelli:

«Da due mesi, nella mia vita c'è un uomo a cui voglio bene. E' un giovane medico addetto alle ricerche in un istituto farmaceutico lombardo. Nella mia vita c'è anche un cane a cui voglio bene: un simpatico bastardone di dieci anni, col fegato un po' malandato. Così il mio amore l'altro giorno ha detto: "Che tu nei fai di questo rottame, spendi un patrimonio di veterinario e basta. Dallo a me, lo porto in laboratorio: dobbiamo appunto sperimentare una nuova cura epatica. E siamo a corto di cani, è un momento che non se ne trovano neanche a borsa nera". Resto di ghiaccio e voglio saperne di più. Lui ammette con naturalezza di aver praticato la vivisezione, da subito dopo la laurea, prima alla clinica universitaria, poi anche in privato. Che c'è poi di strano: è nell'interesse della scienza. E, dopotutto, i cani sono esseri inferiori. Atroce, no? Le scrivo con un groppo in gola, l'amore mi è andato tutto di traverso. Ma dica, signora: non c'è una legge che proibisce la vivisezione? Non c'è un Ente per la protezione degli animali?».

L'Ente esiste, ma fa quel che può, afflitto da una carenza cronica di personale efficiente. La legge esiste, ma con tante deroghe che quest'ignominia può passare per il rotto della cuffia. I santoni della medicina si trincerano dietro «gl'interessi della scienza», ben sapendo che alla scienza certi esperimenti non garantiscono alcun progresso. Le malattie del pappagallo non si trasmettono al gatto, quelle del gatto al cane, quelle del cane all'uomo. E: «Non è lecito — dice il professor Albert Sabin, scopritore del siero anti-polio — trasferire sull'uomo esperienze effettuate sugli animali».

Gli animali reagiscono in modo *diverso* anche ai farmaci, sicché nemmeno queste sperimentazioni (molte delle quali compiute anche per giustificare l'impiego di contributi pubblici e no) servono a migliorare la salute dell'uomo. Infatti, regolarmente ogni anno il ministero della Sanità toglie dalla vendita caterve di medicinali, rivelatisi nocivi nella *pratica* quotidiana. E' per arrivare ad ambigui risultati, quindi, che s'impongono sofferenze lancinanti (il 90 per cento degli animali vengono operati senza anestesia!) a creature indifese, comodamente giudicate «inferiori all'uomo». Su quali basi non si sa. Capita nella vita d'incontrare uomini e donne che, fisicamente, intellettualmente, moralmente, stanno un gradino sotto rispetto ai cani. Io ebbi una pastora bergamasca straordinaria, per prontezza mentale, senso dell'*humor*, senso poetico (amava i fiori, li annusava beatamente nei vasi, uno per uno, il naso nero ingiallito di polline) e senso dell'opportunità: sbrindellava solo persone che anch'io, se cane, avrei morsicato. Comunque, resti inteso che, dovessi scegliere tra un qualunque bastardo e un vivisezionatore anche illustre, mi metterei senza incertezze dalla parte del cane. Perciò esorto quelli che la pensano come me (e in Italia, a occhio e croce, cinque o sei milioni di cinofili li abbiamo) a non arrendersi, anzi ad agitarsi il più possibile, scrivere ai giornali, denunciare crudeltà. L'indifferenza per la sventura è oggi dilagante, ma chissà che qualcosa non si muova.

I telespettatori in rivolta minacciano di ricorrere in massa

Un pretore "spegne,, le tv private a Genova: superano l'«orizzonte»

PAOLO LINGUA

GENOVA — Lo chiamano ormai — tra l'ironico e lo stizzito — «l'uomo dell'orizzonte», perché ha stabilito due giorni fa, motivandolo in un'ordinanza, che il cosiddetto «ambito locale», quello che secondo la legge dovrebbe costituire il confine ideale per una tv locale, va identificato con tutto quel territorio che lo sguardo raccoglie, ponendosi dal punto del ripetitore, sino ai limiti dell'orizzonte. Per questo, Bruno Fasanelli, 32 anni, romano, scapolo, pretore a Genova, ha disposto il «black-out» per tutti i ripetitori di Genova: «Teleradiocity», «Telecittà», «Tvs», «Telegenova», «Teleliguria» ecc. Tutte le emittenti private hanno ricevuto la visita dei solerti agenti dell'Escopost, i quali hanno posto i sigilli ai ripetitori. Il fatto ha provocato una valanga di proteste da parte degli utenti e produrrà, nei prossimi giorni, se non interverranno elementi di novità, un mare di carta bollata. I titolari delle emittenti private non intendono abbassare le armi e ricorreranno in ogni grado di giudizio.

Indubbiamente l'ordinanza, che è stata emessa nel contesto di un'azione giudiziaria più vasta, che ha appunto come oggetto la definizione precisa della regolarità o meno delle emittenti, rappresenta un fatto singolare, oltre che discutibile. La legge e la ormai «famosa» sentenza della Corte Costituzionale assegnano una funzione «locale» alle radio e tv private, ma non definiscono quest'ambito. Configurare un reato penale tale da giustificare un provvedimento d'urgenza tanto drastico e di così vasta portata è quasi sovvertire, dicono i legali delle emittenti private, il principio giuridico che ispira da sempre la legislazione italiana: «Nullum crimen sine lege», che tradotto in termini attuali suona press'a poco così: «Nessuno può essere punito per un delitto che la legge non preveda espressamente come tale». Ci sono poi le conseguenze sociali, non trascurabili. L'attentato, sia pure indiretto, alla libertà d'espressione; la incertezza per l'avvenire di molte aziende; la prospettiva di disoccupazione per molti lavoratori. Perché se è vero che molte emittenti di fatto si servono di personale «non in regola» oppure saltuario, per non dire entusiasticamente volontaristico, ci sono però società che hanno compito grossi investimenti finanziari e hanno eseguito, nei termini della legge, assunzioni e applicato con rigore contratti di lavoro.

Il pretore dovrà decidere in via definitiva la vertenza, in quanto l'ordinanza ha un carattere provvisorio, ma a quanto pare non sembra intenzionato a fissare, in breve termine di tempo, l'udienza. Nel frattempo, gli schermi restano scuri e i liguri e i genovesi ricevono soltanto i canali nazionali o — e qui sta un altro aspetto grottesco della vicenda — le tv estere, nei confronti delle quali non valgono i fulmini pretoriali.

Chi è Bruno Fasanelli, che di colpo è giunto alla ribalta della cronaca in una città che è stata, storicamente, la patria dei «pretori d'assalto»? Non è genovese e vive nel capoluogo ligure da poco tempo. E' celibe, cattolico intransigente, vive in pensione presso un istituto religioso, lo si descrive persino simpatizzante del movimento di Comunione e Liberazione. A Genova si mormora che siano stati proprio i religiosi presso i quali alloggia ad ispirargli il provvedimento. Lo scopo era «punire» un'emittente piemontese che, tramite un ripetitore installato sull'Appennino, a cavallo tra le due regioni, ha invaso gli schermi notturni con spettacoli di audaci spogliarelli e film «vietatissimi». Ovviamente si tratta d'una malignità, ma che è circolata molto rapidamente negli ambienti di Palazzo di Giustizia.

Resta comunque il problema dei televisori spenti. Tra l'altro sembrano nascere, ora dopo ora, nuove questioni giuridiche tuttora sottilissime. Il reato, se è valido il concetto di «orizzonte», dove è compiuto? Nel punto dove avviene lo sconfinamento, oppure nella località dove si trova la «centrale di trasmissione»? Non è un problema peregrino, perché, a seconda della risposta che si offre, si modifica la competenza del magistrato. Fasanelli così, prima di concludere, si potrebbe vedere sottratta la causa per difetto di competenza territoriale.

La soluzione definitiva, in mancanza d'una legge precisa, pare destinata a tempi lunghissimi. Soltanto che le emittenti locali non possono perdere tempo prezioso. Utenti e contratti di pubblicità non aspettano e, nel giro d'un mese o poco più, decine e decine di dipendenti possono trovarsi disoccupati, nel nome della legge.

Mina (e il fisco?) torna in pubblico

Per Mina è quasi un secondo debutto: dopo anni di gloria discografica, ma anche di irrevocabili rifiuti alle mille «serate», ai recital, ai concerti che le venivano proposti ad ogni piè sospinto dagli impresari, la cantante numero uno della nostra musica leggera ha deciso di ritornare al contatto diretto con il pubblico in una serie di recital.

Teatro dell'avvenimento è il grande tendone di «Bussoladomani» a Viareggio: per Mina non si poteva scegliere una cornice migliore, dal momento che da tempo «Bussoladomani» è riconosciuto come la vetrina più luccicante per le star del firmamento canoro non solo italiano, come dimostra l'eco che accompagna sempre l'attività estiva del locale, dalle serate di Adriano Celentano a diciassette milioni di ingaggio per volta fino all'attesissimo esordio italiano di Donna Summer, che proprio a Viareggio richiamò folle di appassionati e di cronisti.

Per Mina, d'altra parte, si tratta anche di un ricorso storico e di un anniversario. Sono vent'anni, infatti, che la «tigre di Cremona» debuttò alla «Bussola», il locale che allora — era l'estate 1958 — era il fiore all'occhiello della Versilia festaiola. A convincerla al nuovo grande passo è stato quella vecchia volpe di Sergio Bernardini, patron di «Bussoladomani», con la collaborazione dell'impresario Elio Gigante. Giorno finale per il primo dei quindici recital che vedranno Mina impegnata lungo tutta l'estate a Viareggio è il 3 giugno. Per quella data non osiamo pensare a quali saranno i prezzi dei biglietti d'ingresso, né a quale sarà il compenso pattuito per la cantante.

Era stata, d'altro canto, proprio una questione di soldi che aveva tenuto Mina lontana dalle scene per lunghi anni. Il cattivissimo fisco, infatti, che non riusciva a dimenticare le insolvenze della «tigre» nei suoi confronti, l'aspettava sempre al varco per requisire gli incassi delle serate. Che cosa significa ora il ritorno di Mina ai concerti? Le possibilità non sono molte: o Mina, da brava contribuente, si è messa in regola fino all'ultima lira con le sue pendenze, oppure qualche suo navigato consulente fiscale ha trovato un modo per impedire le temute irruzioni della Finanza ai botteghini di «Bussoladomani». Se poi tutto dovesse andare male, Mina può consolarsi: Carlo Ponti e Sophia Loren la accoglieranno a braccia aperte nel loro esilio d'oro.

PILOTI NUOVI SCIOPERI IN VISTA

ROMA — Tensione all'Anpac, il sindacato autonomo dei piloti, che oggi deciderà se riprendere o no regolarmente i voli su tutt'Italia. All'origine dell'agitazione il licenziamento del comandante Santoro da parte della compagnia Ati con motivazioni che il sindacato non ritiene valide. Ieri l'Anpac si è incontrata con il ministro dei Trasporti Vittorino Colombo e la dirigenza Alitalia-Ati, ma il colloquio, durato fino a tarda sera, non è servito a mettere un punto fermo all'intera vicenda.

I piloti, comunque, sembrano decisi a non mollare: l'agitazione continuerà finché Luciano Santoro non verrà riassunto dall'Ati. «Lo sciopero di 48 ore è stato sospeso — hanno detto — perché abbiamo avuto l'impegno di discutere il grave provvedimento disciplinare. Se l'azienda non revoca il licenziamento siamo pronti a riprendere le azioni di lotta».

OSPEDALI ANCORA DISAGI

A mezzanotte di oggi i medici ospedalieri riprenderanno il lavoro dopo tre giornate di sciopero che hanno semiparalizzato l'attività negli oltre mille ospedali pubblici. I medici tuttavia, proseguiranno la loro azione di protesta da domani con uno sciopero bianco che causerà non pochi disagi agli ammalati. L'applicazione rigida del regolamento ridurrà al minimo gli interventi negli ospedali.

SEQUESTRO SBAGLIATO DI UN POSSIDENTE A BRESCIA

Picchiano rapito «povero»

VENEZIA — Rapimento con obiettivo sbagliato a Coccaglio di Brescia, fuga dei banditi, blocco della polizia, sparatoria ed ostaggio liberato. E' avvenuto questa notte. I sequestratori avevano catturato Mario Fratus, 39 anni, geometra, padre di tre figli, uomo che vive di lavoro e che quindi non dispone di grandi mezzi.

Al posto di Mario Fratus, probabilmente, avrebbe dovuto essere preso il fratello, che è un uomo d'affari e titolare di alberghi ed è considerato «facoltoso».

I banditi, che avevano rinchiuso Mario Fratus nel portabagagli di una Bmw, si erano diretti verso Mestre sull'autostrada Milano-Venezia. L'auto era stata segnalata. La polizia di Mestre ha teso una trappola. Quando i malviventi sono giunti al blocco c'è stata una sparatoria. L'ostaggio è stato liberato, i banditi sono però riusciti a fuggire su un'altra vettura rubata.

La polizia ha fermato una persona che guidava una Mercedes che seguiva la Bmw: forse è complice dei banditi.

Nell'ospedale di Mestre, dove è ricoverato per trauma cranico e sospetta incrinatura di alcune costole, Mario Fratus ha riferito i particolari del rapimento. Fratus era appena uscito dal suo ufficio quando ha visto un uomo con una borsa di plastica dirigersi verso di lui. Ad un tratto, lo sconosciuto ha estratto una pistola, mentre tre individui con i volti travisati, che erano rimasti nascosti fino a quel momento, hanno bloccato il geometra e, dopo avergli spruzzato del liquido irritante sul volto, lo hanno trascinato accanto all'auto, chiudendolo nel bagagliaio.

Durante il viaggio, i malviventi si sono accorti che Fratus aveva socchiuso il cofano dal quale faceva sporgere una mano; hanno allora fermato la vettura e picchiato il prigioniero, colpendolo alla testa e al petto.

Il ferito ha raccontato anche che durante la sparatoria tra i banditi e la polizia, era riuscito nuovamente ad aprire il bagagliaio e, approfittando della confusione, a lasciarsi scivolare fuori per andare a nascondersi, strisciando, sotto una vettura parcheggiata vicino.

Nella «Bmw» usata dai banditi e sequestrata dalla polizia, gli agenti hanno trovato due fucili a canne mozzate.

UNICA GRANDE OCCASIONE
IN SAUZE D'OULX
Vendita ultimi alloggi zona Prarion
Alla partenza della seggiovia per Sportinia, al termine della Gran Pista, in uno spazioso dolce pendio soleggiatissimo, formante un meraviglioso terrazzo con incantevole veduta dell'arco alpino dell'alta Valle di Susa, è sorto il condominio «LE PETIT MONDE», signorilmente rifinito, con architettura montana, perfettamente inserito nell'ambiente ove non sorgeranno altri complessi per il rispetto della pista, del verde e dell'ecologia:
in questa invidiabile zona potrete finalmente acquistare il VOSTRO APPARTAMENTO:
Una-due-tre camere con cucinino, semplici e doppi servizi, terrazzi o giardini privati, cantina, portineria, sala giochi attrezzata, deposito sci, cabina telefonica, posti auto.
Mutuo fondiario ventiquinquennale e facilitazioni.
Telefonare ore ufficio 011-650.7409. Personale in loco

Imminente in libreria
Paolo Volponi
Il pianeta irritabile
Quattro grotteschi cavalieri dell'Apocalisse
– una scimmia, un elefante, un'oca, un nano –
si aggirano sulla Terra,
dopo che una terribile esplosione l'ha sconvolta.
Dall'annientamento si salva un amore ostinato
per la vita e per la natura
affermate nella loro immortalità selvaggia
Einaudi

STAMPA SERA — LA COMMESSA IDEALE 1978
Nome cognome della commessa .....
Indirizzo del negozio ..... Categoria .....
Città .....
Telefono .....

Lavoro per i giovani: sono snellite le procedure di assunzione

Pensioni: finiranno gli abusi

ROMA — Il governo, nella riunione del Consiglio dei ministri, ha varato una serie di provvedimenti che riguardano importanti modifiche al sistema pensionistico ed alla legge sul lavoro giovanile, che viene resa più snella, quindi maggiormente operativa. E' stato anche deciso di potenziare il corpo della Guardia di Finanza con oltre settemila nuove assunzioni il che consentirà di sviluppare, per il futuro una più stretta azione per combattere le evasioni fiscali.

PENSIONI DI INVALIDITA' — L'invalidità pensionabile non sarà più valutata sulla base del concetto di riduzione della capacità di guadagno, ma in relazione alla effettiva riduzione di capacità lavorativa. Due i gradi di invalidità: «*totale*», che sarà incompatibile con redditi di lavoro dipendente, autonomo e professionale; «*parziale*» (riduzione della capacità di lavoro almeno di 2/3 di quella normale). I provvedimenti intendono così tagliare le cosiddette «*pensioni facili*» che nel nostro Paese sono circa 150 mila.

PROSECUZIONE VOLONTARIA — Sarà possibile la prosecuzione volontaria della contribuzione pensionistica soltanto se l'interessato avrà almeno cinque anni di contributi effettivi da lavoro. In precedenza, per ottenere il decreto di prosecuzione era sufficiente un anno di contributi. Il contributo minimo volontario settimanale sarà elevato da 826 a 3270 lire.

LAVORO GIOVANILE — La legge sarà resa più operante mediante modifiche alla normativa generale. Il Consiglio dei ministri ha reso noto che entro l'anno saranno da «occupare» 27 mila posti di lavoro nel settore della pubblica amministrazione. Un fondo particolare di 250 miliardi è stato previsto per le zone del Mezzogiorno allo scopo di creare i presupposti di qualificazione al lavoro per i giovani.

Il disegno di legge prevede fra l'altro la possibilità di chiamata nominativa per piccole aziende sino a 10 dipendenti e la possibilità di accordi tra le parti sociali, per sperimentare forme di contratto a tempo parziale.

La graduatoria dei giovani sarà articolata per fasce professionali.

Montedison: 509 miliardi di passivo

MILANO — I risultati dell'esercizio 1977 della Montedison, uno dei peggiori degli ultimi anni, (una perdita di 509 miliardi 300 milioni di lire contro 60 miliardi 600 milioni del 1976) sono al centro del dibattito dell'assemblea degli azionisti della società apertasi questa mattina, poco dopo le 9,30, a Milano, per la prima volta sotto la presidenza del sen. Giuseppe Medici.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 29 aprile)

Bari	71	62	19	61	66
Cagliari	18	1	15	12	51
Firenze	31	60	49	85	53
Genova	8	84	7	73	14
Milano	59	3	30	80	88
Napoli	4	2	60	39	23
Palermo	21	12	52	67	80
Roma	62	54	76	26	17
Torino	11	31	44	81	61
Venezia	39	34	20	17	77

Colonna dell'Enalotto

2-1-X; 1-X-1; 1-2-1; X-1-X

A tre anni dalla caduta di Saigon

Come vive Thieu (ex «re» del Vietnam) a Londra

LONDRA — *Sembra sia trascorso tanto tempo. Eppure è solo da tre anni che Nguyen Van Thieu, il presidente del Vietnam del Sud durante gli ultimi otto anni di angosciosa lotta per la sopravvivenza, è volato da Saigon all'esilio di Taipei.*

Egli volò, sono le parole di un proverbio vietnamita, «solo quando la marea toccò la punta dei suoi piedi». Quattro giorni più tardi il Vietnam del Sud cessò di esistere come nazione ed il lungo, costoso, sanguinoso sforzo degli Stati Uniti per salvarlo ebbe una fine drammatica con la frenetica evacuazione dell'ambasciatore americano e degli altri ospiti dell'ambasciata.

Alcuni mesi dopo Thieu chiese ed ottenne il permesso di vivere in Inghilterra. C'era già stato, insieme con altri ex leader nazionali come il generale Yakubu Gowon della Nigeria, Milton Obote dell'Uganda e James Mancham delle Seychelles. Thieu, ex generale, vive qui in isolamento quasi completo, seguito ovunque dalle guardie del corpo, proprio come quando era a Taiwan. Ha usato pseudonimi in alcune delle sue trattative d'affari: durante le trattative per un immobile era, secondo l'agente che vi ha partecipato, «Mr. Martin».

Thieu, dacché è arrivato in Inghilterra, ha rifiutato di vedere giornalisti. Ha anche sfuggito molti amici del mondo accademico. P. J. Honey dell'università di Londra, forse il maggior esperto occidentale di lingua vietnamita, ha scritto all'ex presidente quando è arrivato in Inghilterra ricordandogli un loro incontro a Saigon e chiedendogliene un altro. Non ha mai ricevuto risposta. Uno dei pochi inglesi che hanno incontrato Thieu, un militare con una lunga esperienza nell'Asia sud orientale e che ha preferito mantenere l'anonimato, ha detto che l'ex leader vietnamita era piuttosto amareggiato per quello che gli è successo.

«Quale sarebbe stato il vostro atteggiamento — *ha chiesto il militare* — se foste stati attaccati senza tregua dai giornalisti americani durante la guerra e successivamente abbandonati dagli americani quando le cose peggiorarono?».

Un altro amico ha detto che Thieu sarebbe desideroso di parlare con Henry Cabot Lodge e Ellsworth Bunker, gli ex ambasciatori americani che lo sostennero durante i giorni in cui era all'apogeo. Ma non c'è segno che l'uno o l'altro gli abbiano telefonato o l'abbiano incontrato a Londra. Thieu comprò una confortevole casa con quattro camere da letto a New Malden, nei sobborghi sud occidentali di Londra, per circa 100 mila dollari. Aveva un piccolo giardino con un albero di ciliege, ma era ben lontana dallo sfarzoso palazzo presidenziale di Saigon.

«Certamente non vive una vita di sfrontata ricchezza — *há detto, un anno e mezzo fa, un vicino, a Nigel Dempster del Daily Mail* — sebbene egli abbia una certa passione per le automobili». *Alcuni mesi dopo un membro della comunità degli esuli vietnamiti di Londra, circa 300 persone, incontrò Thieu che spingeva un carrello in un supermercato.* «Aveva l'aspetto di uno che sta bene finanziariamente — *ha detto il vietnamita che lavora ai servizi in lingua straniera della BBC* — Col cappello, la pipa e la giacca in pelle comprava tutto ciò che gli sollecitava la fantasia. Poi ha portato tutto fuori su una Jaguar color mostarda».

Poco dopo, Thieu traslocò a Wimbledon, il verde sobborgo con i campi da tennis dove ogni estate si svolgono i campionati. Secondo i giornali egli pagò più di 200 mila dollari per una casa Tudor con sette camere da letto in una zona appartata con alti muri e prati ben curati.

PIEMONTE

ALESSANDRIA	**BRUNI & SPIRITO** C.so Lamarmora 51 tel. (0131) 62363
BIELLA	**PIANOFORTE P.G.** Via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
BORGARETTO B.	**MANASSERO** Via Gorizia 21 tel. (011) 3580315
CASTELLAMONTE	**ELETTRONICA MABRITO** P.zza Repubblica 21 - tel. (0124) 5510
CUORGNE'	**BINGO ELETTRODOMESTICI** Via Torino 52bis - tel. (0124) 666496
IVREA	**ELETTRONICA 2000** C.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46667
NOVARA	**F.LLI BARALE** Via Roma 13 - tel. (0321) 28665
PINEROLO	**ELETTRODOMESTICA** P.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22000
TORINO	**AGLIETTA** C.so Casale 76 - tel. (011) 831775
	BECCARIS P.zza G. Chironi 6 - tel. (011) 758323
	BENATI Via Genova 23 - tel. (011) 679765
	BOVE A. C.so R. Margherita 212bis - tel. (011) 481031
	BRUNO F.B.A. C.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
	CASTIGLIANO R. C.so Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
	F.LLI CHIARABELLI C.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
	DASSANO DARIO Via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
	ELDIS C.so Rosselli 94 - tel. (011) 594685
	GAMER Via Po 20 - tel. (011) 832837
	GIORGINI Via San Marino 92 - tel. (011) 323793
	GIORGINI MARIO Via Di Nanni 112 - tel. (011) 380180
	F.LLI MENZIO Via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
	PUNTO ELETTRICO C.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
	VARTO CESARE Via Cibrario 47 - tel. (011) 740594

SETTIMANA IN BORSA

Mercato ancora scosso dalla situazione politica

Elementi nuovi per la Borsa non ce ne sono stati in questa breve settimana ed il mercato si è trascinato con la sola preoccupazione di mantenere i livelli precedenti. Sulla scia dei modesti recuperi della scorsa settimana, la quota era riuscita a tenere i prezzi in equilibrio nella riunione di lunedì, grazie soprattutto alla favorevole eco suscitata per gli assicurativi, da voci relative a prossime operazioni sul capitale per Alleanza e Generali.

L'interruzione festiva di martedì ha rotto l'incanto ed il mercato si è trovato alle prese con una sempre più accentuata carenza di nuove iniziative, alle quali ha fatto sempre meno riscontro un interesse a quelle azioni di sostegno che solitamente trovavano buon gioco in simili circostanze in cui l'onere della difesa dei prezzi è anche modesto.

Il mercato è andato quindi declinando progressivamente sia come trama operativa che mediante una sempre più precaria resistenza delle quotazioni. Nessun elemento nuovo è emerso sul piano aziendale, anche se le numerose assemblee societarie di questi giorni hanno indicato per molte aziende un buon recupero di produttività (quindi la possibilità di realizzare utili), accanto a pressochè generali rivalutazioni dei cespiti patrimoniali con conseguenti assegnazioni gratuite di azioni.

La Borsa sembra invece ancora scossa dal clima politico: proprio in questi giorni si è rilevata una assenza di quei compratori dalla capitale che solitamente erano indicativi anche al fine di creare un certo rigiro speculativo per l'affiancarsi di operazioni fatte da professionisti della piazza.

r. s.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Maroncc 52; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8,** oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di **L. 1100** la riga: **Rubrica 6:** operai (impiegati **L. 600,** tecnici **L. 700,** dirigenti **L. 900; Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 600.** Avvisi urgenti, data fissa o perentori: il doppio. Perentori urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... — 10100 Torino**»; l'importo del solo cassetta è di **L. 400** per decade, oltre un rimborso di **L. 900** per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di sceltcare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 *Commerciali*

VENDESI carro attrezzi Transit 1300 fine '72 ribaltabili 2 milioni 900 mila. Tel. 472.454 Studio GPG, via San Donato 64 bis.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 2 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530.162 - 539.194
A.A.A. PRESTITI personali ad impiegati, mutui ipotecari, serietà riservatezza. Telefonare 765.269.
A. ABBIAMO denaro in contante subito per: casalinghe operai impiegati Tel. 794.990 serietà
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, tel. 253.861 238.913 velocità e riservatezza.
A. PROPRIETARI d'immobili concediamo finanziamenti ipotecari rimborsabili sino a 5 anni. Per appuntamento telefonare 650.8873.
A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074 538.777.
ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe. Finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708 596.277.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463 - 580.870.

ITALFIN
finanziamenti lampo fiduciari a casalinghe impiegati commercianti artigiani e ipotecari su auto: tel. 519.584.

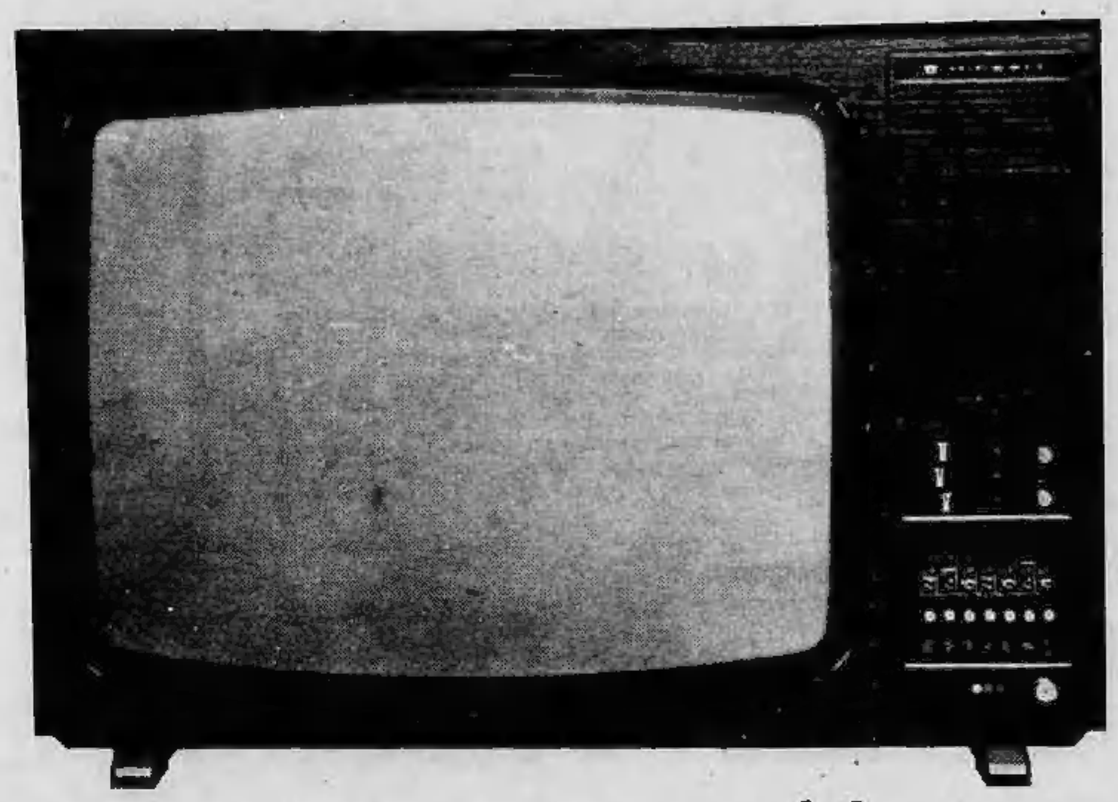
3 *Aziende, negozi*

ACCONCIATURE fortissimo lavoro utile 1 milione mensile causa trasferimento cedesi. Affarone. Rodi 521.867 326.804.
BAR alcolici cibi cotti angolare zona corso Traiano moderno elevato incasso incrementabile cedesi permutasi. Telefonare 535.906.

BONINO cede rinomato ristorante di lusso in S. Remo posizione centrale adatto famiglia affare. tel. 650.3024 650.8684.

BONINO cede causa ritiro ristorante bar Riviera Ponente avviatissimo sul mare scelta clientela annuale alto reddito incrementabile con proprio vivaio di pesci crostacei. facilitazioni. Tel. 650.3024.
BONINO cede pensione ristorante bar Riviera Ponente avviatissimo via Aurelia scelta clientela annuale alto reddito incrementabile facilitazioni. Tel. 650.3024.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumi formaggi zona intenso passaggio arredamento rustico ottimo giro affari.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia alimentari varie licenze mq 80 zona popolosa ottimo reddito incrementabile per famiglia pratica affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna trattoria bar super 70 coperti giochi bocce adatto famiglia zona industriale e forte passaggio, alloggio.
DI SALVATORE corso Turati 85 cede ristorante pizzeria bar super attrezzatura 150 coperti, salone banchetti rilevante utile alloggio eventuale gerenza.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno mini market alimentari pluriliccenze zona commerciale buon utile. Affare.
FRANA cede latteria bar ottima posizione zona commerciale oltre 200 mila giornaliere modica richiesta tel. 511.090 545.129.
FRANA cede società commerciale articoli sportivi in continua espansione 3000 mq d'esposizione forti utili tel. 511.090 545.129.
FRANA cede supermarket specializzato frutta verdura formaggi salumi incasso settimanale 4 milioni 500 mila, alloggio, tel. 511.090.
FRANA cede agevolando ferramenta materiale edili colorificio ampia licenza modica richiesta zona Cuneo, tel. 511.090.
FRANA cede latteria moderna ottima zona stadio Comunale 280 mila giornaliere alloggio annesso, tel. 511.090 545.129.
LATTERIA S. Rita su corso locale sviluppabile vendita formaggi urge cedere per salute soli 4 milioni 800 mila. Rodi 321.867 326.804.
LICENZA taxi importante cintura immediata Torino cedo vero affare ottimo guadagno. Tel. 775.309.
RIVENDITA pane zona San Paolo 90 mila giornaliere ampio retro mite affitto vendo 8 milioni. Tel. 760.813.
USAV tel. 775.309 cede licenza taxi in Torino con autovettura completa di accessori, affare. Dilazioni.

goditi i mondiali di calcio a colori!



comprati

INDESIT

i colori più brillanti; la tecnica più aggiornata; i componenti migliori;
un prodotto di una grande industria: 13 stabilimenti - 13.000 dipendenti

12 mesi di garanzia

assistenza INDESIT ovunque.

la qualità

al miglior prezzo del mercato

STUDIO BARALE

USAV tel. 773.309 cede latteria Barriera Milano attrezzatissima buon incasso eventuali dilazioni.

4 *Terreni*

ALICE Superiore terreno mq 2880 circa con progetto approvato per villetta unifamiliare immobiliaretoro 501.219 590.693.
LOMBARDORE reg. Ronca terreni agricoli in parte a pioppeto 33 giornate piemontesi vicino provinciale, pozzo irrigazione con motore diesel. Immobile in muratura per attrezzi, 2000 pioppi a dimora di 6 anni Gabetti 5767.
TERRENO edificabile mq 5000 vicinanze Torino in esclusivo comprensorio recintato e sorvegliato Lire 68 milioni comprese urbanizzazione. Per informazioni Immobiliaretoro 501.219 590.693.

5 *Locali e negozi*

domande

A. MULTINAZIONALE cerca per uffici e magazzini locali in affitto da 400 a 1000 mq Torino e cintura. Telefonare 740.027.
CERCASI in affitto negozio 60 mq altro 300 mq esposizione elettrodomestici tel. 538.847 ore pasti.
ENTE morale ricerca per affitto locale 700-1000 mq per installazione laboratorio farmaceutico in Torino o dintorni. Tel. 554.948.

offerte

CAPANNONE a 500 mt svincolo autostrada sulla strada provinciale Leini Volpiano, recente 1800 mq coperti più 1000 mq di terreno completamente cintato, accesso carraio, ufficio servizi riscaldamento, cabina elettrica. Telefonare 585.902 - 581.759.
CASABIANCA libero Crocetta (via Cassini) box auto mq 50 circa L. 6 milioni non trattabili. Tel. 591.006.
CENTRALISSIMI magazzini box posti auto negozi via San Tommaso 10 Immobiliaretoro vende 501.219 590.693.
CORSO Peschiera muri negozio mq 100, 3 ample vetrine servizi 2 cantine attualmente locato 890.000 anno vendesi 29.800.000 facilitazioni pagamento. Per informazioni tel. 831.061.
GABETTI 5767 vende via Ciriè 47 locale di mq 620 più mq 90 cortile 115 milioni, nessuna mediazione dell'acquirente.
IMMOBILIARETORO vende via Foligno locale adibito ad autorimessa L. 72 milioni mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 501.213.
IPI A corso G. Cesare muri negozio 27 milioni 600 mila 50% mutuo al 9%. Telefonare 511.382 537.066.
IPI vende fronte cimitero Nichelino chiosco più licenza per la vendita di fiori. Tel. 511.382 537.066.
LOCALE unico 307 mq interrato con rampa libero vendesi via De Maistre. Tel. Fagni (011) 761.058.
NEGOZIO libero adiacente piazza San Carlo posizione interessante mq 151 vendesi Maiora spa 756.625 753.989.
VIA Genova 125 vendesi libero box auto. Tel. 831.380 835.570.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

ABILE tuttofare fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo trattamento, tel. 877.374.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio, tel. 830.581.
SOCIETA' immobiliare cerca personale per facile lavoro esterno part-time per informazioni tel. 447.0754.

impiegati

AZIENDA torinese cerca 3 ambosessi età 18-30 anni per pubblicità a propria clientela, offresi: ottimo trattamento economico, spese pagate previdenze di legge. Telefonare al 751.827.
SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori esperti, offresi altissime percentuali. Tel. 447.0754 per appuntamento.

8 *Rappresentanti*

ARGENTO fabbrica bigiotteria calenzane Valenza Po, organizzazione rete vendita cerca venditori-venditrici. Tel 0131 92.708.

15 *Autovetture*

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite. Permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie Corso Siracusa 33.
A. ALFA autoccasioni come nuove: Alfetta, Alfasud, Alfa 2000, GT 1300 metallizzato. Minimi anticipi. Seguito corso Trapani 116.
A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa, 33. Telef. 393.127 via Monfalcone 141.
A 112 70 HP perfetta di carrozzeria e motore sportmalissima anno 1976 a L. 1 milione 850 mila rateizziamo permutiamo. Visitateci Automarkets corso Principe Eugenio 11, Torino.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO
cerchiamo auto in buone condizioni non sinistrate. Autostandar corso Belgio 179, tel. 896.548, via G. di Barolo 3-D, tel. 831.751.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFETTA 1800 colore champagne anno 75 meccanica revisionata sedili skai marrone antifurto gomme seminuove Automotor concessionaria Fiat via Cassini 46 angolo via Cabolo Torino tel. 580.890 871.127.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia. Corso Orbassano 72, telefono 581.008 - Autocommercio.

AUTOCCASIONISSIME: Giardiniera 500, Peugeot 104, Dyane 6, R6, Citroen GS, R15 Coupé, Volkswagen Maggiolone, Mini, Simca 125 ultimo tipo, Prinz, Manta Coupé, ecc. Garanzia 6 mesi minimi anticipi. Autofrancia, corso Francia 341.

AUTOMOTOR
concessionaria Fiat in pronta consegna 126 127 massima valutazione del vostro usato rateazioni con minimo anticipo senza cambiali via Rossini 26 tel. 871.127 via Cassini 46 tel. 580.890 Torino.
BELLA Fiat 124 coupé 1600 anno 1970 blu scuro cerchi lega meccanica perfetta vendo privatamente. Tel. ore pasti 505.004.
BMW 520 anno 75 metallizzato argento unipropriatario km 62 mila, vendo privatamente visibile garage, via Spalenzani 16.
CITROEN GS 1220 Club unico proprietario azzurro metallizzato pochissimi km condizioni perfette di carrozzeria meccanica qualsiasi prova Automotor concessionaria Fiat via Cassini 46 tel. 580.890.

COMPERIAMO
auto super valutazioni. Autodestefani, corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese. Lincarauto, corso F. Oddone 68.

CONCESSIONARIA LINCARAUTO
Simca 1000 quota contanti L. 492.000.
Simca 1120 quota contanti L. 610.000.
Simca 1307 quota contanti L. 925.000.
Il rimanente in rate mensili senza cambiali Corso F. Oddone 68, corso Orbassano 72.

CONTANTI
subito compriamo autovetture tutte marche non sinistrate. Solma, corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1977.

ESPOSIZIONE
tutte le marche Autodestefani corso Grosseto 55.

FULVIA COUPE'
1976 km 16.000 come nuova Autostanda corso Belgio 179 tel. 896.548 aperto festivi.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini comperiamo purché buone condizioni. Disponiamo assortimento diesel e benzina anche rialzati pagamento rateale leasing garanzia totale. Autostandar, via Giulio di Barolo 3/D. tel 831.751 896.548.

LANCAR Concessionaria Lancia Autobianchi, ultime occasioni usato, corso Regina Margherita 270.

LAND - ROVER
disponiamo vasto assortimento recenti guida sinistra inoltre acquistiamo massime valutazioni Autostandar via G. di Barolo 3-D e corso Belgio 179. Tel. 831.751 896.548.

LEASING FIAT
Automotor concessionaria Fiat vi consiglia la nuova formula d'acquisto senza cambiali e senza ipoteca con eccezionali vantaggi fiscali adatta a tutte le aziende alle ditte individuali liberi professionisti commercianti ed artigiani alcuni esempi: Fiat 127 anticipo L. 201 mila canone L. 65 mila 212; Fiat 131 nuova Mirafiori anticipo L. 932 mila 500 canone L. 95 mila 990; via Rossini 26 fra corso San Maurizio e corso Regina Margherita tel. 871.127 via Cassini 46 angolo via Cabolo tel. 580.890.

L'USATO SOLMA
ti conviene. Prova Solma, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 205.2005.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI
nuovo e usato, tutta la gamma Fiat-Om, consegne sollecite, finanziamenti anche Sava Leasing. Pelligra F.lli 725.746 725.864, corso Francia 30 di Collegno.

OPEL Concessionaria MBM via Berola 3 Chivasso. Tel. 9102718 pronta consegna per ogni modello massima valutazione usato.

OPEL REKORD DIESEL
immatricolazione 1975 usata pochissimo km 40.000 blu metallizzato perfetta come nuova. Franscar corso Vittorio Emanuele 206 tel. 758.282.

RENAULT Concessionaria Solma, corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977 205 2005
RENAULT R5 TS blu scuro meccanica perfetta prezzo interessantissimo vendesi causa partenza estero visibile presso Automotor concessionaria Fiat via Cassini 46 Torino zona Crocetta tel. 580.890 871.127.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di tutte le marche pronta consegna, vasto assortimento usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599.878.

SIMCA 1000
recente in garanzia L. 890.000 unico proprietario vende. Tel. 472.047.

STYDER Fiat 124 e Triumph Spitfire meccanicamente in ordine super accessoriata vendonsi con comode dilazioni pagamento Automotor concessionaria Fiat tel. 580.890.

TUTTO DIESEL
Grande assortimento Mercedes, Opel, Peugeot, Golf, Land-Rover, Jeep Commando, pulmini furgoni vendiamo garantiti, inoltre acquistiamo massime valutazioni Autostandar via G. di Barolo 3-D corso Belgio 179, telefoni 831.751 896.548.

VASTO assortimento Innocenti Mini 1000 anno 72 73 74 da L. 1 milione 100 mila a L. 1 milione 450 mila perfetta di carrozzeria e meccanica completamente ricondizionate permutiamo rateizziamo. Automarkets corso Principe Eugenio 11 Torino.
VENDIAMO rateando selezionate 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 da L. 3 milioni 995 mila compreso Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68; corso Orbassano 72.

132 Diesel pronta consegna prova dimostrazione rateazione leasing, Autogrande, corso Tortona 33, tel. 878.785.

16 *Motocicli*

A.A.A. MOTOMARKET compera qualsiasi usato purché recente pagando subito e di più. Corso Giulio Cesare 175 tel. 202.204; corso Sarpea 186 AT. tel. 0141 52.289.
BMW R 100 RS R90/6 cupolino, R90/6 ruote lega, R75/6 Cupolino Honda 400 F. Guzzi 500 Falcone, Kawasaki 400 Z, Hercules 125, ecc. possibilità rateazioni. Adiepauto via Camandona 9 tel. 774.297.
MOTOCICLISTI! Scegliete subito il meglio acquistate una Moto Bmw: Adiepauto concessionario per il Piemonte vi agevolerà in ogni modo. Visitateci, via Camandona 9.
OSSA motosportivismo regolarità trial una scelta al giusto prezzo. Borgarello, via Cumerana 2, tel. 542358.

18 *Acquisto alloggi*

ACQUISTIAMO stabili in blocco con pagamento contanti purché in Torino Invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione. Telefonare 556.956.

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Fidatevi di
CASALEGNO
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7, 832.904.

GABETTI ricerca stabili prima e seconda cintura Torino Venaria Pianezza Alpignano Rivoli Beinasco Orbassano valutazione gratuita massimo realizzo nulla ci è dovuto in caso di mancata vendita. T. 5767.

(Continua)

Festa alla "Famija,,

Nella sede della «Famija Turineisa», in via Po 43, avrà luogo questa sera un incontro di Piemontesi e Friulani. Scopo della riunione è la presentazione del periodico Arc, portavoce delle regioni dell'Arco alpino che ha dedicato interamente il numero del mese di marzo al Piemonte.

All'incontro saranno presenti lo scrittore friulano Leio Ganton e l'assessore ai beni culturali della regione Friuli-Venezia Giulia, dottor Mizzau. Nel corso della serata verranno eseguiti canti popolari in friulano e in piemontese, lette alcune brevi poesie o prose e recitato un brano di un lavoro teatrale di Armando Mottura. La manifestazione avrà inizio alle ore 21.

INGRAO CONCLUDE IL CONVEGNO CONTRO IL TERRORISMO

LA CITTA' SI DIFENDE

Ingrao

«Qual è lo scopo di questo Convegno? E' quello di trarre delle indicazioni valide sulla base delle esperienze che la Comunità piemontese, le autonomie locali, i lavoratori, i giovani, i contadini hanno compiuto nel periodo di un anno nella lotta per l'isolamento politico e morale del terrorismo, per garantire le fondamenta della convivenza civile, per assicurare l'agibilità di tutte le sedi nelle quali i cittadini svolgono la loro attività democratica». *Dino Sanlorenzo, presidente del Consiglio regionale ha aperto con queste parole il convegno «contro il terrorismo e l'eversione per la difesa dello Stato democratico», promosso dal «Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana», in un momento difficile per le istituzioni e il Paese.*

Un momento di confronto che non è stato soltanto celebrativo, ma ha avuto la pretesa di calarsi nella tormentata realtà di questi giorni. E davanti ai gonfaloni dei Comuni, alla presenza di Aldo Viglione, presidente del cosiglio regionale, del sindaco Diego Novelli e del presidente della Camera on. Pietro Ingrao, intervenuto per concludere i lavori, hanno parlato i rappresentanti di quei gruppi di lavoro che hanno affrontato e verificato la risposta della città al terrorismo in quattro settori diversi: fabbriche, scuola, enti locali e mondo contadino): Mario Manfredda per la federazione Cgil, Cisl e Uil regionale, Gian Luca Susta per i movimenti giovanili, Carlo Gottero per le organizzazioni contadine, Giorgio Salvetti per le autonomie locali.

«Pressoché tutti i 1.209 Comuni della Regione — *ha detto Salvetti* — hanno convocato consigli aperti alle rappresentanze di tutte le forze politiche, sociali, sindacali e di categoria in cui gli amministratori e le popolazioni hanno avuto modo di analizzare e dibattere insieme in un serio e articolato confronto il fenomeno e gli atti del terrorismo. Sulla stessa linea si sono mosse le 6 Province — la Provincia di Torino ha tenuto dal luglio '77 al marzo di quest'anno ben 4 assemblee aperte e la Provincia di Cuneo 2 congiuntamente con il Consiglio Comunale —, sia singolarmente sia in azioni congiunte, culminate recentemente nell'assemblea di tutti i Consigli Provinciali del Piemonte svoltasi a Palazzo Madama il 7 marzo scorso».

E proprio il valore di questa esperienza è stato sottolineato dal presidente Ingrao: «Quello che domandiamo in questo momento al paese è una partecipazione profonda. Proprio a Torino, dove il terrorismo ha colpito più pesantemente, non abbiamo avuto l'immagine di un paese inerte e passivo, ma di un paese che reagisce. Le assemblee hanno rilevato che lo stato democratico ha saputo decentrarsi, che ha saputo creare le occasioni per resistere e rispondere alla prova».

E soprattuto la classe operaia, nella città che è stata all'avanguardia di tante lotte ha dimostrato la sua maturità: «Se abbiamo resistito in questi giorni — *ha detto Ingrao fra gli applausi* — è perché le lotte portate avanti in fabbrica per la dignità del lavoratore erano lotte per la libertà di tutti, è perché è cresciuta questa dignità che è anche consapevolezza». m. a.

DOMANI SULLA SASSI-SUPERGA

«Vecchie» in salita

Una trentina di «auto d'epoca» appartenenti all'Autoclub storico, rievocherà domani la prima corsa in salita Sassi-Superga disputata nel 1902 e vinta da Vincenzo Lancia su una vettura Fiat. Le auto veterane lasceranno il Centro storico della Fiat di via Chiabrera alle 9,30, attraverseranno in corteo la città, poi si lanceranno sulla salita che forse forse qualcuna di loro già percorse nel 1902.

USATA LA SOLITA PISTOLA ANCHE PER PALMIERI

Di nuovo la tremenda "Nagant,,

Il dossier sui killers

L'unico dato di una certa consistenza, emerso dopo un primo esame dei proiettili rimasti sul marciapiede dopo il ferimento a Sergio Palmieri, è che una delle pistole usate dai brigatisti, sarebbe ancora una «Nagant», la stessa arma con cui furono uccisi l'avvocato Croce, il vice direttore della *Stampa* Carlo Casalegno, il maresciallo Berardi. I periti non hanno ancora dato una risposta definitiva, ma gli esami balistici sembrano confermare l'ipotesi.

Quanto possa essere utile il particolare, non è ancora stato detto, ma è chiaro che anche quando si fosse identificato con precisione il revolver, le indagini non farebbero grandi passi avanti, così come è successo in altri casi.

A proposito dell'attentato sembra comunque che un dossier sia già stato inviato a Roma al Ministero dell'Interno, con un'analisi dettagliata della situazione torinese. Dalle scarne indiscrezioni filtrate sembra che sia stato ricostruito l'organigramma della «colonna» delle bierre che opera in città.

Si tratterebbe di quattro gruppi, composti da non più di tre-quattro terroristi, che avrebbero appunto in dotazione il revolver cecoslovacco, l'unico a cui è possibile applicare un silenziatore efficace. Solo una delle «cellule» sarebbe composta di specialisti di esplosivi. Gli altri dovrebbero essere killers addestrati all'uso di ogni tipo di arma da fuoco.

A parte questo, le indagini sull'attentato a Palmieri sono allo stesso punto di tante altre relative a episodi analoghi. Sono stati sentiti parecchi testimoni, ma gli unici dettagli di qualche importanza sarebbero in relazione alla ragazza, descritta come minuta, molto nervosa, bionda. Ma è molto probabile che quest'ultima caratteristica sia posticcia (che la giovane portasse cioè una parrucca) dato che sembra ovvio che un particolare così appariscente sia stato trascurato da un'organizzazione meticolosa come quella dei brigatisti.

Per gli altri componenti il commando — nonostante abbiano agito a viso scoperto come al solito — non ci sono segnalazioni particolari. E' ormai una prassi scontata: difficilmente i testimoni sono in grado di dare descrizioni dettagliate o perlomeno approssimative dei protagonisti di fatti del genere, dello smarrimento delle persone «normali» di fronte a fatti così sanguinosi e imprevisti.

Alla ricostruzione dell'attentato lavorano carabinieri e uomini della Digos che continuano a interrogare dozzine di abitanti della zona, molti dei quali però si sono accorti che era successo qualcosa solo quando hanno sentito le sirene dell'ambulanza e della polizia. Altri hanno appena sentito le esplosioni attutite delle arm[i] col silenziatore, e non ci hanno fatto caso. Indagini difficili come al solito, con pochi elementi e un nemico che fino ad ora ha commesso pochissimi errori.

Per quanto riguarda le condizioni di salute di Sergio Palmieri, i medici non hanno preoccupazioni.

Perquisizione al residence

Oltre settanta uomini della Mobile, Digos, Ufficio politico e Guardia di Finanza hanno perquisito stamane alle 9 gli appartamenti del residence di via Ormea 145. Ha detto il dottor Fersini della Mobile: «Non dobbiamo lasciare nulla d'intentato nella caccia ai terroristi»

I CONCESSIONARI DEL GRUPPO FIAT CONSIGLIANO

AUTO MERCATO

AUTOMERCATO DI TORINO
C.so Giulio Cesare, 360 - Tel. 262.13.13 - Telex AUTOM-TO 23470

La più vasta scelta di usato di ogni marca e modello, ma al giusto prezzo

echi di cronaca

Pianoforti

Ibach Kawai August - Forster Wolffmann Hoffmann-Kune Dietmann Rönisch Hupfeld Zimmermann Hermann Blüthner Balthur Wilh - Steinberg Farfisa ecc. gratis a domicilio ai migliori prezzi accordature scelta di usati. Bra (CN) p.zza Municipio tel. 0172-41.16.24.

Aumenta il fenomeno dell'emigrazione "qualificata,, di tecnici

Per lavorare in Africa 20 milioni l'anno

Un giovane ingegnere con qualche anno si esperienza e una sufficiente conoscenza dell'inglese può guadagnare sui venti milioni l'anno, avendo in più un'auto a disposizione e la casa gratis. Operai montatori (carpentieri, o specialisti di impianti industriali di tutti i generi) motoristi, addetti alla manutenzione di macchine edili e per movimento terra, arrivano a una dozzina di milioni l'anno. La condizione è che firmino contratti biennali accettando di lavorare in cantieri perduti del Medio Oriente, in Africa e in Sud America.

Mai come negli ultimi tempi ci sono state prospettive di lavoro all'estero, per tecnici italiani. E' un'emigrazione provvisoria e qualificata, ovviamente molto diversa da quella dei primi anni del secolo — e continuata fino a tutto il dopoguerra — fatta di mano d'opera non qualificata, spinta dalla disperazione e dalla mancanza di prospettive in patria.

Ne parliamo con Walter Bonelli, dello studio Praxi, Società di consulenza e organizzazione aziendale (Torino, corso Lecce 80) che si occupa anche della selezione del personale per conto di aziende d'ogni dimensione.

«Si può dire che il grande esodo è cominciato dopo la crisi del '73, quando — per rispondere alla crisi del mercato nazionale — le aziende italiane hanno cominciato a guardarsi intorno, sviluppando le esportazioni. Allora è stato necessario creare nuove strutture e nuovi uomini, per battere la concorrenza inglese, francese, americana. Da quel momento le esportazioni sono cresciute di continuo, anche e soprattutto per quanto riguarda le grandi commesse edili, stradali, industriali, tipo "stabilimenti chiavi in mano". Ovviamente, se le prospettive economiche sono buone, bisogna tener conto dei disagi ambientali che molto spesso sono pesanti: isolamento geografico dei cantieri, caldo, lontananza da casa dove si può tornare all'estero, nel momento in cui decide di tornare trova difficoltà a reinserirsi».

Quali sono le motivazioni principali per chi sceglie di andare a lavorare all'estero? Contano di più i soldi o la voglia di evadere?

«In genere, anche se per molti il fatto di conoscere realtà lontane, nuove, è importante, la molla che fa scattare la decisione è quella economica. "Se vale la pena vado altrimenti resto quà", è la conclusione di molti. Sono una minoranza quelli che partono solo spinti da motivazioni esistenziali, avventurose».

A Torino e in Piemonte sono qualche dozzina le aziende, grandi e medie, che hanno necessità di mandare personale all'estero. A parte la Fiat (engineering, componentistica, macchine utensili) — che ovviamente ha grossi interessi quasi dappertutto — ci sono nomi come Pianelli & Traversa, Fata, il gruppo Bugnone (macchine per la lavorazione dell'alluminio), i Fratelli Sandretto (presse), la Grondona Nimet (impianti per l'industria alimentare), la Beloit di Pinerolo (macchine per l'industria cartaria) e decine di ditte che operano nel settore delle macchine utensili. Per quanto riguarda imprese edili e stradali, basta ricordare la Recchi e la Bonini & Prono, che spesso lavorano in società con altri grandi gruppi italiani e stranieri.

Tra le prospettive di lavoro non mancano occasioni anche per medici e insegnanti, dato che ci sono cantieri che stanno in piedi per anni, con centinaia di dipendenti con famiglie al seguito, e in cui funzionano scuole organizzate direttamente dalle aziende. Difficile invece che un neodiplomato o un neolaureato possa trasferirsi in qualche parte del mondo, senza un minimo di esperienza.

«Ci sono casi — spiega Bonelli — per cui è impensabile che un giovane alle prime armi sia in grado di prendere decisioni o valutare imprevisti in situazioni dove i ritardi e gli errori si pagano con penalità spesso pesantissime».

Bisogna aggiungere che, dal punto di vista delle lingue, gli italiani non hanno mai avuto la fama di poliglotti —, la situazione va lentamente migliorando, anche in seguito alla mutata situazione sociale, per cui i giovani scelgono sempre più spesso di fare vacanze studio in Inghilterra o in Francia, con riflessi positivi sulle future possibilità professionali.

Farmacie aperte nel pomeriggio

Aperte dalle 15 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c.so Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c.so Giulio Cesare 24; p.zza Rivoli 11; v. S. Marino 89; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p.zza Lagrange 1; p.zza Carignano 2; c.so Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 5; v. Madama Cristina 63; c.so Racconigi 186; p.zza Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c.so Belgio 180; p.zza Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c.so Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c.so Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 59; c.so Trapani 150; c.so Traiano 24; c.so Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c.so Vercelli 236; c.so Traiano 85; v. Ponzio 1; c.so Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103; v. Vibo 19; v. Bellardi 3; Scalo Ferroviario P.N. - lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c.so Cosenza 29; c.so Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c.so Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. via dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c.so Regina Margherita 68; p.za Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; c.so Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; v. Duchessa Jolanda 10; c.so Unione Sovietica 85, largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Oglianico 4; p.za della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p.za Galimberti 7; c.so Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c.so Vittorio Emanuele 121; v. Prejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c.so Vittorio Emanuele 84; c.so Giulio Cesare 158; c.so Giambone 19; c.so Palermo 116; v. Garibaldi 14; c.so Re Umberto 38; c.so De Gasperi 65; p.za Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c.so Filippo Turati 48; v. C. Lombroso 30; c.so Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c.so Peschiera 295; c.so Regina Margherita 114; c.so Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c.so Toscana 107; v. Po 4; c.so S. Maurizio ang. v. Barolo; c.so Francia 385; v.le Mughetti 1; c.so Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c.so Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p.za Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c.so Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; str. S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c.so Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c.so Vercelli 197/A; p.za Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 11; v. M. Lessona 29; c.so Casale 71; c.so Francia 212; c.so Massimo d'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p.za S. Giovanni.

Il capo arrestato dai carabinieri del Nucleo Radiomobile

Scoperto traffico d'auto rubate

I carabinieri del nucleo radiomobile di Torino, diretto dal capitano Franco Romano, hanno scoperto un vasto traffico di auto rubate e hanno arrestato il «cervello» dell'organizzazione, Carlo Farinelli, 26 anni, che era riuscito a trovare un ingegnoso sistema per riciclare sul mercato le vetture rubate.

Il Farinelli, dopo aver individuato un'auto che gli interessava, ne rilevava il numero di targa ed accertava presso il Pra (Pubblico Registro Automobilistico) il nome e i dati del proprietario. Incaricava quindi un suo conoscente, Alfredo Carnazza, 25 anni, di procurargli un'auto dello stesso modello, colore e possibilmente anno di immatricolazione. Il Carnazza, a sua volta affidava il compito di rubare l'auto richiesta a giovani ladruncoli.

La macchina rubata, a questo punto, veniva «riciclata» in un'officina specializzata dove i numeri di matricola venivano abilmente contraffatti per renderli uguali a quelli della prima vettura segnalata dal Farinelli. Da Milano, precisamente da Giuseppe May, 23 anni, e Antonio Ghedda, di 22 anni, arrivava la targa ed il libretto falso, quest'ultimo perfettamente contraffatto.

La targa invece no. E' stata proprio una O sulla targa, circolare anziché ovale, che ha insospettito un attento brigadiere di una radiomobile dei carabinieri. La «O» di «TO» nella targa posteriore infatti non aveva la forma consueta. Con laboriose indagini, compiute al Pra, nel giro di una settimana, il capitano Romano ed i suoi uomini sono infatti riusciti a scoprire che dopo aver «riciclato» la vettura rubata con numero di telaio, targa e libretto di circolazione falsi, uno sconosciuto con una carta di identità falsa intestata al vero proprietario della prima vettura indicata da Farinelli, si recava da un notaio per vendere l'automobile a un compratore contattato attraverso annunci sui giornali.

Decine le auto rubate e vendute con questo sistema in Torino, centinaia probabilmente in tutta Italia. Centinaia dunque anche i truffati che in questo momento stanno circolando con un'auto di cui esiste in circolazione un perfetto doppione. Il prezzo ovviamente era sbalorditivo.

Stasera teatro

«Una delle pietre miliari nella trasformazione dei rapporti tra capitale e Stato — *si legge su un numero del* Corriere della Sera *del febbraio 1920* — si realizza con l'occupazione della fabbrica Mazzonis a Pralafera, in Valpellice». *Un'altra azienda, a Sestri Levante, rappresentò in quegli anni la prova generale di quella che sarà poi la rivendicazione operaia.*

Questo tema è ripreso dal Gruppo Teatro Angrogna, che lo sviluppa fino ai giorni nostri con un ciclo di rappresentazioni teatrali che cominciano questa sera. Il Gruppo Teatro Angrogna, nato per volontà di operai e studenti dalla Valpellice, da anni lavora a sottolineare certi aspetti della vita sociale.

I giovani di Angrogna sono ormai conosciuti in Piemonte e in Italia, grazie anche ad alcune iniziative fortunate, come Caro padre, la guerra è ingiusta *(con riferimenti ai conflitti mondiali, ai campi di concentramento nazisti, al Vietnam),* Quarto mondo, *che focalizza il problema dell'assistenza agli anziani ed agli handicappati. Buon ultimo, lo spettacolo* La boje, *rassegna di canti di protesta rapportati a tre momenti della vita: la scuola, l'esercito, la fabbrica.*

SETTIMO - Difficoltà per l'industria dei trattori

La crisi della Gimac è crisi per altri 300

PIERO GALASCO

La crisi della Gimac di Settimo, l'azienda che produce trattori e macchine escavatrici, provoca ripercussioni negative per quanto riguarda l'occupazione su molte altre piccole imprese del settore metalmeccanico che lavorano quasi esclusivamente per essa.

«Purtroppo questa è una realtà che ogni giorno assume aspetti sempre più preoccupanti — dice Ferrante del consiglio di fabbrica — *. Faccio un esempio: l'Ifer, una carpenteria con una quindicina di operai che ha sede di fronte al nostro stabilimento, è fallita proprio perché sono mancate completamente le nostre ordinazioni. Ma ce ne sono altre nell'area torinese che sono in difficoltà come Olma, Vab, Torasso, O.M.P., Ferioli. Secondo le nostre stime sono almeno trecento gli operai di queste piccole aziende che ruotano attorno alla Gimac che come noi temono di perdere il posto di lavoro».*

Con tutti questi *«satelliti»* (che ora figurano tra i creditori) la Gimac ha interrotto ogni rapporto di lavoro. I tre proprietari dello stabilimento (ing. Franco Torazzi, ing. Giovanni Bachiconi Rossi Vaccari, Marchese Franco Fantuzzi, quello dell'aranciata Fanta) hanno ottenuto qualche giorno fa dal tribunale di Roma l'amministrazione controllata della sede di Settimo mentre per l'azienda di Pomezia è ormai decretata la chiusura con il licenziamento di tutti i 350 dipendenti.

La direzione fa circolare la voce che solo con questo drastico provvedimento si può salvare la fabbrica di Settimo ma intanto — dice il sindacato — *«L'azienda rifiuta di garantire il posto di lavoro per 550 dipendenti e chiede anche la rinuncia all'applicazione dell'accordo integrativo per poter ridurre i salari».*

Insomma, anche per lo stabilimento di Settimo le prospettive restano oscure: la cassa integrazione che coinvolge quasi tutti gli operai, continua. *«La crisi della Gimac* — dice Basile, della Fim — *è dovuta certamente a difficoltà di mercato presenti in tutte le aziende del settore, ma in particolare ad una condizione errata sia sul piano della ricerca delle commesse sia sul piano del mancato rinnovo tecnologico».*

Per il sindacato le difficoltà delle aziende si possono risolvere senza ricorrere ai licenziamenti ma affrontando con investimenti adeguati il rinnovo degli impianti specie a Pomezia, per una maggior qualificazione della produzione. *«Naturalmente* — aggiunge Basile — *anche a livello politico sono necessari provvedimenti atti a sviluppare agricoltura ed edilizia con la realizzazione di piani di investimento consistenti e credibili, mentre dall'altro canto si pone la necessità di realizzare le spese già previste finanziate dagli Enti locali per costruzioni edili e opere sociali. Tali fondi non spesi sono ormai elevatissimi e potrebbero innescare a breve termine una notevole mole nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura, appunto dove opera la Gimac».*

Questi provvedimenti sono stati sollecitati l'altro giorno da tutte le forze politiche in un'assemblea aperta convocata all'interno dello stabilimento. Al termine della riunione Ferrante, a nome del consiglio di fabbrica, ha confermato che tra le iniziative di lotta ci sarà, dal primo maggio, in piazza della Liberta, la *«tenda Gimac»* per sensibilizzare i cittadini di Settimo.

TACCUINO DEL LETTORE

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì dalle 9 alle 12,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Ai Ronchi 8; v. Nizza 65; largo Brescia 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita 68; v. Villa Giusti 7; v. Oxilia 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Santis 62; v. Foligno 69 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55.

Accademia delle Scienze di Torino — Presso l'Accademia delle Scienze, martedì 9 maggio 1978 alle ore 16,30 il socio prof. Giorgio Canuacchi di Amelia commemorerà, nel centenario della morte, il socio nazionale e presidente perpetuo conte Federico Sclopis di Salerano.

«NINO CIRULLI»
Il tuo gommista di fiducia
Via Buenos Aires 112/tel. 361.932

Pedala Legnano
oggi come ieri il meglio a due ruote

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Bastian Contrario
a maggio è aperto anche la domenica a mezzogiorno per gli appassionati della cucina piemontese
locanda tipica piemontese
tel 69.68.388 - str. Moncalvo 102 - Moncalieri

Entro il 5 maggio deve essere pagato il primo trimestre dell'Iva

Dichiarazione redditi: ecco le novità

PIERO MARI

Da giovedì i mod. 740/78 per la dichiarazione dei redditi relativi al '77 sono già a Torino: i magazzini dell'Intendenza di Finanza, di corso Vinzaglio 8 cominciano a riempirsi di scatoloni contenenti 500 stampati ognuno. Una delle prime novità «*organizzative*» dell'operazione «*denuncia dei redditi 1978*» è costituita dal fatto che, per la prima volta, non sarà l'Ufficio delle Imposte dirette di corso Bolzano 30 a distribuire gratuitamente i moduli, né a riceverli — compilati — entro il 30 giugno. Questa incombenza sarà infatti assolta dal Comune di Torino, la cui X Ripartizione Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele 8, ha già ricevuto *ieri* una prima scorta di alcune migliaia di mod. 740/78 (questa è la dicitura di quest'anno).

Per il momento, esiste solo il modello-base; alcune case editrici hanno fatto circolare anche i vari allegati in fac-simile; e, tuttavia, se il Poligrafico dello Stato rispetterà gli impegni anche con Torino, non ci dovrebbe essere bisogno di ricorrere — a pagamento — a queste edizioni private.

Ma, a monte del mese di giugno, dedicato — pare definitivamente — alla presentazione delle denunce, c'è la consegna, da parte dei datori di lavoro, dei mod. 101 ai propri dipendenti. Una recente circolare ministeriale ha ribadito quanto aveva già prescritto una norma del 1977 circa il termine di distribuzione del mod. 101. Le ditte l'avrebbero dovuto consegnare entro il 20 aprile. Ma, naturalmente, fino ad oggi, soltanto poche centinaia di persone sono venute in possesso del certificato che riepiloga gli stipendi incassati nel 1977 e le relative trattenute pagate.

Tra l'altro, su di esso, a partire da quest'anno, dovranno essere riportati i due codici fiscali: quello della ditta e quello del dipendente. Questo spiega il «*ritorno di fiamma*» che c'è stato in corso Bolzano per la richiesta del numero di codice fiscale. Oramai, non vengono più rilasciati numeri provvisori di undici cifre: da Roma, attraverso i terminali, installati di recente al 4 piano dell'Ufficio Imposte, viene esaudita la richiesta — direttamente — del numero composto di 16 caratteri.

Eliminate le richieste collettive fatte in passato da commercialisti e associazioni di categoria, adesso, per avere il sospirato «*tesserino*» occorre fare una fila per un tempo che oscilla mediamente sulle cinque ore. Se poi, come stamattina, si interrompe la «*trasmissione*» da Roma, per un guasto tecnico, allora la coda si allunga e minaccia di dilagare su tutte le strade che circondano corso Bolzano.

Intanto, per la prima volta, vi è una ravvicinata scadenza fiscale: quella del 5 maggio che riguarda tutti i contribuenti con la sola eccezione dei lavoratori dipendenti. Costoro, entro la data predetta, devono versare l'Iva, relativa al primo trimestre 1978, con una autoliquidazione di cui daremo prossimamente alcuni necessari ragguagli.

Un premio fotografico del "Pannunzio,,

"La solitudine nella città,,

La foto vincitrice

La commissione giudicatrice del premio fotografico «Valdo Fusi» 1977, organizzato dal centro «Pannunzio» in collaborazione con il nostro giornale (tema: «La solitudine nella grande città»), ha concluso il suo lavoro. Sono risultati vincitori: Marilaide Ghigliano (1° premio), e Vincenzo Olivo (2° premio); una particolare segnalazione è toccata a Franco Alessio, Giorgio Nespoli, Alberto Bader, Santuzza Papa, Lorenzo Pessani, Andrea Chirio. Il premio speciale per gruppi aziendali è stato destinato ad Antonio Costantin.

«La partecipazione al concorso è stata ampia — *comunica il direttore del Pannunzio Pier Franco Qualiglieni* —. Cittadini di ogni età hanno spedito fotografie che pongono in evidenza il dramma dell'isolamento e della emarginazione a Torino: ammalati, vecchi, giovani, animali abbandonati, ghetti disumanizzanti, alveari di cemento. Unico appunto: forse i concorrenti non hanno posto sufficientemente in luce che il tormento della solitudine non è soltanto di chi vive situazioni particolari, ma è un dato sociale di più vaste proporzioni».

Molte delle foto presentate sono comunque di ottimo livello tecnico e raggiungono a volte significativi risultati estetici. Di particolare rilievo la partecipazione al premio di numerosi gruppi aziendali di lavoratori.

GLI ESAMI DELLA VISTA AL SALONE DELL'AUTO

La "mosca,, del guidatore

LUISELLA RE

Lunghe code, al Salone dell'automobile, di fronte allo Stand 730 ospitato nel tunnel tra il IV e il V padiglione. All'interno, invece delle solite macchine da lasciarci gli occhi, una serie di «macchine per la vista» tra le più aggiornate. Sistemate qui dalla Federazione italiana ottici aderenti alla Confesercenti e dall'Apimo (Associazione professionale italiana medici oculisti), per offrire gratuitamente ai visitatori un esame e, cosa ancor più importante, un buon motivo di riflessione riguardo alla necessità, come anticipa lo slogan che caratterizza l'iniziativa, di «una vista perfetta per una guida sicura».

L'orario delle «visite» va dalle 17,30 alle 19,30 nei giorni feriali ampliandosi, nei festivi, dalle 11 alle 13 della mattinata. Spiega Enzo Tamietti, presidente della Federazione ottici: «Noi tecnici ci limitiamo a un controllo di massima riguardo all'acutezza visiva, alla capacità di cogliere il rilievo degli oggetti e la loro messa a fuoco. Poi, qualora si riscontrino anomalie di un certo peso, trasferiamo il soggetto nel settore riservato ai medici oculisti, in parte della clinica universitaria e in parte dell'ospedale oftalmico. A loro, la responsabilità, tramite una serie di apparecchiature specifiche, di una diagnosi vera e propria. Da sottolineare comunque che entrambe le *équipes* si sono impegnate a non dare prescrizioni ma semplici consigli verbali abbinati all'invito, qualora se ne evidenzi la necessità, di rivolgersi allo specialista».

La visita dura pochi minuti, la gente la fila aspettando con pazienza il suo turno. In media, sono oltre un centinaio di controlli ogni giorno.

Commenta Giovanni Giustetto, segretario della Federazione ottici: «Dépistages di questo genere servono soprattutto a far capire che spesso si può avere un difetto visivo senza neppure rendersene conto. Succede anche in questo stand. Frequentissimo, ad esempio, il caso della "mosca vagante". Vedo queste macchie perché il mio occhio ha qualcosa che non funziona?, stupisce la persona interessata, e confessa di avere sempre creduto che le macchie in questione riguardassero non il proprio sguardo ma chissà cosa nell'aria».

In Italia esistono in proposito statistiche estremamente eloquenti. Sino a 18 anni, più del 60 per cento dei ragazzi non ha una vista adeguata; e la percentuale, se scende dai 18 ai 50 anni sul 50 per cento, arriva oltre i 60 anni addirittura all'80 per cento.

Dice Giustetto: «Secondo gli ultimi dati in nostro possesso, risulta che il 52 per cento della popolazione ha fatto un esame della vista dal 1970 in poi, mentre il 48 per cento non ha mai fatto controllare i propri occhi. Si tratta di una disinvoltura estremamente pericolosa, per sé e, nel caso di gente con la patente, per gli altri. Per questo, ci sembra improrogabile un impegno in proposito da parte degli Enti locali, indispensabile soprattutto sui bambini in età scolare».

E' una strada su cui proprio in questo periodo si stanno muovendo i primi passi. Particolarmente significativa, sotto questa luce, la collaborazione presso lo stesso stand («sia pure — come tengono a precisare entrambe le categorie — nella rispettiva autonomia») dei tecnici e dei medici.

«Tutti hanno ormai capito che la legge del 1928, che ancora regola il nostro settore riservandoci la vendita e la confezione di occhiali protettivi o correttivi limitatamente alla miopia e alla presbiopia è del tutto superata — *sono convinti gli ottici aderenti alla Confesercenti* —. Noi crediamo però in una soluzione che, nel rispetto delle varie categorie interessate, vada incontro agli interessi della comunità abolendo qualsiasi tipo di speculazione. Di qui un'ipotesi, su cui siamo pronti a confrontarci con la classe medica nella massima correttezza reciproca, di interventi dislocati su tre livelli. Da una parte l'ottico optometrista che all'interno del proprio esercizio misura (dopo i cinque anni di media superiore che chiediamo sia destinata alla sua preparazione specifica) qualsiasi tipo di vista e fornisce ogni tipo di lente, e cioè di "strumento" correttivo; dall'altra, il medico oculista cui spetta in esclusività la diagnosi e la cura della malattia. In mezzo, la figura intermedia del tecnico oftalmico, adibito soprattutto alla prevenzione e alla riabilitazione nei presidi sanitari previsti dalla riforma nazionale».

ASTA

Del patrimonio artistico appartenente al Conte gr. uff. Alessandro Maria GIUDICI

MOBILI D'ALTA EPOCA: trumeaux, salotti, credenze, ribalte, librerie, specchiere, ecc.
SOPRAMMOBILI: Sèvres, Limoges, Maissen, Capodimonte.
ARGENTI: Sheffield, peltri, orologi e miniature.
LAMPADARI in cristallo e vetro di Murano.
QUADRI ANTICHI dell'800 e moderni.
TAPPETI ORIENTALI di vecchia e nuova lavorazione.

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI A PREZZO DI REALIZZO AL MIGLIORE OFFERENTE

Il diritto d'asta sarà devoluto all'Ente Nazionale Mutilati Invalidi Civili

Esposizione da giovedì 27 c.m. dalle ore 9 alle 20

ASTA

Sabato 29 aprile ore 15,30
Domenica 30 aprile ore 15,30
Lunedì 1 maggio ore 15,30

L'importante vendita è stata affidata alla

CASA DI VENDITE GIOVANNI MATTA

VEROLENGO - Str. Torino 12 - tel. (011) 914177

Per la festività del 1° Maggio

L'orario dei negozi

L'Associazione Commercianti comunica l'orario dei negozi per le festività del 1° Maggio.

Domenica 30 Aprile chiusura di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie e panetterie aperte fino alle ore 13.

Lunedì 1° Maggio chiusura completa di tutti i negozi.

Per i negozi di fiori è consentita l'apertura facoltativa nelle ore antimeridiane delle suddette festività.

Le pasticcerie resteranno aperte il *1° maggio* ed osserveranno invece la chiusura compensativa *martedì 2 maggio*.

Sono sospese le chiusure infrasettimanali di *mercoledì 3 maggio* e *giovedì 4 maggio* per il settore alimentare, macellerie e negozi di fiori e di *sabato 6 maggio* per i negozi di beni strumentali.

Manifesto anti-fumo

Continuano ad arrivare i disegni dei ragazzi che partecipano al concorso «*Un manifesto contro il fumo*» organizzato da Stampa Sera. Il concorso ha preso spunto dalla mostra allestita al centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) per iniziativa della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. La rassegna chiuderà i battenti sabato prossimo, 6 maggio. Chi, fra gli studenti delle elementari (quarte e quinte), delle medie inferiori e superiori, è interessato a partecipare si affretti a spedire il suo lavoro, singolo e fatto in équipe, a Stampa Sera, «Campagna antifumo» via Marenco 32 oppure via Roma 80.

LA BOTTEGUCCIA DEL SABATO ha il *Black&Decker* che serve a casa tua.

L'indispensabile per tutti i tuoi lavori.

FAI PRESTO...
...vieni a provare e a scegliere il tuo *Black&Decker*
OGGI A PREZZI SPECIALI!

LA BOTTEGUCCIA DEL SABATO
Via Nizza, 107 - Torino

PINEROLO – Difficile situazione per i troppi "secondi alloggi,,

Su cento case, 50 sono disabitate

La commissione per l'edilizia popolare di Pinerolo ha assegnato l'altra sera 28 alloggi ultimati nei mesi scorsi. Le domande relative erano 673 (di cui 68 respinte in sede di verifica) a dimostrazione di come anche Pinerolo abbia fame di alloggi. «Dal 1976 — *dice il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, ingegner Castiglione* — sono stati finiti 96 alloggi di edilizia popolare. Altri 100 sono in corso di costruzione, mentre — entro giugno — ne saranno messi in cantiere ancora una cinquantina».

Sotto il profilo strettamente statistico i pinerolesi abitano un vano a testa. La realtà è ovviamente diversa, considerando soprattutto la situazione del centro storico che — come tutti i centri storici — è composto di case cadenti, malsane, senza servizi e al limite dell'abitabilità. «Il piano regolatore è stato stilato in funzione di 58 mila abitanti — *continua l'ingegner Castiglione* — contro i circa 40 mila attuali. C'è quindi ampio spazio per l'edilizia sia pubblica sia privata».

Società e cooperative che godono di finanziamento pubblico hanno costruito negli ultimi tre anni 158 alloggi ai quali si aggiungono i 229 in via di realizzazione. Problemi diversi si verificano per l'edilizia privata, disorientata anche dalla nuova legge sugli usi del suolo che minaccia espropri qualora non vengano realizzate entro i termini le opere previste. Sono comunque 14 i piani di lottizzazione approvati, per un totale di oltre 175 mila metri cubi, pari a circa 2 mila vani.

Diversa la situazione nella cintura e nelle valli del Pinerolese, mèta di turismo stanziale: le valli si ritrovano con migliaia di alloggi affittati dai villeggianti e in pratica disabitati tutto l'anno, di fronte a una richiesta sempre maggiore da parte della popolazione residente. Ritardi nell'attuazione di piani di fabbricazione, soprattutto nei piccoli Comuni che si dibattono anche tra le difficoltà economiche derivanti dalle opere di urbanizzazione oggi obbligatorie rendono pressoché impossibili nuovi insediamenti.

Praly, in Val Germanasca, con circa 800 abitanti ha circa 2 mila alloggi abitati solamente per il weekend sciistico. Grosse speculazioni hanno realizzato negli ultimi anni costruzioni antiestetiche a Pragelato, a Sestriere e Torre Pellice. Sintomatica è la situazione di quest'ultimo Comune dove le seconde case sono superiori alle abitazioni della popolazione residente. «Non possiamo quantificare le case disabitate — *dice il sindaco Giovanni Steffanetto* — poiché manca un'indagine approfondita. Chiaramente sono molte. Troppe, anzi, in rapporto alle esigenze della popolazione».

A Torre Pellice oggi è impossibile trovare alloggio. Ma, come è vero che le abitazioni sono al limite della capacità edilizia, è anche vero che per un buon 50 per cento sono disabitate: alle case di nuova costruzione si aggiungono infatti le abitazioni «patrizie», un migliaio di alloggi di proprietà di torresi emigrati ed abbienti che tornano al «paese» ogni morte di papa. Si tratta di villini o villoni, giardini e parchi che vanno in rovina. «Pensare — *dice il titolare di una piccola azienda insediatasi a Torre Pellice qualche tempo fa* — che da un anno cerco alloggio e continuo ad abitare in albergo. Quando vedo tutto quel ben di Dio abbandonato mi si rizzano i capelli».

Di edilizia popolare non si parla, o se ne parla superficialmente, causa — soprattutto — la mancanza di aree disponibili. «Esiste un piano anche per l'edilizia popolare e agevolata — *continua il sindaco* — ma è per ora irrealizzabile per fattori contingenti. Prima fra tutte la mancanza di regolamentazioni idonee a superare tutti gli interrogativi e le difficoltà poste dalla nuova legge in materia».

FUNZIONA DAL 15 APRILE, VOLUTO DAL COMUNE

Borgaro: aperto il consultorio

Dal 15 aprile scorso è entrato in funzione a Palazzo civico di Borgaro il «*consultorio per la salute, l'educazione, l'igiene sessuale del singolo, della coppia e della famiglia*», come si legge sul comunicato distribuito dall'amministrazione comunale.

Questo consultorio, che offre servizio gratuito e aperto a tutta la popolazione (lunedì dalle 15 alle 18 e mercoledì dalle 17 alle 20), è nato per raggiungere quattro scopi ben precisi: favorire una maternità e paternità desiderata e responsabile; prevenire le gravidanze indesiderate; promuovere il conseguimento di una vita sessuale equilibrata e fornire un'assistenza ostetrico-ginecologica per tutti i problemi della salute della donna.

«*Pensavamo al consultorio da più di un anno* — dice l'assessore alla Sanità, Vittorio Bartolomei, comunista — *e oggi finalmente l'idea è andata in porto. Siamo passati attraverso una ventina di assemblee pubbliche e di riunioni, dove si è discusso di tutto (gravidanza, parto, aborto, tumori femminili, sessualità) e si è deciso di non rinunciare ad un servizio così importante, anche a costo di mettere a dura prova il bilancio comunale*».

Come si svolgono le visite? Quale giudizio danno del consultorio le numerose donne che sono già venute a chiedere assistenza medica e consigli? Alla prima domanda risponde ancora l'assessore Bartolomei: «*Prima di cominciare le visite vere e proprie, tutte le donne presenti (e speriamo che presto vengano accompagnate dagli uomini) parlano dei loro problemi con la ginecologa, un'assistente sanitaria e una o due rappresentanti del collettivo donne di Borgaro. E questo colloquio continua poi con la ginecologa durante la visita*».

La signora Ciella Capellaro è stata appena visitata. E' la prima volta che viene al consultorio: «*Questo metodo investe il solito rapporto donna-medicina. Non è come quando vai dal dottore ed esci senza sapere che cosa ti ha fatto, senza imparare niente sul tuo corpo e sui tanti problemi legati alla condizione della donna oggi. Su certe cose l'ignoranza non è più ammissibile; le donne devono uscire dall'isolamento e venire in posti come questo, dove almeno si imparano cose utili*».

Anche la signora Concetta Zarbo esprime un parere positivo: «*E' un'esperienza molto valida per tutte le donne, soprattutto per quelle che hanno figli e che di certe cose devono essere al corrente. Io ho partecipato ad alcune assemblee e ho imparato un sacco di cose nuove; penso che verrò spesso a chiedere consigli*».

Concerto al Regio sulla Resistenza

Questa sera alle 21 al Regio, Concerto per la Resistenza. *La manifestazione non solo celebra il 33° anniversario della Liberazione, ma vuole testimoniare l'impegno e l'attenzione che molti musicisti hanno dedicato a questa fondamentale data della storia della democrazia italiana. I brani eseguiti sono infatti ispirati ad episodi della Resistenza.*

Con questo spettacolo — informa il Regio — si intende «sottolineare il necessario rapporto che deve intercorrere tra il mondo della produzione culturale e lo sviluppo della democrazia».

Questo il programma della serata:

Giorgio Federico Ghedini, Concerto funebre per Duccio Galimberti *per tenore, basso e orchestra. Solisti: Giuseppe Baratti e Carlo De Bortoli.*

Giorgio Ferrari, Cantata ai fratelli Cervi *per mezzosoprano e orchestra. Solista: Luisella Ciaffi Ricagno.*

Carlo Mosso, Epigrafi per i Caduti della Resistenza *per voce recitante, baritono e orchestra. Solisti: Eligio Irato e Alessandro Corbelli.*

Enrico Correggia, Epigrafe *per soprano, tenore, baritono e orchestra. Solisti: Gabriella Ravazzi, Giuseppe Baratti e Alessandro Corbelli.*

L'orchestra è del Teatro Regio, il direttore Alberto Peyretti.

Si è spento a Losanna il 22 aprile

Elio Busa

Per espresso desiderio del defunto né danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti la moglie **Bianca Ajmone**, la figlia **Clara** col marito **Mario Bo** e gli adorati nipotini **Gianni** e **Valentina**, il fratello **Osvaldo** con la moglie **Mirella Prandi** e figli **Mauro** e **Simona**, il cognato **Fernando Schiavi**, il figlioccio **Mario** con la moglie **Piera Decovich** e il piccolo **Simone**, zii, cugini e parenti tutti.

— Torino, 29 aprile 1978.

Si uniscono al grande dolore dei cugini: **Ernesto Rossotti** e famiglia.

Zia **Maria, Giovanna, Lino** ricordando il caro **ELIO** partecipano affettuosamente al dolore di Bianca e Clara.

Si uniscono nel dolore per la perdita del carissimo **ELIO** gli amici:
Olimpia, Manlio Di Mauro e famiglia
Cello, Alice, Giorgio, Lella Semeraro
Lena Troglia e famiglia **Cuneo**
Lina Meini
Leonardo e **Malo Ponti**
Francesco Cavagnero
Armando Broglia.

Le famiglie **Motti, Autano, Parsani, Maggia** sono vicine affettuosamente a Bianca e Clara.

Partecipano al lutto le famiglie **Luciano** e **Colombi.**

L'avv. **Mario Roggeri** partecipa con dolore la scomparsa dell'amico

Elio Busa

— Torino, 29 aprile 1978.

I collaboratori **Laura Serazzo** e **Attilio Gherra** partecipano al dolore della famiglia Busa.

Luigi Quaglino e famiglia partecipano al dolore.

La **Direzione generale**, le **Direzioni di sede**, i **dirigenti**, i **funzionari** ed il **personale** tutto della **Banca Subalpina** partecipano commossi al dolore del Direttore di sede signor Franco Giambertone per la scomparsa del padre

COMM.

Marcello Giambertone

— Torino, 28 aprile 1978.

La famiglia **Bonato** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Candiani

— Torino, 28 aprile 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ramondetti

Inconsolabili lo annunciano la moglie **Cesarina**, le figlie **Aurora** con il marito **Adriano Bogetto** e la piccola **Monica** e **Simona, Wilma** e marito **Enzo D'Alessio** e piccola **Giorgia**, sorella, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà oggi 29 ore 14 da via Salabertano 61 per Mezzenile ove alle ore 15,30 avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1978.

Bianca e **Bruno Maitio** partecipano al dolore di Aurora ed Adriano per la perdita del caro **PAPA'**.

Miriam, Giovanni, Luciana e **Giorgio Mossetto** si associano al dolore di Aurora e Adriano.

Romana e **Marino Oita** sono vicini ad Aurora.

Ettorina è vicina ad Aurora e Wilma per la perdita del loro papà

Piero Ramondetti

— Torino, 28 aprile 1978.

Lodovico, Gianna ed **Ettorina** sono affettuosamente vicini a Cesarina per la dipartita del marito

Piero Ramondetti

— Torino, 28 aprile 1978.

Silvana ed **Ernesto Weible** sono particolarmente vicini a Wilma e famiglia in questo triste momento.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carlotta Icardi in Concina

Addolorati lo annunciano: il marito, la figlia, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Oggi alle ore 14 la cara salma partirà dall'ospedale Evangelico Valdese per Castiglione Tinella ove avverranno i funerali.

— Torino, 29 aprile 1978.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Quinto Gatto

anziano RIV

L'annunciano la moglie, la figlia **Emilia**, nuora e genero. I funerali oggi 29 alle ore 10,15 da via Tiraboschi 6. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1978.

Cristianamente è mancata la signora

Rosy Corsaro Rizzo

Ne danno il triste annuncio figli, generi, cognati e nipoti. Le esequie avranno luogo sabato 29 ore 16 nella Chiesa di San Secondo.

— Torino, 27 aprile 1978.

I nipoti:
Franz e **Ivolina**
Sergio e **Maurizia**

Costernati partecipano al dolore della famiglia Corsaro per la perdita della cara **ROSY** le amiche:
Lina Ardoino
Pina Becker
Marcella Carla
Maria Carzola
Stefania Darina
Jolanda Deangeli
Luisa Maiella e famiglia
Evelina Parmentier
Lisetta Rabajoli
Pina Rizzatti

Le famiglie **Appendino Bertero Testa** partecipano al dolore della famiglia Operti-Corsaro.

Dopo una vita di sacrifici per il lavoro e la famiglia ha oltrepassato la soglia verso la vera vita

Antonietta Berola in Bettini

Non dimenticheremo mai, oltre il suo buon umore e la sua bontà, la serenità che la nostra cara **TINA** seppe sempre elargire a chi le stava accanto, familiari, parenti e amici. Un particolare ringraziamento per le premurose cure e la costante assistenza va al dott. Giacomo Appiotti.

— Torino, 25 aprile 1978.

Nicola Ladik profondamente commosso è vicino all'amico Marco.

Condominio e Inquilini di c.so Rosselli 115-4 sono affettuosamente vicini alla famiglia nel dolore per la perdita della cara signora **ANTONIETTA.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Sampò

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia **Marisa** col marito **Gianni** e bambine **Monica** e **Cristina**, e parenti tutti. La salma riposa nel Cimitero di Faciglano (Cuneo).

— Torino, 27 aprile 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Armando Negrini

Capitano di Complemento

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata moglie **Evelina Pagliero**, la cara figliuccia **Flaviana**, zia **Ninuccia**, cognati **Clemente, Amalia** e **Luigi Pagliero** con la moglie **Emilia Chiabotto** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Aragno per le cure prodigate. Funerali domenica 30 c.m. alle ore 16 da via Torino 56.

— Settimo Torinese, 28 aprile 1978.

Sono vicini alla cara zia **Evelina, Flaviana, Claudio, Liliana** e **Carlo.**

I cugini **Cesira, Agostino, Dario** e **Renzo** piangono il caro **ARMANDO.**

Rosina e **Giuseppe** partecipano al dolore di Evelina.

Sandra e **Felice Giacomazzi** partecipano al dolore della famiglia Negrini-Pagliero.

Partecipano all'immenso dolore di Evelina gli amici **Lina** e **Maria Taragna, Annamaria** e **Agostino Zotti.**

Serenamente è mancato

Carlo Gallo

pluridecorato

cav. di Vitt. Veneto

Lo annuncia la sua adorata figliuccia **Rina Minardi**, e cugini. Funerali da Vitt. lo Roddolo Moncalieri. Domenica 30 corr. ore 9. Si ringrazia anticipatamente.

— Moncalieri, 29 aprile 1978.

Cristianamente è mancato

Secondo Vaschetto (Netu)

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie **Secondina**, i figli **Nino, Wanda, Rina** con rispettive famiglie, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali in Caselle sabato 29 corrente alle ore 15 dalla parrocchia di San Giovanni.

— Caselle, 28 aprile 1978.

E' mancato al suoi cari

Delviro Cera

L'annunciano la moglie **Elsa**, la figlia **Mica**, il genero **Dino Savelli**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 14,30 Ospedale San Giovanni Antica Sede.

— Torino, 28 aprile 1978.

Ha concluso la sua operosa vita terrena

Gaspare Quarello

Lo piangono la moglie **Lisa**, la figlia **Albertina**, il genero **Bruno Soppo**, l'adorata nipote **Dani**, la sorella, cognata, l'affezionata **Pia**, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare al prof. Gustavo Silvani per le amorevoli cure. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via Ossasco 50. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1978.

Le famiglie **Franchino** e **Gioia** sono vicini a Lina, Albertina, Dani, Bruno e Pia.

La sorella **Ercolina**, i nipoti **Scaglia** e **Bollo**, pronipoti **Scaglia** e **Fabbrin** piangono la scomparsa del caro fratello e zio **GASPARE.**

Sono vicini al dolore della famiglia Quarello **Iguera, Martinelli, Carlo, Liliana.**

La cognata **Giuditta Pezziardi ved. Quarello** partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Quaranta

Aviano FIAT

Cav. Vittorio Veneto

Ne dànno la dolorosa notizia: la moglie **Maria Tosco**, i figli: **Domenico, Pina** col marito **Gino Orlando** e l'adorato nipote **Gianpiero**, fratello, sorelle, cognate, cognato **Gianni**, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Alberto Rigattieri. Funerali oggi 29 ore 16 Parrocchia Mirafiori (Strada Castello). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1978.

Nina ed **Umberto** sono affettuosamente vicini a Pina e famiglia.

E' mancato

Vittorio Boasso

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, i figli **Domenico, Maria, Luigi** e **Teresio** con le rispettive famiglie, il fratello **Luigi**, parenti tutti. I funerali sabato 29 aprile ore 16 partendo da via XX Settembre 24, Regina Margherita.

— Collegno 28 aprile 1978.

Gli Ex Allievi della **IV B 1940** del **Galileo Ferraris** ricordano con commozione il

prof. Nino Valeri

— Torino, 29 aprile 1978.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato al grande affetto dei suoi cari

Alfonso Controni

albergatore

Con dolore lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 da corso Valdocco 18 per la parrocchia del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1978.

Le famiglie **Caporale, Zappavigna, Schiabiano** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pugnante

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie **Paola**, la figlia **Carla** col marito **Alessandro Viale**, i nipoti **Ernesto** e **Roberto**, cognate e parenti tutti. Funerali sabato 29 aprile ore 16 parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1978.

Sandro Emma, Giampiero Elena, Giorgio Laura e figli **Francesca** porgono al dolore di Carla e madre.

E' mancato improvvisamente

Onorato Cinato

Aviano FIAT

Addolorati lo annunciano: la figlia **Ada** e parenti tutti. Funerali in forma civile sabato 29 ore 14,30 da osp. Mauriziano.

— Torino, 27 aprile 1978.

La madrina partecipa al dolore di Ada.

I cugini **Fenoglio** sono vicini alla cara Ada.

E' mancata

Teresa Rulfo ved. Manassero

Ad esequie avvenute dà il triste annuncio la nipote **Maria Teresa Manassero** unitamente ai genitori. La cara salma riposa nel cimitero di Pinerolo.

— Castellamonte, 26 aprile 1978.

E' mancata

Ugolina Costelli n. Cima

Addolorati l'annunciano figlie, genero, nipote parenti tutti. Funerali oggi ore 14 via Rivara 20 ed alle 15,30 a Castagnole Monferrato.

— Torino, 28 aprile 1978.

Ponte del 1° Maggio: i più sono già partiti ed ora...

IL MALTEMPO NON FRENA L'ESODO VERSO I MONTI

«Les jeux sont faits, rien ne plus». Già anche per il ponte del 1° Maggio, dopo quello di Pasquetta, le condizioni meteorologiche sono avverse, nonostante questo i centri di montagna e quelli balneari registrano un soddisfacente afflusso di turisti. Sono per lo più i soliti fortunati, che dispongono della seconda residenza in loco o che hanno prenotato per tempo la stanza d'albergo.

Oggi si attendeva l'esodo di quei torinesi che, impegnati sino all'ultimo giorno in città, avevano deciso di recarsi, per un fine settimana un po' più sostanzioso, al mare o ai monti. Ma il tempo, anzi il maltempo ha fatto cambiare i progetti a molte famiglie. Forse vogliono stare a vedere, ma... Si prevede «condizioni molto instabili e temperatura in diminuzione». Quelli che hanno cambiato sono stati le persone che avevano stabilito

recarsi in montagna. In effetti gli appassionati si offre la possibilità di delle ultime sciate, e forse su fresca.

Vediamo la situazione in alcuni centri turistici che per la maggiore.

Cervinia. Gli impianti (funivie e skilifts) chiuderanno per lavori di manutenzione dal 2 maggio al giugno, saranno straordinariamente aperti il sabato e la domenica.

Courmayeur. La neve è abbondante. Le funivie Val Veny cesseranno di funzionare il 1 maggio

Macugnaga. Si scia a tremila metri di altezza sul Monte Moro perché più in giù c'è pochissima neve. Le funivie resteranno chiuse il 14 maggio per manutenzione.

Limone. Impianti aperti fino al 1 maggio, una società, il Cros, ha deciso di far funzionare gli skilifts sino ad esaurimento neve.

La stagione si concluderà il 7 maggio a Sestriere, fra tre giorni a Sansicario ed a Bardonecchia.

Per gli amanti del mare non c'è problema di chiusura di stagione, anzi qui si..parla di apertura, tempo permettendo. Nel frattempo le solite cittadine liguri ospitano un buon numero di turisti stranieri.

ST-VINCENT

Successo per le giornate pediatriche

SAINT VINCENT — (r. c. d.) Duecentosettantasette pediatri di tutta Italia hanno chiesto l'iscrizione alle «giornate» pediatriche che la Società medico chirurgica valdostana ha organizzato, con il concorso dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta e della Saint Vincent, per oggi e domani 30 aprile, al Centro Congressi Grand Billia. Complessivamente le relazioni saranno dodici e più famosi pediatri italiani.

L'IMPRESA DELLO SCIATORE VALERUZ

«Come scendere dal M. Bianco in mezz'ora»

Si chiama Toni Valeruz, ha ventisette anni ed è maestro di sci. Da ieri è il campione che ha sciato sul Monte Bianco lungo un pendio di pendenza di 45-50 gradi, superando un di 1800 metri. Il tutto un tempo massimo di trentacinque minuti. Un'impresa tra le più prestigiose della storia dello sci estremo.

Toni Valeruz compiendo questo exploit ha anche dato un'importante conferma sulle sue straordinarie capacità. Infatti, nel 1975 il giovane di Campitello di Fassa scese con gli sci dalla parete est del Cervino.

A distanza di tre anni, dunque, una prima impresa, che l'impose all'attenzione generale. Valeruz ieri è andato all'assalto del Monte Bianco. Per iniziare la sua discesa si è fatto portare alle otto, con un elicottero sulla vetta, quindi un colpo di reni e di racchetta e giù lungo la parete est Trentacinque minuti di ripida discesa e Toni è arrivato al colle Moore dove nuovamente l'elicottero lo ha prelevato per riportarlo a Courmayeur. Qui gli sono state riservate dimostrazioni di simpatia da parte degli abitanti e dei turisti.

Toni Valeruz ha parlato della impresa modestia: avuto tanta fortuna, altrimenti non sarei giunto in fondo». poi *aggiunto:* «All'inizio stato brutto, quando la parete di mi sfuggiva sotto gli sci e poi le condizioni del fondo non erano eccessivamente buone».

La sera stessa il maestro di sci è rientrato a casa.

CERVINIA - Il percorso lungo 40

Decimo Trofeo Mezzalama Al via settanta squadre

E' scattato stamane all'alba il decimo trofeo Mezzalama dal colle Theodulo di Cervinia. Il via stato dato alle 6.02. Con due minuti distanza l'una dall'altra sono partite tutte le settanta squadre impegnate nella massima competizione al mondo sci-alpinismo. Nell'ordine sono partite le compagini civili, quindi quelle delle guide alpine ed infine quelle militari. Tutte le formazioni, ciascuna composta da tre atleti, alla vigilia si presentavano con buone possibilità di vittoria o di piazzamento vista la preparazione, l'esperienza la capacità dei concorrenti presi singolarmente. Ma percorrere in cordata i quaranta chilometri del Mezzalama prova quantomai ardua

trofeo fu istituito per onorare la memoria del grande sciatore alpinista Ottorino Mezzalama, scomparso sotto una valanga

Meccanico di giorno protettore di notte

ALBA — *(g. f.)* Un meccanico, Matteo Piga di nativo di Sadeni (Sassari), da anni residente ad Alba via Coppa 1, è stato arrestato dai carabinieri della polizia giudiziaria di Alba per aver indotto una donna alla prostituzione. L'uomo aveva conosciuto in Puglia nel novembre del '76 l'allora diciassettenne Maria Vincenza Ciani, già sposata. Con promesse Piga avrebbe persuaso Ciani seguirlo in Piemonte. La ragazza era convinta di far fortuna, di trovare un lavoro in città. L'uomo invece, unitamente ad altri due individui minacce e percosse la costringeva a battere marciapiede. Una volta dovette essere ricoverata in ospedale. In questa occasione la donna faceva delle rivelazioni sul compagno che hanno consentito agli inquirenti di indagare sulla sua attività

VERBANIA - Sul fiume Toce

Il ponte su barche aperto al traffico

— (a. c.) Verrà aperto il 1° maggio il ponte su barche realizzato sul fiume Toce, in sostituzione di quello travolto dalla piena del fiume il 9 ottobre scorso. Lungo 130 metri e largo tre, consentirà finalmente il riattivazione anche a senso unico alternato e con passaggio limitato ai veicoli leggeri, tra località Feriolo-Fondotoce tra il 33 del Sempione e il Lago Maggiore. Il nuovo verrà invece realizzato nel giro di mesi con spesa preventivata in 1 miliardo e 200 milioni di lire.

Proseguono sostenuto anche i lavori per realizzare il ponte ferroviario, sostitutivo di quello crollato nella di piena. Lo sta compagnia del Militare Ferroviario «agibile» la fine di maggio.

Andiamo a bere a "Vinincontri,,

Vinincontri (Palazzo a ore 20) si menù tipici cucina antigiana, all'impegno e all'entusiasmo giovani Pro Loco Montemagno, Penango, di d'Arazzo. a questi menù il tagliando di Stampa Sera Manifestazioni, che dà diritto allo sconto del per su qualsiasi quantità acquistata presso di Alba Manifestazioni oppure direttamente presso le singole aziende presentate Manifestazioni a Vinincontri.

Tornando ai cibi, il menù di questa sera prevede: Agliata verde, monferrina con «somette» tostate; Frittata di cipolle; Risotto d'Asti (Grignolino d'Asti oppure d'Asti); Anitco Fricandò dei nostri padri; e «tomin» della Langa astigiana (Barbera d'Asti); e Grappe oppure naturale d'Asti, Malvasia di Casorzo di Don Bosco.

Il prezzo è di L. esclusi i vini.

STAMPA — ALBA MANIFESTAZIONI

VININCONTRI 1978

Con questo tagliando sconto 10% su qualsiasi quantità di acquistata gli stands di Alba Manifestazioni, oppure direttamente presso le singole aziende presentate nifestazioni a Vinincontri.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Una femmina infedele
: Agente 007 dalla Russia amore
Corso: La febbre del sabato sera
Cristallo: Uomini e squali
Galleria: Vigilato speciale
o: Sella d'argento

ACQUI TERME

Ariston: L'insegnante va in collegio.
Cristallo: Morte di una carogna.
Garib Occhio alle stelle
Italia: Macisti all'inferno.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Morte una carogna.
Nuovo: Blue nude
Politeama: Quello strano di ospa
Vittoria: l'africano

CASTELLAZZO

Rivoli: La stangata

GAVI LIGURE

Il Forte: La segretaria privata mio padre

LIGURE

Crista il comune senso del pudore.
Iris: Il poliziotto senza
Italia: Interno di convento.
o: Ritratto di borghesia in

OVADA

Lux: L'insegnante va in collegio
Moderno: L'uomo nel mirino
Torrielli: Io Gesta e la legione straniera

SALVATORE

Comunale: Marcia trionfale

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Il principio del domino vita in gioco
Lara: Il gatto.

TORTONA

Moderno: Piedone l'africano.
Sociale: La febbre del sabato sera.
: re di Braccio di Ferro

PO

Nuovo Italia: L'isola dei au.
: Nel nostro sollo letto una
Politeama: Un gaglo, compari, un pollo

ASTI

Lux: Notti porno nel mondo
Politeama: Ciclone.
: La nuova di Braccio di Ferro
Splendor: Porno detective.
: Champagne per due dopo il funerale.
Vittoria: La febbre del sabato
NIZZA
Aurora: I ragazzi del coro
Lux:
Sociale: L'uomo mirino
Peccati di giovane moglie di

FELIZZANO

Comunale: I quattro dell'Ave Maria
L'uomo nel mirino.
d'oro: Ritratto borghesia ne ca.

MONCALVO

Donna cosa si fa per

CUNEO

Corso: Certi piccolissimi peccati.
Fiamma: la d'argento
Eviration
Nazionale: Il figlio dello
: La grande avventura.

ALBA

Corso: Incontri ravvicinati del
Eden: Io sono mia.
Impero: La febbre sabato
Politeama: indaga
Vittoria: Morte di carogna

FOSSANO

La dell'uomo chiamato cavallo
La stangata
Politeama: Don Camillo e l'on. Peppone

MONDOVI'

Klamoff hotel
Ferrini: ri
Italia: Quel maledetto treno blindato
Amore, tragico
PIASCO
La Rosa: Grazie tante arrivederci.

RACCONIGI

Sociale: I nuovi mostri

SALUZZO

Civico: Piedone l'africano.
Italia: La mazzetta
Splendor: Il poliziotto
Aurora: Uomini falco.
Nazionale: chiuso per restauri.
Ritz: ore Paperino e C. Far ; ore 19, L'orca assassina.

SAVONA

Diana: Il figlio dello sceicco
Eldorado: L'altra faccia mezzanotte
Colpo secco
Due vite svolta.
Olimpia: La addormentata nel sco
Jolly: L'appuntamento
: Il figlio dei gangsters
: Lo spaventapasseri
Filmstudio: Pazzo West
Teatro Chiabrera: «Intellettuali» Molière. Teatro di Genova (ore 20,45).

IMPERIA

Cavour: Là dove batte il
: Marlowe indaga.
Centrale: Ciao Pussycat.
Imperia: Indians.
Dante: Io sono mia.
Ariston Teatro: Sella d'argento.
Centrale: West side story.
Sanremese: Amore
Orfeo: La febbre sera.
Supercinema: Tenente Colombo riscatto per un uomo morto
Lux: La conquista del
Vigilato
Mignon: Goodbye amore mio.
Ritz: Donne Fiori i suoi due mariti

* speciale * speciale *

Riprende dopo quattro anni in Borgo Mercato

Moncalieri: la fiera commerciale

CLAUDIO GALLO

Dopo quattro anni [illegible] interruzione riprende, a Moncalieri, la tradizionale fiera commerciale. Il [illegible] aprile si terrà la cerimonia di inaugurazione nella piazza di Borgo Mercato, dove sorgono gli stands, alla [illegible] autorità comunali. La [illegible] si protrarrà fino [illegible] 12 maggio.

Perché una fiera commerciale a Moncalieri? Al commercio di Moncalieri [illegible] necessita [illegible] rilancio, risponde Mario [illegible] Licata, [illegible] di [illegible] Hinterland, [illegible] privata che organizza la fiera. [illegible] gente deve rendersi conto [illegible] la stessa [illegible] che compra a Torino, forse attratta dalla pubblicità, è reperibile [illegible] negozi [illegible] Moncalieri, magari proprio in quello sotto [illegible]

«Per questi motivi — prosegue — *abbiamo voluto riprendere la vecchia consuetudine della fiera commerciale, portando però alcune innovazioni. Anzitutto le passate edizioni si tenevano l'ultimo venerdì di ottobre, in concomitanza con la fiera "di subijet"».*

«Spostando la manifestazione a maggio riteniamo di avere due vantaggi, la stagione più mite dovrebbe invogliare maggiormente la gente ad uscire di casa, poi la concomitanza [illegible] il Salone dell'automobile. Soprattutto quelli che arrivano dai comuni a est di Moncalieri, al ritorno dal Salone troveranno proprio sulla strada la nostra fiera, dove funziona[illegible] anche un bar e un ristorante».

E' la prima volta che la manifestazione [illegible] tiene in Borgo Mercato, le precedenti edizioni si svolgevano in Borgo Navile. Erano però altri tempi, il traffico era molto inferiore all'attuale, gli stessi espositori raggiungevano a malapena la metà del numero degli attuali iscritti: tutte ragioni che hanno indotto il comune [illegible] dichiarare inadatta alla manifestazione la piazza.

Già l'edizione di quattro anni fa non si [illegible] tenuta [illegible] Borgo Navile, ma sul vicino Lungo Po. *«Fu [illegible] scelta infelice»* ricorda [illegible] titolare del mobilificio Benvenuto, pre[illegible] alla fiera con sette stands: *«Il Lungo Po [illegible] una zona di transito, assolutamente inadatto al commercio. La delusione di quella volta fece sì che prima di organizzare un'altra fiera passassero quattro anni. Adesso i capannoni sono in Borgo Mercato, che per molti motivi è il luogo più adatto. Esistono già le strutture del mercato del bestiame, e lo spazio è abbondante; la vicinanza dei comuni di Nichelino [illegible] La Loggia dovrebbe attirare nuovi compratori».*

Le ditte [illegible] Moncalieri che espongono alla fiera sono sedici, numerose sono le altre, provenienti da tutta Italia, ci sarà anche uno stand dedicato alla pasticceria siciliana, l'espositore, Ricca, viene direttamente [illegible] Palermo.

Il problema del commercio a Moncalieri resta comunque centrale, [illegible] delle ragioni principali della «riscoperta» della fiera.

«La crisi del nostro settore [illegible] generale» sostengono gli espositori dell'orologeria «Sagittario» [illegible] [illegible] *Moncalieri esistono alcune questioni particolari. Prima fra tutte, specialmente per noi che siamo nel centro storico, la mancanza [illegible] parcheggi. La gente che scende dalla collina non [illegible] dove lasciare l'auto e perciò preferisce [illegible] dare a Torino. [illegible] questo si aggiunge la tendenza generale a far gli acquisti nel capoluogo; pensando erroneamente di avere una scelta [illegible] più vasta [illegible] articoli. Siamo venuti alla fiera proprio per smentire queste credenze, perché chiunque possa rendersi conto che in fatto di qualità [illegible] di prezzi non siamo inferiori a Torino».*

Parallelamente allo svolgimento della fiera si ter[illegible] alcune manifestazioni di intrattenimento: sarà eletta Miss Moncalieri e Mister Fascino, si terranno sfilate di moda, un concorso canoro e uno [illegible] acconciature maschili [illegible] femminili, per parrucchieri. Per ospitare queste attività [illegible] ricreazione [illegible] stato allestito, annesso [illegible] capannone [illegible] fiera, [illegible] grande padiglione.

Gli organizzatori, certi del successo [illegible] questa edizione, stanno già prendendo contatti per [illegible] prossima. *«La fiera [illegible] [illegible] iniziativa positi[illegible]* dice Vincenzo Bodini, presente con uno stands di articoli in pelle: *«Bisognerebbe dotarla di strutture fisse, magari facendone più edizioni durante l'anno, [illegible] per ogni genere di articoli».*

UN ANTICO MERCATO

Borgo Mercato [illegible] conosciuto soprattutto per la sua fie[illegible] del bestiame che si tiene ogni venerdì da più di seicento anni.

Il mercato cominciò ad [illegible] delle strutture stabili nel 1745, quando il comune fece costruire sulla piazza «un'ala di grande estensione» che doveva servire, in caso [illegible] pioggia, a riparare la vendita [illegible] bestiame. Negli archivi comunali si trova ancora il nome del costruttore, Vincenzo Corte che realizzò i lavori per [illegible] somma di seimila lire.

Circa centocinquanta anni dopo la costruzione di [illegible] nuova tettoia costò tre volte tanto. La struttura era opera del geometra Ollivero, che la realizzò in cemento armato [illegible] [illegible] area [illegible] seicentosessanta metri quadrati. la tettoia era provvista di [illegible] piano rialzato di due metri.

Non fu proprio un successo, appena terminati i lavori, [illegible] mostrò instabile al primo controllo e dovette essere abbattuta.

Il geometra Ollivero, che doveva avere qualche amico in comune, ci riprovò quattro anni dopo. Aggiunse [illegible] pensilina e ricostruì la tettoia; l'anno seguente, il 1914, fu anche ampliata [illegible] piazza.

Nell'agosto [illegible] un bombardamento aereo distrusse [illegible] piazza e assieme [illegible] essa l'antico albergo del Moro.

L'attuale mercato ebbe inizio nel 1950, quando il comune acquistò alcuni stabili intorno alla piazza, per ampliare l'area destinata [illegible] mercato. Furono costruite due tettoie [illegible] una palazzina per gli uffici.

Ma neanche ai giorni [illegible] stri le vicissitudini del mercato del bestiame sono terminate. Gli agricoltori [illegible] zona sono in agitazione, corrono alcune voci (smentite da una recente risposta dell'as[illegible] regionale competente [illegible] una interrogazione in merito) che il mercato del bestiame debba spostarsi [illegible] sede attuale. I motivi? Il raddoppiamento [illegible] linea ferroviaria che passa proprio per il Foro Boario e [illegible] necessità [illegible] avere nelle vicinanze un macello efficiente, [illegible] impossibile nel luogo attuale.

Anche la Delibera Programmatica per il [illegible] Piano Regolatore prevede lo spostamento [illegible] mercato, ma il documento dovrà ancora essere discusso dalle forze sociali e politiche. Sono possibili, perciò, ancora sostanziali modifiche.

«Il mercato del bestiame, oltre ad essere una [illegible] più antiche tradizioni di Moncalieri» dice il capogruppo dc di Moncalieri, Edoardo Martinengo, «ha anche [illegible] notevole rilevanza economica; non bisogna dimenticare che la fiera del bestiame del [illegible] nerdì è una delle più impor[illegible] della Regione. Per questo, per noi, [illegible] impensabile che possa essere trasferita fuori [illegible] territorio comunale».

E il sindaco che ne pensa? «Nessuno vuole spostare il mercato» afferma Guido Piga, psi «certamente si dovrà valutare la rilevanza dei lavori che la ferrovia farà in Foro Boario, ma [illegible] nostra precisa volontà mantenere la fiera dov'è adesso, e comunque all'interno del territorio di Moncalieri».

PNEUMATICI - [illegible]
Fratelli
RAPELLO

V. T[illegible] 31 - [illegible]
Tel. 642.783

attenzione
sconti folli
offerte speciali
prezzi imbattibili
benvenuto
angelo
arredi classici e moderni
v.le [illegible]

SIAMO ARRIVATI ANCHE A MONCALIERI
Centro Vendita Diretta CONFEZIONI
Via Cavour n. 2 (Borgo Navile)
MONCALIERI
non [illegible] un negozio con [illegible] solite promesse:
VISITANDOCI CONFRONTERETE
Uomo-Donna-Giovani
Elegante Sportivo Casual
TROVERETE ANCHE TAGLIE CONFORMATE

® ALBESIANO SMALTI
® ALBESIANO VERNICI
casa fondata [illegible]
Società Acc. Sempl. di Perini e C.
10024 Moncalieri, [illegible] Genova 187
telefoni 64.24.74 - 64.24.75

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA OGGETTI D'ARTE
... pavoneggiatevi con una gioie di:
coda
VIA TORINO [illegible] T. 623.869
NICHELINO (TO)

• speciale • speciale •

LA CITTÀ SI RINNOVA NELLE SUE STRUTTURE

Bilancio di due miliardi

CLAUDIO GALLO

Camminando [illegible] pavé [illegible] piazza [illegible] municipio [illegible] Moncalieri, si respira ancora un'aria di [illegible] un paese che per [illegible]ne è il maggior centro della provincia di [illegible] mila [illegible] territorio di [illegible] ettari, quattordici frazioni; attorno [illegible] Pecetto, [illegible] Trofarello, [illegible] Loggia [illegible] Nichelino, il centro di Torino [illegible] a [illegible] qui, [illegible] in tutti i comuni della cintura torinese, gli [illegible] Sessan- [illegible] da una progressiva esigenza di regolare lo sviluppo «selvaggio» del boom economico.

Il discorso dei servizi, il nuovo Piano Regolatore, la programmazione locale in generale [illegible] argomenti [illegible] stretta attualità, Moncalieri vuole avviarsi verso gli Anni Ottanta con [illegible] immagine [illegible] rinnovata. Non più quartieri dormitorio, non più rifugi di lusso al posto del verde collinare, e soprattutto una propria identità, una reale autonomia [illegible] Torino.

«Siamo passati dal mezzo miliardo del '75 ai due miliardi e [illegible] previsti dal bilancio [illegible] per i servizi». Dice [illegible] sindaco Guido Piga. *«Questo purtroppo [illegible] basta ancora, molti [illegible] ra i problemi [illegible] risolvere: la mancanza di fogne nelle frazioni, [illegible] richieste di [illegible] popolari, solo per citarne alcuni. [illegible] delicato momento che attraversa la finanza degli enti locali non ci permette di fare [illegible] più, ogni [illegible] bilancio comunale [illegible] presenta un'impresa sempre più ardua».*

In via di miglioramento, [illegible] situazione dei servizi è comunque discreta, specie se confrontata con gli altri comuni che gravitano attorno [illegible] Torino. La città possiede un Ospedale di zona, il San- [illegible] Croce, dotato di molte divisioni, dalla radiologia all'ortopedia, alla dermatologia, al laboratorio [illegible] [illegible] patologica. Problemi finan- [illegible] e l'impossibilità di ampliare gli edifici rendono purtroppo l'ospedale insufficiente ai bisogni della collettività. Il Santa Croce è destinato a [illegible] parte dei futuri dipartimenti di emergenza.

La situazione delle scuole: necessitano ancora di nuove aule. [illegible] il 1980 sono previsti 550 posti in [illegible] nido, [illegible] in materne, 73 [illegible] aule per le elementari [illegible] 46 per le medie. Nel territorio del comun sono presenti [illegible] elementari, 7 medie, 1 [illegible] classico, [illegible] scientifici [illegible] cinque [illegible] professionali.

Fra i servizi in via [illegible] realizzazione quello più importante è certamente l'acque- [illegible] Da pochi mesi è stato approvato dal consiglio comunale il progetto di ristrutturazione della [illegible] idrica; l'acquedotto servirà così fino [illegible] 80 mila persone e avrà una validità ventennale.

L'accentuato frazionamento [illegible] quartieri [illegible] delle borgate di [illegible] crea poi una serie [illegible] inconvenienti; quasi tutta l'attività amministrativa si svolge nel centro storico, dove ci sono la Pretura e il Municipio.

«E' necessaria una politica di decentramento [illegible] servizi» afferma l'assessore [illegible] servizi demografici Modesto Pucci: *«Il nostro obiettivo [illegible] quello di [illegible] [illegible] insieme omogeneo di [illegible] periferiche di più servizi capaci [illegible] rispondere a tutte le neces- [illegible] degli [illegible] La funzione degli organi centrali dovrà essere elemento di coordinamento [illegible] di coesione».*

L'avvenimento più atteso [illegible] la presentazione [illegible] nuovo Piano Regolatore. Recentemente [illegible] è approvata [illegible] delibera programmatica, che [illegible] l'indicazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con la revisione del Piano. Su questa delibera [illegible] in corso un grosso dibattito con i comitati [illegible] quartiere e le altre forze sociali. Le osservazioni e [illegible] delibera costituiranno [illegible] [illegible] per il [illegible] Piano che dovrebbe vedere la luce entro l'anno.

Caratteristica [illegible] nuovo strumento urbanistico è che [illegible] ristrutturazione della città sarà realizzata in parte con i contributi dei privati.

«E' impensabile», dice Carlo Novarino, [illegible] all'urbanistica, *«che [illegible] l'attuale situazione finanziaria il Comune possa affrontare [illegible] solo [illegible] simile compito. E' necessario che ad attuare le previsioni del Pia- [illegible] anche le forze economiche private, con gli oneri [illegible] opere di urbanizzazione che si devono versare [illegible] volta ottenuta l'autorizzazione a costruire.*

«Una simile impostazione cambia profondamente il significato del Piano Regolatore, che da rigido strumento di controllo dell'uso [illegible] territorio, deve diventare un dinamico [illegible] di programmazione [illegible] di attuazione degli interventi».

Cultura e sport

Anche [illegible] [illegible] [illegible] lato Moncalieri partecipa all'agitata storia [illegible] nostro tempo, dall'altro [illegible] rifugiarsi nei ricordi [illegible] nei silenzi dei suoi «antichi muri».

In un tale ambiente sociale sono proliferati i circoli culturali [illegible] le associazioni sportive. La maggior parte [illegible] [illegible] ha [illegible] scopo [illegible] valorizza- [illegible] del patrimonio storico-artistico della città e la creazione [illegible] [illegible] «vita culturale» al suo interno.

Venticinque sono i circoli culturali ricreativi, sparsi per [illegible] il territorio. Situati nel centro storico, la Famija Moncalierèisa e [illegible] Procultura sono certamente i più [illegible] noscIuti [illegible] attivi.

A [illegible] Limone, in via Carlo Alberto, una costruzione dei primi del 700, c'è la sede della Pro Loco e della «Famija». L'associazione conta circa 500 iscritti. «Ci prefiggiamo di mantenere vive le antiche e gloriose tradizioni della [illegible] città», dice Enrico Occhiena presidente della «Famija»: [illegible] [illegible] impedire che Moncalieri perda [illegible] [illegible] caratteristiche usanze, i [illegible] costumi d'arte [illegible] il dialetto, promuovendo [illegible] incoraggiando pubblicazioni e conferenze. La nostra è anche un'azione di propaganda [illegible] far conoscere la nostra città».

[illegible] [illegible] tre le pubblicazioni edite dall'associazione, riguardanti la storia [illegible] i monumenti [illegible] [illegible] Contengono [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] attività della Famija [illegible] si limitano all'editoria, la sua sezione culturale, il «Centro studi archeologici ed artistici del territorio di Moncalieri», organizza periodicamente dei dibattiti.

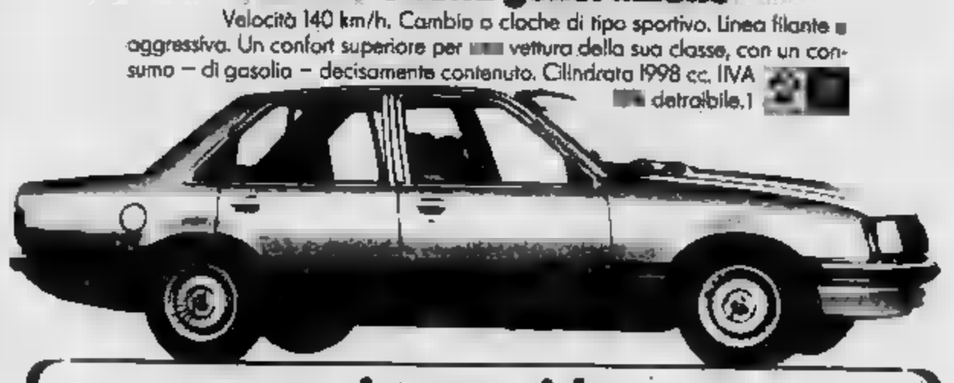
BOCCARDO LUCIANO
CONCESSIONARIA
Vespa Ciao
FIAMMETTA
GILERA
Esclusivista per TORINO [illegible] PROVINCIA:
ELMECA
licensed by GILERA
KTM BULTACO OSSA
MONTESA - [illegible]WM - ANCILLOTTI
10047 Moncalieri (To) - Tel. (011) 66.70.92
Via Sestriere, 28 - Borgo S. Pietro

SALOTTI - TENDAGGI
MOBILI D'ARTE
EB
EGIDIO BELLO
[illegible]
via tenivelli [illegible]
tel. 641.718 - moncalieri

Un meraviglioso sogno di primavera...
Il vasto assortimento dei modelli primaverili dei MAGAZZINI MAMBERTI di MONCALIERI merita una vostra visita...
VI ATTENDIAMO
Magazzini Mamberti
Via Martiri della Libertà 12 (interno cortile) Moncalieri - Tel. 64.46.58

CARROZZERIA
FARA s.n.c.
AUTORIZZATA RENAULT
di Fortina R. & Milan A.
V.le Giordana 6, [illegible], 640.61.37 - (Borgo Mercato) MONCALIERI
AUTOSOCCORSO PER I CLIENTI
Lavorazione e verniciatura sintetica [illegible]
Riquadratura pianali con mascheroni

RECOM
S.n.c.
Concessionario RENAULT
Via Pastrengo 35, tel. 660.762 - 665.916
MONCALIERI
Esposizione: Via Pastrengo [illegible] - Moncalieri, nuova apertura Filiale Str. Genova 202, Moncalieri
[illegible] dell'occasione:
c.so Trieste 170 (Italia '61) - Moncalieri
Tel. 660.271
RENAULT
SERVIZIO VENDITE - RIPARAZIONI E MAGAZZINO
DIMOSTRAZIONI E PROVE DELLA GAMMA 1978

INVITO ALLA PROVA
nuova Opel Rekord Diesel
il diesel "ultima generazione"
Velocità 140 km/h. Cambio a cloche di tipo sportivo. Linea filante [illegible] aggressiva. Un confort superiore per [illegible] vettura della sua classe, con un consumo – di gasolio – decisamente contenuto. Cilindrata 1998 cc. IVA [illegible] detraibile.

siete attesi da:
MONCAR s.n.c. di S.A. Mignone & C.
Concessionaria G.M. OPEL — BEDFORD C.F.
Via [illegible] [illegible] angolo [illegible] Ponchielli
Borgo S. Pietro, MONCALIERI, [illegible] 6051026/13
Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato, finanziamento diretto [illegible] con o senza cambiali. Capitani assistenza Opel EUROSERVICE in tutta Italia.

I NOSTRI GIORNI

CITTÀ DOMANDA

Salone: queste carrozzerie

Egregio Direttore,
Mi sembra di poter osservare in tutta tranquillità che il «saloncino» dei carrozzieri non è mai stato tanto vivace come quest'anno, ove rapportato alle manifestazioni degli ultimi anni. Numerose sono le proposte i segni di vitalità. Se non vi la varietà che caratterizzava i Saloni di vent'anni sono è anche perché nel frattempo mutata l'automobile, oggi rinchiusa da normative tecniche che imbrigliano lo sforzo inventivo di chicchessia. Né la situazione economica generale, e conseguentemente quella dell'industria, consente alle aziende potersi impegnare con quella larghezza d'investimenti che tempi più facili consentivano che si traduceva in una stupefacente varietà quantità di prototipi.

In ogni le proposte quest'anno sono numerose e spaziate su un'ampia gamma di campi strettamente legati alle esigenze dei tempi. Si va dall'aerodinamica pura applicata alla vettura elettrica; il risparmio di carburante la ricerca fonti alternative trazione, la sicurezza attiva passiva e il comfort si conciliano lo studio forme esteticamente valide funzionali.

Dove sono finiti i «dream»? Da nessuna parte perché non sono mai esistiti se non in alcune esasperazioni fine a stesse. In realtà idee dei carrozzieri anche quelle più avveniristiche tradotte in forme oggi felicemente adottate dalle vetture di Che cosa sono la linea cuneo e la carrozzeria due volumi non il risultato delle invenzioni che i carrozzieri hanno proposto anni or sono? non è detto che anche l'odierna «saponetta» non si ritrovi giorno a caratterizzare la grande serie!

Quindi fra le idee dei carrozzieri delle «vetture normali» non vi è contrapposizione, le seconde tante volte nascendo dalle prime.

La mostra «Carrozzeria Italiana: cultura e progetto», in alla Palazzina delle Belle Arti, questi effetti largamente educativa.

Penso con ciò di poter chiudere, non senza però sottolineare che la carrozzeria italiana, che in Torino ha oggi la sua culla, ha sempre compiuto sforzo per contribuire al prestigio del Salone.

Bruno Pezzaglia
presidente Gruppo costruttori di carrozzerie

Johnny Weissmülle

Alla ri del Ta

PIERO PERONA

Un cielo Tarzan per la tv dei ragazzi rappresenta il rimedio sicuro a un pomeriggio vuoto: proverbiale, automatico come l'aspirina contro l'influenza o il calcio di rigore per il fallo di mani. Esiste un'unica controindicazione, il tempo che passa inarrestabile ma non veloce. In pratica cioè i bambini rischiano di sapere tutto su Tarzan il suo principale interprete Johnny Weissmuller a 10-11 anni, quando la loro generazione non è ancora trascorsa e infiniti sono i programmi da riempire.

A questo punto anche la modesta scienza degli esperti in storie di Tarzan si specializza e diventa disciplina acrobatica, dissertazione accademica. Da giovedì scorso rete 1 manda in onda una nuova serie di avventure del generoso uomo delle scimmie creato al principio di secolo dalla fantasia del romanziere americano Edgar Rice Burroughs. Non vi compare la coppia regina Johnny Weissmuller-Maureen O'Sullivan rallegrata dalla nascita di Piccolo o Johnny Boy, il bambino concepito secondo una speciale dispensa del codice cinematografico. Dicono infatti che Burroughs per non scontentare i puritani avviliti dalla pubblicità per il figlio naturale di coppia non sposata, favoleggiasse che Jane era figlia d'un missionario di Baltimora, il quale le aveva concesso di unirsi in segreto con l'uomo della sua vita.

La Rai dà questa volta via libera agli eredi di Weissmuller giovanotti nati quando il loro eroe inclinava verso la cinquantina e sosteneva particolare fatica nel raccontare che il famoso urlo derivava dal canto dei «jodel» tirolesi appresi dalla famiglia di origine austriaca. I primi nomi che verrebbero alla mente sono Lex Barker e Buster Crabbe, attori spregiudicati che non esitavano a spiegare come il famoso urlo fosse in realtà un prodigio d'ingegneria elettronica perché derivato dalla sincrona registrazione su una banda sonora del grido dell'attore amplificato, d'un ghigno di iena,

Il dramma delle detenute che hanno bambini picco

MADRI CON FIGLI IN CARCE

LILIANA MADEO

Messina rappresenta la situazione-limite un'organizzazione che non riesce a tener conto degli elementi nuovi sopraggiunti nel mondo carcerario, e delle implicazioni che ne potranno sorgere. sintomi tal genere si colgono un po' ovunque. A Perugia, in una cella dove state occasionalmente messe insieme recluse reati comuni, si sta compiendo insieme uno studio sulla questione meridionale: animatrice dell'iniziativa è una detenuta proveniente da Biella e spedita Perugia per fruire delle cure di un fantomatico centro clinico: le cure non le ha, in compenso lavora come infermiera, ha frequentato i corsi delle 150 ore, ha conseguito la licenza media, discute con le sue compagne ed è assai edotta sulla riforma del '75 e recenti restrizioni; si apprende anche che ha trascorso un periodo di detenzione — in precedenza — a Milano, in cella con Paola Besuschio, sociologa, «presunta brigatista rossa, e con lei ha incominciato a leggere studiare.

A Roma, a Rebibbia, le giovani che denunciano dell'assistenza sanitaria, fanno uscire documenti sulla condizione collettiva della detenuta, fanno nascere un momento di solidarietà che coinvolge tutte le recluse — nell'autunno — quando una zingara viene rifiutato il per- andare a visitare salma del figlioletto deceduto, denunciano l'emarginazione ulteriore in cui versano detenute straniere. I prezzi più alti che in tal sen- vengono fatti pagare ad esempio alle zingare.

Secondo dati Istat, al giugno '77 le donne presenti nelle carceri femminili erano 1341 (su 33 mila 329 uomini, quindi circa il 4% della popolazione carceraria in generale). Nel 1974, 6543 donne entrate in carcere: 2153 erano analfabete, 3136 avevano istruzione elementare, 1226 media, universitaria. Il reato più diffuso è il furto (per gli uomini aggravato, con scasso, violenza, in notturne: nel '72 l'80% degli uomini condannati per furto stato condannato per furto grave); per le donne la maggioranza dei furti commessi semplici, tipici quelli nei negozi e grandi magazzini (esse commettono il dei furti semplici, il 6% dei furti aggravati). Altri reati commessi dalle donne, di solito per proteggere i loro uomini: falsa testimonianza, falso giuramento, calunnia, favoreggiamento personale, resistenza a pubblico ufficiale. Seguono quindi gli omicidi, i reati contro la famiglia, la moralità, il buon costume, le contravvenzioni, la guida senza patente (con cui si colpiscono le donne schedate dalla buon costume e non perseguibili come prostitute).

Per reati minori, di si chiede la depenalizzazione, sono piene — ad esempio — le celle di Rebibbia, non vengono applicate le misure alternative, non viene neppure tenuta in debito conto condizione della detenuta madre, che all'esterno lasciato figli senza assistenza e cure. Così, quando le misure della semi-libertà vigilata venivano concesse una qualche regolarità, si rispondeva alle richieste di lavoro studio dei detenuti, si veniva incontro insomma alle richieste degli uomini, non venivano invece considerati motivi validi le responsabilità delle madri e le necessità di accudire ai loro figli.

Capolavoro di questa mentalità i reparti speciali istituiti in ogni gli asili nido. Qui le madri, un bimbo inferiore ai anni, vivono insieme. La simbiosi fra madre e figlio perfetta. «*Se me lo tolgono mi* dicono alcune. «*Se fossi più coraggiosa, se potessi affidarlo qualcuno cui mi fido, non lo farei mai stare qui me:* *un delitto*» dicono altre. «*Ogni volta che siamo tornati fuori* — raccontava una giovane, evidentemente recidiva abituale "ospite" di Rebibbia — *mio figlio aveva crisi di pianto per tutto: per gente nuova che incontrava, le macchine, la vista di sbarre, le separazioni anche momentanee dal padre*».

All'estero questi sono i casi in cui misure alternative lo slittamento della pena vengono maggiormente attuati, per rispetto dovuto al bambino, prime esperienze psicofisiche, ai suoi processi di apprendimento della realtà. noi, anche quando si discute riforma, le parlamentari democratiche — alleate su un fronte abbastanza interpartitico — non riuscirono a ottenere né asili-nido esterni in cui i figli detenute trascorressero la giornata per rientrare in carcere la sera, né il riconoscimento della loro presenza per introdurre particolari misure nei confronti della detenuta-madre.

Oggi sono circa i bambini che vivono dietro sbarre. I loro giochi si svolgono in cupi corridoi. Le loro stanno tutte insieme. scoppi di insofferenza di incomprensione dilatano in questo mondo appartato rispetto al ghetto che già è il I tentativi per intrattenerli, avanzati da qualche vigilatrice più accorta o da qualche suora più sensibile, destinati a mantenere i piccoli in una situazione di dipendenza, di timori, di facili e frequenti spaventi.

Ancora a Messina un caso-limite. Prima fu costituito da un bambino, che fino al mese scorso è rimasto nel carcere per due anni e mezzo senza mai vedere un altro bambino: adesso è stato mandato fuori, in affidamento speciale. Al suo posto è giunto in compenso il figlio della Franca Salerno. Per lui

Protesta sui tetti

e la
un
vran
stan
razz
rete
gabb
Non
nepi
te. A
tend
prop
man
trav
dina
che
disp
segu
misu
evas

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

r ha troppi eredi nella giungla della tv

cerca
rzan perduto

inciso per diritto e per rovescio, d'un acuto di soprano, d'un latrato di cane e della nota d'un violino. Lex Barker — oggi scomparso — era forte, leale, croce di guerra nel '45, capace di sopportare la parodia di se stesso nelle vesti del marito di Anita Ekberg per *La dolce vita* di Fellini. Buster Crabbe si avvicinava di più a Weissmuller, anch'egli era un olimpionico di nuoto, con la troupe di *Acqua Parade* negli Anni Cinquanta suscitava l'entusiasmo dei bambini imitando lo sfiatatoio della balena con uno zampillo che veniva chissà come dal basso ventre e suggeriva alle platee di piccolissimi una marachella commessa in pubblico.

Barker e Crabbe tuttavia si erano già prodotti sul piccolo schermo. Negli otto lungometraggi programmati secondo un sottile stillicidio a mezz'ora per giorno, vedremo uomini delle scimmie ancora più recenti: Gordon Scott, Jock Mahoney e Ron Ely. Hanno venticinque, talora trent'anni in meno del modello ma ne ricalcano le orme. Non potrebbero indossare

Lex Barker e partner

puntofole stile jungla in pelle di leopardo alla pari del Tarzan n. 3 del '29, Franck Merrill, né saprebbero passare con indifferenza dai fasti del circo ai successi del muto alla pari Tarzan n. 1 del '18, Elmo Lincoln. Però l'urlo agghiacciante — per i cattivi naturalmente — e le meraviglie nel nuoto, complicate dal dominio sugli animali della foresta, sono ormai legati a moduli canonici indicati da Weissmuller e dal suo migliore regista William S. Van Dyke.

Di Gordon Scott la Rai darà *Tarzan e la stegrone*, *Tarzan il magnifico*, *Tarzan e il safari perduto*. Scott è un mister muscolo di ragguardevoli proporzioni, noto anche a Cinecittà per le sue incursioni nel filone mitologico popolato da Ercole e da Ursus. Piuttosto esibizionista, non si tagliava mai la chioma selvaggio e non si perdeva occasioni come l'incontro Tarzan Ametowo. Costui, un negretto della Liberia che a nove anni aveva ucciso un leone, venne per ciò chiamato il nome dell'eroe cinematografico che si portò addietro senza complessi anche quando emigrò negli Stati Uniti per seguire un corso di elettronica. A Los Angeles l'attore lo scritturò, o finse di scritturarlo, per imparare a lanciare la zagaglia. Personalmente era più bravo nel karatè, mosse rapide e brutali apprese lunghi anni di palestre culturiste.

Di Jock Mahoney non perdiamoci *Tarzan Indio* e *Le tre sfide di Tarzan*. E' il più oscuro tra i quindici-sedici divi che lo hanno preceduto nella parte. Hollywood l'ha lanciato in periodo di stanca, quando il «revival» dei fumetti e il centenario di Edgar Rice Burroughs erano ancora lontani. Non segue le mode, non anticipa le nostalgie. Forse ha qualcosa di curioso da proporci.

Gli anni passano e a poco a poco la tv prende il sopravvento sul cinema. Ron Ely, di nascita tedesca, esplode direttamente per i 23 pollici dei teleschermi. Ha lineamenti meno marcati e tinta meno scura per reggere meglio al primo piano, porta avanti il processo di rammodernamento del personaggio che si credeva perfetto quando Weissmuller scese in lizza contro i nazisti. Ecco pertanto, di Ron Ely, *Tarzan e i trafficanti d'armi*, *Tarzan nelle montagne della Luna* e *Tarzan contro gli uomini blu*.

La prossima volta Tarzan salperà per la galassia.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Storico "diverso"

Per chi lo ha conosciuto dai banchi sulla cattedra, Nino Valeri morto l'altra mattina a Roma era diverso dagli altri.

I suoi libri sono scritti in un italiano fluente e semplice, non consueto nei corsi universitari, incominciando dal suo manuale, antologico, *La lotta politica in Italia dall'Unità al 1925*, che rimane, per chiarezza e completezza, un classico dell'insegnamento. La sua chiave di lettura critica era quella della storiografia etico-politica crociana. Ma la sua interpretazione del trapasso dall'età liberale al fascismo è diversa da quella del Croce. Valeri fu il primo che all'università di Roma incominciò a svolgere sistematicamente corsi su questo periodo della nostra storia contemporanea. La sua tesi era quella della continuità del processo storico, il fascismo rappresentava alcuna brusca inversione di tendenza nello sviluppo della società italiana.

CORRIERE DELLA SERA

Detectives, attenti!

Tra i provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri è compreso un disegno di legge, proposto dal ministro dell'Interno Cossiga, che aggiorna e regola, in modo più rigoroso che in passato, l'attività degli investigatori privati, attività finora sancita dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che risale al 1931.

Sarà anzitutto il prefetto, come prescrivono le norme del 1931, a rilasciare la licenza per l'esercizio delle attività di investigazione privata, ma l'articolo 1 del nuovo disegno di legge chiarisce che la «licenza autorizza esclusivamente la raccolta referenze bancarie e commerciali, la raccolta di informazioni su persone limiti in cui non concretizzino una lesione dei diritti individuali garantiti dalla Costituzione, la ricerca su cose e l'indagine su reati perseguibili a querela parte o su reati perseguibili d'ufficio limitatamente agli interessi della parte civile».

IL GIORNO

Sorpresa: la Lockheed!

Martedì 2 maggio, ore 9.30: via al processo Lockheed. Ci sono voluti più di due anni, tre istruttorie (della magistratura ordinaria, del Parlamento, della Consulta), un volo transatlantico del presidente e dei relatori dell'«Inquirente», una trasferta a Parigi del sostituto procuratore Martella, due procedure di estradizione (l'ultima fallita: qualche giorno fa, la Svizzera ci ha restituito Luigi Olivi), un intervento operatorio in carcere, per arrivare a questo punto. Ora tutto è pronto, pr alcuni mesi esercito di avvocati ed i «31» della Corte costituzionale integrata, sotto gli occhi della Tv e di un centinaio di giornalisti, cercheranno di stabilire chi abbia intascato i due milioni di dollari che la multinazionale Usa ha sborsato, tra il 1970 ed il 1971, per piazzare all'aviazione italiana 14 Hercules C.130.

Due ministri, Luigi Gui e Mario Tanassi, saranno sul banco degli imputati. E' la prima volta che ciò accade nell'Italia repubblicana, forse sarà anche l'ultima.

l'Unità

Ripresa di governo

Il Consiglio dei ministri, con la sua seduta di ieri, ha dato segnale che è opportuno rilevare: il segnale che occorre riprendere, nelle dure condizioni del dopo 16 marzo, l'opera di governo in tutta la sua vasta dimensione legislativa, amministrativa, operativa, stenta ancora a uscire dallo *shock*: fatto stesso che si è dovuto, e si deve ancora lavorare per liquidare le mine vaganti dei referendum ha certamente frenato l'iniziativa nelle altre e numerose direzioni di lavoro segnate nel programma di governo. Bisogna dire che il Parlamento sta facendo bene il suo dovere riuscendo a congiungere celerità a rigore legislativo, con ciò offrendo la testimonianza che il nuovo quadro politico risponde bene alle esigenze dell'emergenza. E tuttavia questi segnali vanno concretati, il governo deve operare un rilancio visibile convincente della propria attività secondo gli indirizzi concordati dai partiti della maggioranza. Le dichiarazioni fatte ieri sera da Andreotti in Tv vanno in questa direzione.

i Rebibbia

nadre è stato allestito adiglione parte. Vito soli: per loro c'è una a, un corridoio, tercinto per ogni lato netallica pari di una per prendere l'aria. avranno mai contatti re le altre detenuquesto si è arrivati pardalla «cultura» che è del «paese della na», passando poi atso la riforma dell'orento penitenziario nmodernava le vecchie izioni, cui hanno fatto o — l'estate — le e contro i rischi delle ni.

2 - FINE

ECONOMICI

18 *Acquisto alloggi*

EUROCASE acquista permuta i vostri (immobili) senza spese a vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Tel. 547.470, 513.681, 515.325, 513.748 via San Quintino 43 Torino.

FISIM S.P.A. compra pagando in contanti appartamenti liberi in Torino telefono 595.275 599.897.

GABETTI ricerca stabili prima e seconda cintura Torino: Rivoli, Venaria, Druenza, Alpignano, Beinasco, Orbassano, valutazione gratuita massimo realizzo. Nulla ci è dovuto in caso di mancata vendita. Tel. 5767.

IM. VIN. investimenti immobiliari ricerca stabili interi e frazionati ville alloggi rustico terreni per propri clienti pagamento contanti. Telefonare 516.283 318.985.

PRIVATO acquista appartamento o mansarda liberi 3-4 camere anche da ristrutturare zona precollina Valentino centro. Tel. 543.770.

19 *Vendita alloggi*

A PREZZO REALIZZO
attico libero ultimissimo soggiorno camera cucina servizi terrazzo lire milioni Tel. 695.770.

A. SERIM vende centralissimo via Carlo Alberto spazioso 7 camere cucina servizi ingresso 57 milioni 300 mila. Telefonare 519.803.
A. SERIM vende adiacente corso Tassoni via Faiucchi recente salone 4 camere cucina doppi servizi 11 milioni 300 mila permuta. Telefonare 519.803.
vende corso Vercelli costruzione 72 saloncino 2 camere cucina doppi servizi 34 milioni mila. Telefonare 519.803.
A Santa Rita via Tripoli 122 recente costruzione 2 camere tinello 13 milioni 700 mila contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
A Mauro Cooperativa edilizia assegna alloggi 4-5 doppi servizi box auto mutuo agevolato per ultime dilazioni tel. 536.271 540.074.

A 600.000
vendo mansarda moquettata con doccia e angolo cottura facilito pagamento tel. 530.690.

A 6.200.000
mansarda moquettata in corso Regina completamente arredata. Tel. 696.2758.

ACQUISTO convenientissimo via Alessandria 41 bis camera tinello cucinino ingresso bagno ascensore riscaldamento 4 milioni 500 mila contanti 5 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare telefono 556.956.
ADIACENZE Poveri Vecchi in edificio signorile e recente vendiamo appartamenti di varie dimensioni liberi e occupati. Migliora spa 736 623 7455 989.
ADIACENTE piazza Adriano 3 camere cucina bagno cantina 22 milioni L'Immobiliare 011/557.655.
ADIACENZE piazza Castello vendiamo monolocale con terrazzo 3 milioni 500 mila. Immobiliarcoro 501.219 590.693.
AFFARE adiacente corso Regina monocamera mq 35 5 milioni 400 mila mezzo mutuo magazzino mq 150 22 milioni 750 mila meno mutuo. Centrocasa 743.541.
ALLOGGIO libero recente zona Montecucco salone 1 camere cucina 1 servizi cantina box mutuo e dilazioni. tel. 773.309.
ALLOGGIO libero casa signorile corso Racconigi salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 851 580 835.570.
ALPIGNANO ottimo investimento recente 3 camere tinello cucinino servizi 15 milioni mila più 400 mila mutuo. L'Immobiliare filiale di Rivoli corso Susa 28 telefono
ALPIGNANO via Valdellatorre libero soggiorno 1 cucina bagno box doppio giardinetto privato 39 milioni meno mutuo finanziario Gabetti 5767.
APPARTAMENTI in prestigiosa palazzina via Valgioie angolo via Capelli da L. 30 milioni. Italimmobili 599.782.
BARRIERA di Milano 2 camere soggiorno cucina bagno cantina 11 milioni 200 mila L'Immobiliare 011/557.655
BEINASCO in stabile signorile 1 ra tinello cucinino servizi box doppio 19 milioni mila. L'Immobiliare 011.598.883.
BORGATA Paradiso camera tinello cucinino servizi 10 milioni 500 mila L'Immobiliare filiale di Rivoli corso Susa 28 telefono 958.9585.
BRUINO centralissima palazzina arioso ampi alloggi 3 camere cucina garage pronti subito vendo. Telef. 535.601.
CASA in precollina composta da 50 camere suddivisibile in 8 appartamenti più autorimesse giardino 21 mila mq officina manutenzione stile neoclassico interamente libera, riscaldamento centrale grande parco zona adiacente piazzale Marcaurelio vendesi in blocco tassativamente esclusi intermediari, tel. 536.956.
CASABIANCA libero a Borgaro Torinese spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 16 milioni 600 mila più mutuo, non trattabili, box volendo. Telefonare 531.008.
CASABIANCA libero S. Rita signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni non trattabili. Telefonare
CASABIANCA libero M. Campagna camera tinello cucinino servizi terzo L. 15 milioni 500 mila non trattabili. Telefonare 531.310.
CASABIANCA libero Parella signorile camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni 500 mila non trattabili. Telefonare 531.008.
CASABIANCA 531.310 libero in centro stabile d'epoca signorile 4 camere cucina servizi L. milioni non trattabili.
CASABIANCA 531.310 Falchera caserta 2 piani con 2 alloggi unificabili 3 negozi 1 garage grande 7 box auto cantine solai L. 65 milioni mila trattabili.
CASTAGNETO Po, villa su due piani con 3600 mq ; salone 6 camere doppi servizi terrazzo coperto 2 cantine box lavanderia L'Immobiliare 011/557.655.

CIRIE'
Investimmobili vende libero signorilissimo nuovo palazzina su lotto piano salone 3 camere cameretta cucina doppi ingressi tripli servizi box auto L. 130 milioni compreso mutuo e dilazioni tel. 503.740 504.275.

COAZZE impresa costruzioni vende di alloggi pronti in palazzina mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 515.914.
CONSULEDILE 533.322 vende Piossasco stabile recentissimo spaziosi 1 - 2 camere tinello bagno da 7 milioni 800 mila a 12 milioni mila compreso mutuo 6% volendo liberi.
CONSULEDILE 533.322 frazione Regio Parco via Maddalene bis stabile moderno 1-2-3 camere tinello bagno da milioni mila a 22 milioni mila muri negozio mq 75 circa con annesso magazzino 27 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 offre corso Racconigi attico 2 camere cucina ingresso ba ampio 43 milioni mila.
CONSULEDILE 533.322 vende presti piazza Statuto lussuoso appart il bero mq 285 circa 4 servizi tripli ingressi possibilità varie suddivisioni.
CONSULEDILE 533.322 offre vera occasione in Nichelino recente 2 camere cucina ingresso bagno 10 milioni 900 mila con mutuo.
CONSULEDILE 533.322 vende villa Cumiana composta al piano terreno ingresso living con camino 3 camere bagno cucina e magazzinetto 27 milioni 400 mila. 1° piano 3 camere tinello cucinotto 22 milioni.

CORSO R. MARGHERITA
444 recentissima costruzione disponibili 2 camere cucina bagno 9 milioni 800 mila contanti, 3 milioni 400 mila mutuo fondiario; 3 camere cucina bagno 13 milioni 600 mila contanti, 10 milioni 400 mila mutuo fondiario, salone 4 camere cucina bagno doppi ingressi due servizi 20 milioni 200 mila contanti, 18 milioni 800 mila mutuo Cassa Risparmio, Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Lecce piano secondo alloggio 1 camera tinello cucinino servizi cantina solaio vendesi facilitando pagamento. Per visite e informazioni tel. 851.061.
Orbassano libero signorile con videotelefono; soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box 51 milioni 700 mila più mutuo. L'Immobiliare 011/598.883
CORSO Regina libero 3 camere tinello cucinotta servizi 25 100 mila L'Immobiliare 011/537.655.
CORSO Rosselli signorile costruzione camera cucina bagno 4 milioni mila contanti più mutuo; 2 camere cucina bagno 9 milioni 300 mila contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare telefono 556.956.

CORSO ROSSELLI
tra corso Re Umberto e Duca degli Abruzzi in stabile ristrutturato nelle parti condominiali appartamenti spaziosi e ben tenuti cucina servizio 4 milioni 900 mila; 2 cucina servizio 9 milioni 200 mila; 3 camere cucina servizio 11 milioni 900 mila sufficiente 30% contanti Union Cane 549.771.

CORSO Unione Sovietica 1 camera tinello bagno cantina 11 milioni 500 mila meno 4 milioni mila mutuo L'Immobiliare 011/557.655.
CI via Vigna nuova costruzione 2 camere cucina bagno box mansarda 32 milioni meno 8 milioni mutuo fondiario. Gabetti 5767.
CROCETTA via Marco Polo libera arredata monocamera servizi 17 milioni 500 mila L'Immobiliare 011/557.655.
DELPERO vende libero zona San Paolo una camera cucina servizi dilazioni di pagamento. Tel. 531.068 533.273.
EDILPIEMONTE vende libero corso Traiano recente costruzione signorile saloncino 2 camere cucina box auto piano ottavo ma ispezione dilazioni. Tel. 530.880, 513.022.
EDILPIEMONTE vende libera centrale via Cernaia 2 camere cucina servizi rialzato 13 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero Borgo Vittoria recente tranquillo camera tinello cucinino servizi 14 milioni 800 000.
EDILPIEMONTE vende libero «Terra Corta» Leumann nuovo saloncino camera cucina servizi mutuo. Tel. 530.880 - 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero Madonna C recente tinello cucinino servizi 13.700.000. Tel. 530.880 - 513.022.
EDILPIEMONTE vende libera S. Rita fronte chiesa ampia 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 530.880 - 513.022.
vende libera adiacente Mollette 2 cucina servizi 21 500.000 dilazionabili. Tel. 530.880 - 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero Borgata Parella ampia camera tinello cucinino servizi recente. Tel. 530.880 - 513.022.
EDILPIEMONTE vende libero uso ufficio via Po 4 vani servizi primo piano dilazioni. Tel. 530.880 - 513.022.
EUROCASE II vende libero subito corso Brunelleschi mq 150 salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi volendo box 50 milioni più mutuo. Tel. 531.003 545.642. Corso Matteotti 3.
EUROCASE P vende villa bifamiliare Val Salice costruzione recentissima seminterrato 6 posti auto 2 piani fuori terra composti da saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzi lavanderia. Tel. 531.003 545.642.
FERRIERE di Buttiglera via della Torre 3 cucina bagno cantina milioni meno fondiario
FISIM Spa vende adiacenze via Guido Reni libera casetta indipendente tre camere soggiorno cucina servizi ampio seminterrato mansarda box giardino privato. Tel. 585.902, 581.759.
FOGLIZZO via Umberto I libero in palazzino nuova costruzione saloncino 2 camere tinello cucinotta bagno terrazzo 35 milioni meno mutuo fondiario Gabetti 5767.
GABETTI 5767 vende piazza Manno recente costruzione a partire da 3 milioni mila. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 57.67 vende libero via Grosciavallo saloncino 3 camere tinello servizi box. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende Mirafiori via Ric camera tinello cucinino bagno 9 milioni mila. Nessuna mediazione l'acquirente.
GABETTI 5767 vende libero via Paill camera tinello cucinino bagno 14 milioni 800 mila dilazioni mediazione dall'acquirente.
G 5767 vende vende Pozzo Strada via Guart, camera tinello cucinino 10 milioni 300 mila. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI vende libero piazza Pi via Dandolo recente 2 camere tinello. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende libero arredato zona Stadio via Paoli, cucina bagno. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 via S. Massimo 4 camere cucina bagno doppi ingressi. Nessuna mediazione dall'acquirente.
5767 vende libero Crocetta via Cassini 2 camere tinello cucinino bagno. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende libera via Cernaia monocamera con cucinotta bagno 19 milioni. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende centrale via Dogali 4 camere cucina bagno 37 milioni. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende Borgo S. Pietro corso Roma camera tinello cucinino bagno 14 milioni 400 mila. Nessuna dilazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende via La recente camera cucina bagno 8 milioni 200 mila dilazionabili. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende libero borgata Vittoria via Saorgio recente camera cucina bagno: Nessuna mediazione dall'acquirente.
GABETTI 5767 vende via Casalis 24, 4 camere cameretta cucina bagno 31 milioni 500 mila dilazioni. Nessuna mediazione dall'acquirente.
GRUGLIASCO zona residenziale palazzina 1-2 camere tinello bagno da 8 milioni 500 mila a 14 milioni 700 mila. Centrocasa 751.046 745.441.

GRUGLIASCO
casetta libera (piazza Giovanni XXIII) 4 camere cucina giardino L. 25 milioni mila dilazionabili. Italimmobili 599.782.

IMMOBILIARETORO vende in Borgo San Pietro (Moncalieri) via Brofferio alloggi di tinello servizi da L. 9 milioni mutuo e dilazioni. 501.219 590.693.

(Continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIARETORO vende via San Marino 3 camere cucina servizi L. 25 milioni 400 mila meno 10 milioni mu- [illegible]. Telefono 501.219.

[illegible] frazione corso Lecce 4 vani 18 milioni 400 mila, 3 vani 12 milioni [illegible] mila minimo contanti e dilazioni [illegible].

[illegible] vende via Nicomede Bianchi 70/2 alloggi camere tinello servizi 5 milioni contanti 7 milioni 200 mila dilazionabili T. 501.219.

IMMOBILIARETORO frazione Lungo Dora Firenze 19 alloggi 2-4 vani e locali uso ufficio mq 190. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO vende corso Dan- [illegible] 3 camere cucina ingresso Ottimo facilitazioni di pagamento. Telefono 501.219.

IMMOBILIARETORO vende via Monte Rosa 14 a prezzi da vero affare 1-2 camere cucina. Telefonare 501.219 590.593.

IMMOBILIARETORO vende libero presto via Beaumont 2 camere tinello servizi 7 milioni contanti 15 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 501.219.

IN VIA GALLIARI 24 vendesi occupati 1 laboratorio L. 150 mila mq alloggi L. 80.000 mq negozio L. 400 mila mq tel. 011 510.749.

INIM [illegible] vende corso Rosselli 3 camere [illegible] servizi senza ascensore L. 21.000.000, anche dilazionabili. Telefonare 504.377 586.563.

INIM vende Pianezza villino unifamiliare recente costruzione 4 vani più servizi locale garage e tavernetta di 100 mq giardino mq 600 libero subito L. 59 milioni. Tel. 504.377 - 586.563.

LEINI' libero nuovo signorile ottima posizione salone 2 camere cucina doppi servizi 26 milioni più mutuo 15 milioni. Mal[illegible] spa 756.625 753.989.

LIBERO adiacente via Gorizia recente camera tinello bagno 15 milioni minimo contanti Centrocasa 767.888 745.541.

LIBERO alloggio zona corso Belgio 2 camere tinello cucinino servizi cantina ristrutturato dilazioni, tel. 773.309.

LIBERO via Staffarda adiacente piazza Sabotino ristrutturato 2 [illegible] tinello bagno 27 milioni dilazioni. Centrocasa 748.475.

LIBERO occasione vendesi [illegible] cucina [illegible] soffitta adi[illegible] [illegible] piano a L. 4 milioni 700 mila con forte facilitazione. Tel. 441.765.

LIBERO subito via Buniva 2 camere cucina servizi cantina piano alto 23 milioni e 300 mila. L'Immobiliare 011 537.655.

LIBERO S. Rita soggiorno due camere cucina bagno cantina 34 milioni L'Immobiliare 011 537.655.

LIBERO signorile costruzione 1970 via Marocchetti ingresso camera cucina bagno 9 milioni contanti 31 milioni dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

LIBERO corso Francia spezzato 3 camere salottino cucina abitabile 2 bagni 3 ate box ottime condizioni. Tel. 535.566.

LIBERO in stabile recente zona Lucento 4 [illegible] cucina [illegible] servizi ripostiglio dilazioni, tel. 775.309.

LIBERO via Saorgio corso Grosseto signorile 3 camere cucina 44 milioni [illegible] e dilazioni tel. Sofi 518.725 537.646.

LIBERO a Piossasco ampio luminoso 3 camere cucinotto e box auto L. 25 milioni 800 mila dilazionabili 1[illegible] 874.182.

LIBERO (via Ruffi: 1 [illegible] tinello cucinotta bagno cantina 19 milioni L'Immobiliare 011/537.655.

LIBERO subito (via Chiomonte) salone [illegible] cucina abitabile doppi servizi cantina L'Immobiliare 011/537.655.

LIBERO Cascine Vica in stabile signorile salottino 2 camere cucinotta servizi 27 milioni 400 mila. L'Immobiliare fi- liale Rivoli corso [illegible] 28 telefono [illegible] via Montecrose 4 camere cucina servizio 4 milioni 500 mila disponibile 2 camere cucina servizi 8 milioni 800 mila; box auto 2 milioni [illegible] mila laboratorio 6 milioni. Fiduciaria Immobiliare telefono [illegible].

[illegible] Collegno presso corso Francia: 1 camera tinello cucinino bag[illegible] recente 16 milioni 500 mila. Tel. Torello 431.0449.

LIBERO adiacente corso [illegible] 1 ca- [illegible] tinello cucinino servizi casa di 10 anni richiesta 13 milioni. Tel. 256.272.

LIBERO [illegible]a Crocetta largo Orbassano 3 camere cucina servizi piano alto pe- [illegible] L. [illegible] milioni. Tel. 256.272.

[illegible] piano rialzato [illegible] tinello cucinino servizi zona piazza Bengasi [illegible] 15 [illegible] 500 mila. Tel. 635.131.

[illegible] Venchiglia [illegible] cucina grande ingresso bag[illegible] vendesi. Tel. 205.2133.

[illegible] **LIBERI** in residence centralissimi [illegible] 50 mq due camere cucina servizi [illegible] mutuo fondiario mi. Tel. [illegible] 581.799.

MADONNA di Campagna 2 [illegible] tinello cucinino bagno cantina 14 milioni L'Immobiliare 011/537.655.

N. 3 soffitte attigue vendo ottimo investimento per realizzo mq 45 L. 9 milioni [illegible] Tel. 556.498.

MIRAFIORI via Bardighera libero 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 831.380 835.570.

MONCALIERI cucinotta bagno rimessa a [illegible] abitabile adatto presso corso Svizzera 15 milioni Consulcasa 533.322.

OCCASIONE urge vendere [illegible] Paolo 4 alloggetti di camera tinello cucinino [illegible] vizi 1 libero stessa casa 32 milioni. Tel. 480.994 720.594.

OCCASIONE privato vende bellissima camera tinello servizi mutuo 6% Mirafiori. Telefono [illegible].197.

PIAZZA CASTELLO

via S. Tommaso 10 frazioniamo a prezzi interessanti alloggi camera cucina servizi 6 milioni 700 mila, 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila, 3 camere cucina servizi 8 milioni [illegible] mansarde box posti auto magazzini minimo contanti e dilaz[illegible] personale sul posto. Immobiliaretoro [illegible].219 590.693.

PIAZZA STATUTO [illegible]

ascensore riscaldamento centrale libero ampio mansardato soggiorno due [illegible] cucinotto bagno salone 4 camere doppi servizi mq 190 negozi da lire 18 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PINO Torinese libero in palazzina signorile panoramica: 2 [illegible] tinello cucinotta [illegible] terrazzi mansarda riscaldata [illegible] condominiale 38 milioni 300 mila. L'Immobiliare 011/598.883.

PINO Torinese occasione struttura bifamiliare mq 4600 [illegible] ottima posizione. Tel. 841.409 [illegible]

PINO Torinese [illegible] palazzina centro vendesi alloggi signorili [illegible]mi mq 180 e 205 giardino privato mutuo. Telefonare 947.06.44.

[illegible] **TORINESE**

nuovissima costruzione in via [illegible] Pini 6, ville bifamiliari con ampio terreno: [illegible] [illegible] cucina 3 bagni [illegible] giardino tavernetta 83 milioni contanti più mutuo; salone 4 camere cucina 3 bagni grande [illegible] garage [illegible] milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. [illegible].

PRECOLLINA via Villa della regina angolo via Palladio 4: salone 4 camere cucina 3 bagni terrazzo [illegible] milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PRECOLLINA appartamento libero piano terreno composto di 2 camere cucina servizi. Tel. 441.474.

PRIVATO vende alloggio borgata Parella 2 camere servizi 70 mq bellissimo libero. Telefonare ore serali o festivi 736.931.

S. RITA 1 camera tinello [illegible] cottura bagno cantina 9 milioni 900 mila L'Immobiliare 011/537.655.

[illegible] in [illegible] zona signorilissima camera cuc[illegible] servizi possibilità box da 9 milioni a [illegible] milioni 500 mila. L'Immobiliare filiale di Rivoli [illegible] Susa 28 telefono 958.9585.

RIVOLI via Roma 18, 2 vani, servizio 3 milioni; 3 vani, servizio 5 milioni; 4 vani, bagno 8 milioni; box 3 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

RIVOLI corso Susa 2 camere tinello cucinino servizi 17 milioni 100 mila più 1 milione 500 mila mutuo. L'Immobiliare filiale di Rivoli corso Susa 28 telefono 958.9585.

SANTENA via S. Lorenzo nuovi liberi 3 vani bagno 22 milioni 500 mila; 4 vani bagno 27 milioni 800 mila; salone 2 camere cucina 2 bagni 35 milioni 600 mila; box 2 milioni 500 mila meno mutuo. Gabetti 5767.

TAIT vende libero borgata Lesna spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina L. 23 milioni 650.000 ample facilitazioni di pagamento. Tel. 441.765.

TAIT libero in S. Paolo camera cucina ingresso servizi cantina 3° piano riscaldamento L. 13.500.000 e mq 100 soffitto ristrutturabile 3 milioni 500.000 vendesi blocco 15.700.000. Tel. 441.765.

TAIT vende libero [illegible] Mirafiori camera cucina ingresso servizi cantina L. 12 milioni 200 mila volendo box L. 3 milioni 500 mila. Tel. 441.765.

TAIT vende zona Pozzo Strada 3 camere cucina ingresso servizi cantina 2 arie L. 13 milioni 800 mila [illegible] dilazioni. Telefono 441.765.

TAIT vende in piazza Vittorio alloggi liberi e occupati stessa casa di camera tinello vano cottura ingresso servizi esterni possibilità interni e cantina [illegible] L. 9 milioni 400 mila. Tel. 441.765.

TAIT vende libera in Borgo S. Pietro Lanzo con 500 mq di terreno e muri negozio in blocco L. 30 [illegible] 200 mila. Tel. 441.765.

TAIT vende libero in Barriera Milano camera studio cucina ingresso servizi ripostiglio cantina L. 16 milioni [illegible] mila. Tel. 441.765.

TORINO via Castelfidardo 53 alloggio occupato [illegible] camera tinello cucinino servizi [illegible] vendesi L. 15 milioni. Tel. 515.914.

VENARIA via Pavesio libero 2 camere cucina bagno 11 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

VOLPIANO via Brandizzo 82 liberi nuova costruzione 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] milioni 500 mila; 3 camere cucina 2 bagni 29 milioni box 3 milioni 200 mila Gabetti 5767.

VIA Romagnano 33 Parella costruzione recente [illegible] cucina bagno da 6 milioni 500 mila a 9 milioni dilazioni. Centrocasa 748.475 745.541.

VIA Revello 2 camere cucina bagno can[illegible] 12 milioni 400 mila. L'Immobiliare 011/537.655.

VIA Buenos Aires stabile signorile: ingresso 1 camera tinello cucinino servizi 12 mi[illegible] 500 mila mutuo [illegible]. L'Immobiliare 011/598.883.

VIA Chiabrera libero luminoso piedà-t[illegible]: camera cucina servizi terrazzo 21 milioni 500 mila. L'Immobiliare 011/598.883.

VIA Cibrario 17, commerciale posizione appartamenti spaziosi 3-4-6 [illegible] cucina bagno [illegible] 25 milioni 500 mila. 54 milioni [illegible] mila: negozi varie metrature [illegible] milioni 600 mila a 52 milioni dilazioni. Centrocasa 748.475 767.868 745.541.

VILLETTA indipendente in costruzione 20 km da Torino ampio terreno vendo facilitando su base L. 43 milioni. Tel. 481.774.

VILLETTA Cambiamo salottino 2 letto cucina arredi servizi lavanderia garage ottime rifiniture mutuo vendesi. Telefonare 944.01.51.

20 Domande affitto

A. BANCARIO torinese cerca alloggio o villa Torino e cintura elevando spese. Tel. 772.556.

AMMINISTRAZIONE cerca alloggi attici e mansardati vuoti o arredati di-sceti in Torino o limitrofi. Tel. 556.498.

[illegible] cerca con urgenza 3-5 vani uso ufficio studio zona semicentro massime referenze. Tel. 835.511.

BONINO via Gallo 2 ricerca per clientela selezionata alloggi qualsiasi dimensione. Telefonare 650.3024 - 650.8684.

GIOVANI sposi sposi ricercano alloggetto libero 2-3 vani zona periferica o prima cintura Torino Sud. Telefonare 519.085 ufficio.

21 Cerco affitto

ABBIAMO appartamenti [illegible] ufficio 3-4 vani più servizi in stessa casa. Telefonare 441.474.

AFFITTASI uso ufficio in com[illegible] Vittorio Emanuele al piano nobile di 200 [illegible] Telefonare 590.690.

AFFITTASI subito via Mazzini 4 vani mq 100 uso deposito laboratorio ufficio L. 120.000 mensili piano 1°. Sig 552.080.

AFFITTASI Rivoli signorile appartamento in palazzina salone 4 camere cucina tripli [illegible] [illegible] Gabetti 5767.

AFFITTO Gassino alloggio signorile in villa di 3 camere salone tinello terrazzi giardino box 250 mila mensili. Tel. 480.994.

UFFICI [illegible] case [illegible] a nuovo semicentrali piano rialzato affittiamo da 120 a 160 mila ist. Moncasa 546.439.

VILLETTA unifamiliare Avigliana composta di 3 camere cucina servizi garage giardino. Tel. 441.474.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel. 346777, 3487194 Valsania.

24 Mobili, arredi

[illegible] veneziani con letti incorporati lusso lire [illegible] mila e 60 mila porte; cucine componibili lusso, camere veneziane, comò, comodini noce, tetto ottone combinati 1 milione 500 mila salotto divan lire 340 mila. Ribassissimo mobili usati. Corso Francia 280, via Ingaglio 74, via S. Donato 96.

ATTENZIONE camere matrimoniali 240000 cucine componibili complete L. 165 mila Pe[illegible] mobili, via Lagrange 29, cortile.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene!

MOBILIFICIO S. Giovanni corso Francia 280 via Ingaglio 74, via S. Donato 96, dieci a quale prezzo volete il [illegible] lotto soggiorno camere veneziane moderne cucine armadioni [illegible] la diamo subito. Ribassissimo i mobili [illegible] visitateci.

38 Nautica

COSTRUITEVI il vostro cabinato a vela acquistando il kit [illegible] vario dimensioni presso Velacentro, via Capua 26, Torino, telefono 472484.

37 Campeggio e sport

CAMPING RESIDENZIALE [illegible] attrezzatissimo in Valchisone (20 km Sestriere 1100 m) attiguo) accetta prenotazioni stagionali tel. 0121 21.006.

CARAVAN Center Elcagh nuovo concessionario con esposizione in corso Trieste radiale Italia 61, tel. 602.1138.

38 Animali e veterinaria

GATTI Persiani, Collie, Cavalier King [illegible] West Highland. Allevamento vende. Telefonare 640.51.37.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A 2 passi dal mare di Celle villetta bifamiliare su 2 piani in fase [illegible] costruzione: 3 locali servizi giardino [illegible] milioni 500 mila Gabetti Savona 019 37.310.

A. CASETTA indipendente vicinanze Torino completamente rimodernata, 3 camere cucina servizi terreno soltanto 13 milioni compreso mutuo. Tel. 545.094.

A. PISA Limone [illegible] Ingresso soggiorno letto angolo cottura terrazzo panoramico a monte e valle 13 mi[illegible] 300 mila. Telefonare 504.249.

[illegible] tutto [illegible] tra Loano e Pietra Ligure alloggetto adiacente al mare. Telefonare 0182-43.158 - 43.280.

ACQUISTASI casetta o villetta indipendente con giardino Torino o [illegible] zona massima 40-50 milioni. Telefonare 539.181.

ACQUISTERei rustico [illegible] 30 km da Torino pagamento in contanti. Tel. 539.016.

A. L. 1.800.000 vendo balita da ristrutturare [illegible] 300 mq di [illegible] in Valmaggiore altra a L. 3.400.000. Telefonare 540.947.

AFFARE vendo a Montano alloggio camera letto soggiorno cucinino servizi terrazzino compreso arredamento. Telefonare 519.854.

AL mare adiacenze Arma di Taggia camera tinello cucina contanti 15 milioni 700 [illegible], mutuo 6 milioni 800 mila, prestito 3 milioni. Telefonare 011-505.000.

ALASSIO in palazzina con vista golfo 500 metri mare privato vende alloggi ottime finiture dilazioni. Telefonare 011-944.01.51.

ALICE SUPERIORE (Ivrea) vendiamo in nuovo complesso residenziale miniappartamenti con giardino doppi di ogni conforto lire 12 milioni 500 mila meno 4 milioni mutuo fondiario ample facilitazioni di [illegible], personale sul posto sabato e domenica. Immobiliaretoro 011 501.219 [illegible].

BALME Villaggio Alberon villetta bifamiliare piano terreno 2 camere cucina bagno; piano primo 3 camere cucinotta bagno giardino cintato 850 mq 51 milioni. Gabetti 57-67.

BARDONECCHIA acquisto, vendo e permuto alloggi. Ufficio vendite via Einaudi 29, tel. 0122 903351 aperto pre e festivi.

BORGHETTO monolocale con angolo cottura e servizi [illegible] zona centrale a L. 18 milioni 500 mila. Confar Alessio 0182 43.156 43.280.

BORGOMASINO vendesi [illegible] rimodernare con le[illegible] centro paese occasione. Telefonare [illegible] - 650.86.84 Bonino.

CASETTA rustica vicinanze Alba ottimo fabbricato stupenda posizione panoramica acqua luce terreno vendo lire 9 milioni. Tel. 504.098.

CASETTA rustica vicinanze [illegible] stupenda posizione panoramica collina San Bartolomeo Cherasco comoda negozi 4 vani scala interna bagno riscaldamento cantina acqua luce terreno vendo lire 21 milioni. Tel. 587.066.

CASETTA [illegible] Torino vicinanze Sommariva Bosco 4 camere cantina scala interna [illegible] luce terreno vendo lire 12 milioni 200 mila. Tel. 640.030.

CASETTA stupenda posizione [illegible] mica collina La Morra 3 vani cucina bagno scala interna 6000 mq terreno acqua luce vendo lire 17 milioni. Tel. 504.058.

CASETTA rustica collina Albese 10 milla mq terreno parte boschivo [illegible] luce vendo lire 10 milioni. Tel. 587.066.

CASETTA rustica vicinanze Bandito Bra [illegible] parte ristrutturata acqua luce terreno vendo lire 9 milioni 500 mila. Tel. 640.030.

CUORGNE' libero [illegible] panoramico salone [illegible] cucina servizi terrazzo [illegible] vende. [illegible] S. Rita 545.692.

OCCASIONE [illegible] casetta bifamiliare alloggio libero con [illegible] pensionati zona Canavese lire 11 milioni 500 mila. Tel. 596.635.

ODALENGO PICCOLO (Moncalvo) vendiamo libera [illegible] campagna di 7 vani cantina a [illegible] milioni e terreno agricolo [illegible] 26.000 mq costruzione da ristrutturare [illegible] 29 milioni. Immobiliaretoro 501.219.

IMMOBILIARETORO vende in Borgo (Cuneo) rustico 4 vani da ristrutturare. [illegible] 0.693.

[illegible] in Cozze via Matteotti 60 vende alloggi camera cucina liberi fine anno. Telefonare 501.219.

INV. IMM. vende a 3 km [illegible] piazzola [illegible] di Ivrea villa libera [illegible] in ottima posizione in zona residenziale con giardino recinto L. 59 milioni. Tel. 516.283 518.985.

INV. IMM. vende sopra Viù (valli di Lanzo) rustico libero di 3 camere cucina tavernetta wc cantina tinello terreno buona posizione L. 16 milioni. Tel. 516.283 518.985.

INV. IMM. vende a Poirino [illegible] km Torino) casa rustica libera ristrutturata di 3 camere soggiorno servizi terreno comodità negozi lire 17 milioni 500 mila. Tel. 518.283 518.985.

LIVORNO Ferraia vendesi [illegible]na caratteristica 8 camere portico tinello L. 25 milioni. Telefonare 650.30.24 - 650.86.84 Bonino.

ROLETTO villetta posizione panoramica recentissima costruzione soggiorno 2 camere cucinotta bagno lavanderia lavanderia dispensa, terreno di mq 2400. Immobiliaretoro 501.219.

RUSTICI varie metrature da 6 milioni 500 mila a 10 milioni zona Col di Nava, salubre [illegible]me, quota 1000 mt a 30 km [illegible] comodità negozi e servizi. Telefonare 011-505.000.

[illegible]TICO

con 11.000 mq di terreno zona tranquilla soleggiata sulle colline dell'Astigiana vendo a L. 17 milioni 500 mila tel. 447.0792.

SAINT-VINCENT condominio «Barbesion» libero nuova costruzione: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo 32 milioni 500 mila meno 9 milioni 600 mila mutuo fondiario. Gabetti 5767.

SALICE d'Ulzio via Sig[illegible] «Complesso San Giorgio» in prestigioso residence appartamenti signorili pronta consegna perlinati e dotati di monoblocco prezzi a partire da 20 milioni meno mutuo 40%. Personale in loco sabato e domenica. Gabetti 5767.

SAN LORENZO Cipressa (Imperia) [illegible] nuovo complesso residenziale vista mare vendiamo appartamenti di soggiorno camera cucinotta bagno terrazzo 29 milioni meno 11 milioni 400 mila mutuo fondiario ample facilitazioni di pagamento personale sul posto sabato e domenica. Immobiliare 011 501.219 590.693.

SANREMO (zona San Martino) libero pieno alto vista mare salottino camera cucinino servizi balconi cantina 39 milioni [illegible]abili. L'Immobiliare [illegible]

SANTO STEFANO al Mare libero lussuosissimo vista mare nuovo salone cucina abitabile servizio balconi cantina box 23 milioni dilazionabili al 90 per cento. L'Immobiliare 0184 682.222.

[illegible] Porto Cervo casa natura sulla Costa Smeralda villetta con giardino privato e vista mare prezzi a partire da 18 milioni mutuo compreso. Gabetti 5767.

SARDEGNA golfo di Marinella Costa Smeralda, vendiamo in complesso residenziale sul [illegible]pp[illegible] di varie dimensioni a partire da 18 milioni. Pegan 011 - 555.178.

SAVONA e provincia Immobiliare Torino tel. 019/35.358 vende appartamenti da 1-2-3-4 vani più servizi. Mutui e dilazioni.

STEMAX 396.635 offre rustico di 4 vani 5000 mq terreno 40 km Torino zona panoramica soleggiata canavesana a lire 8 milioni 500 mila.

STEMAX tel. 396.635 vende in Vialfrè Canavese 58 km Torino casetta 4 vani cantina solaio piccolo orto affare lire 9 milioni 500 mila.

VALLE di Lanzo [illegible], Procaria altezza 700, libero, nuovo, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, [illegible]ta 23 milioni. Gabetti [illegible].

VENDIAMO Cogoleto Savona Celsolo Albenga Santo Stefano alloggi signorili ed economici, Torino corso Francia 95, tel. 445.107, 0182-90.466, 019-36.227.

VICO Canavese studio Delia offre in [illegible] posi[illegible]ma da ultimare [illegible] terreno e L. 23 milioni 600 mila. Telefonare 519.854.

VI[illegible] d'Asti 30 [illegible] Torino casina libera 50 giornate di terreno [illegible] unico appezzamento, casa civile 12 vani servizi stalle fienile autorimessa fondo per il pane 230 milioni. [illegible] 5767.

VILLETTA unifamiliare a Sansecondo [illegible] Pinerolo comoda posizione L. [illegible] mila trattabili. [illegible] uso. Telefonare 011-505.000.

46 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli intellettivi, corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538.682.

51 Attrezzature

A.A.A. [illegible] Filippo prezzi fabbrica nuovi arrivi tailleurs, [illegible] blì conformati [illegible]0. Impermeabili uomo donna 45.000, abiti alti taglie forti 69.000, normali, giacche [illegible] 25.000, giacche donna 32.000, pantaloni gabardine lana 19.000, Corso Re Umberto 9.

A. CEDICONF continua con strepitoso successo la colossale vendita totale di confezioni ed abbigliamento [illegible] genere l'unico nome da ricordare se volete risparmiare. Cediconf confezioni [illegible] 11, Torino.

CARTE [illegible] parati lavabili da L. [illegible] al rollo colori e vernici, prodotti per la casa a prezzi speciali. Magazzini Bimo, corso Vittorio Emanuele 24, tel. 852.617 850.745.

52 Varie

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili in stile rotanti ingombro alloggi cantine. Tel. 485.440 481.098.

DIVISETTE. Tende verticali e porte pieghevoli originali «Divisette» sono prodotte e vendute solo in via Bazzill 21 (ang. corso Francia 21). Tel. 761.471 Esigete il marchio «Divisette».

LETTI cancelletti grate tamponi in ferro battuto e ottone. Officina Murri, via Lodi 17A Torino, tel. 287.628.

MACCHINE [illegible] scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzie noleggi via Cavour 6, Telef. 540.878.

MONTONI 125 mila giubbino aviatore 65 mila loden 85 mila, riparazioni, Vaccaro, v. Rodi 24 (70 m Piniferina). [illegible].501.709, Grugliasco.

MONDO camera scrupolo 220 mila pensile 80 20 mila scolapiatti 22 mila tavolo 30 mila sofà letto 100 mila frigo 100 mila camera letto moderna 650 mila soggiorno moderno [illegible] mila, [illegible] vera pelle 650 mila. Tel. 739.5677.

LO SPORT

Campionato, penultimo o ultimo atto? La risposta dall'Olimpico che ospita la Juventus

Roma scudetto aperto

ANGELO CAROLI

Un sottile diaframma divide la Juventus dal suo diciottesimo scudetto. Un punto. Che è nelle possibilità della squadra allenata da Trapattoni che porrebbe anzitempo la Roma in posizione sicura in classifica generale. Logico che da tali considerazioni nasca l'idea, o l'ipotesi se preferite, del pareggio. Juventus e Roma si avviano comunque verso questo traguardo con molta attenzione e circospezione. Ci sono infatti episodi del passato molto significativi che mettono in guardia i due allenatori. L'Olimpico, con i suoi venticelli caldi e primaverili, molto spesso ha riempito di camomilla le vene dei bianconeri, i quali proprio contro le squadre romane sono incorso incontro a qualche dispiacere. Logico che Trapattoni non si senta totalmente al riparo da sorprese e che tenga la squadra concentrata: «Non dobbiamo illuderci di avere già lo scudetto in tasca» ammonisce il trainer bianconero con spirito realistico. Dopodiché tiene pronti i legittimi e meritati elogi che concluderebbero ennesima stagione positiva, condotta sempre al vertice.

Giagnoni, sul fronte opposto, ricorda lo scherzo che la Juve fece ai giallorossi nel '73, quando con i gol di Altafini e Cuccureddu superò la Roma e vinse il titolo grazie anche alla sonora sconfitta rimediata dal Milan a Verona. «E' gente esperta, rotta a tutte le astuzie: il punto che ci serve possiamo conquistarlo tirando fuori la grinta ed il massimo impegno». Come si decifra dalle frasi dei due condottieri, il pareggio è nell'aria, ma va conquistato sul campo, con il sudore e soltanto con la delle supposizioni. La divisione dei punti appagherebbe comunque sia la Juventus (che si fregerebbe in tal modo del diciottesimo scudetto giornata di anticipo sulla chiusura del campionato) sia la che dopo l'inaspettata vittoria del Foggia a Bergamo contro l'Atalanta ha fretta di porsi al riparo da incubi di retrocessione. A quota 42 per la Juventus c'è lo scudetto, a quota 26 per la Roma c'è la salvezza.

Tifosi granata, come eravate

FRANCO COSTA

Domani il Torino chiude con i suoi tifosi il rapporto stagionale riferito al campionato. Non sarà una festa. Sarà, immaginiamo, malinconico arrivederci. Ieri ci sono stati dei contatti telefonici e incontri fra i responsabili dei diversi gruppi di supporter. Non sono state prese iniziative, non è stato deciso quale atteggiamento tenere in occasione dell'ultima partita casalinga con l'Atalanta. Ognuno allo stadio agirà come gli detta il cuore, senza la premeditazione degli applausi perché appartiene a questo club, senza quella dei fischi o della contestazione perché è iscritto a un altro club. Domani in un certo senso le file si sciolgono, si recide il soggetto, tranne forse nella curva più popolare, più passionale, la Maratona. Qualche slogan, qualche cartello, qualche striscione ma niente.

C'è, è chiara, una frattura fra la società e i tifosi, fra la squadra e i tifosi, per un campionato che fino in fondo non si è combattuto come si doveva, come si poteva. Annata storta, capita anche ai migliori distillati. E' giusto protestare, imprecare, però non bisogna superare il limite del ragionevole altrimenti si rischia la rottura definitiva. Domani non è occasione per far feste, per portare allo stadio tutte le bandiere, anche quelle impolverate di due anni, non è il caso di spargere coriandoli, dare sfogo alla magica coreografia della curva Maratona, ma è il caso di riflettere qualche minuto prima che si inizi la partita.

Perché noi siamo stati tra coloro che al Torino (come alla Juventus) hanno sempre parlato chiaro, non hanno usato perifrasi nel deporre sulla carta critiche e dissensi, ma ormai è fatta, la squadra in un certo senso va rifatta, come mentalità e come potenziale giocatori (mica undici al posto di undici, ma due o tre forti al posto di chi non può più servire) sembra garantito. E allora, visto che è il giorno del saluto, del congedo, visto che questo Torino pazientemente è pur arrivato a ricostruire uno scudetto dopo avere costruito la squadra dello scudetto, che questo Torino ha divertito tutta Italia per come ha giocato due anni di fila, adesso che ha sbagliato gli si può anche dedicare un applauso di incoraggiamento, per dimostrargli che dopo averlo contestato (giustamente) i tifosi ancora gli credono, i tifosi sono pronti a riportare in curva trombe, bandiere e coriandoli, la passione di sempre.

Si litiga fra innamorati, ma dopo il litigio è ideale un abbraccio anche se tutto ancora non convince, anche se è rimasto del rancore dentro. Soltanto così si può ricominciare a sostegno di quanto diciamo c'è Radice il quale non è rimasto al Torino soltanto per fare un piacere a Pianelli ma perché dal Torino vuole un altro scudetto e in questa prospettiva crede, altrimenti sarebbe emigrato a Milano o giù di lì. Non è tipo da compromessi il Gigi, anche se può sbagliare (pure lui).

Nonostante certe contestazioni e certi schiaffi in faccia (veri) noi continuiamo a credere i tifosi come l'espressione più umana e passionale dello svago domenicale. Allora ci illudiamo che domani la gente vada allo stadio con il broncio, poca voglia di urlare, di applaudire, con tanta rabbia in corpo, ma poi ritrovandosi insieme per l'ultima volta sugli spalti, questa stessa gente si ricordi com'era, sono i tifosi granata a dia l'esempio alla squadra, si riveli superiore alla squadra dimenticando tutto e applaudendola.

Questo suggeriamo ai tifosi granata. Alla squadra, visto che è il congedo, raccomandiamo invece un discorso chiaro. Un discorso che sia fatto di parole (queste ai granata non mancano) ma di impegno, rabbia e determinazione. Una partita vale un campionato; in questo caso, però vale alla faccia. E questa devono salvarla i cari ragazzi.

TORO VIETATO SBAGLIARE

BEPPE BRACCO

Accantonata la multa. Se ne riparlerà eventualmente — ma molto eventualmente — se il Torino giocherà male le due partite che restano, più quelle di Coppa Italia. L'altra sera Pianelli ha «sgridato» Claudio Sala, nella veste di capitano: pochi minuti, parole chiare.

«Tra uomini — ha commentato il Sala — ci si capisce sempre. Basta spiegarsi».

Radice ha poi aggiunto che alle multe lui non ha mai creduto molto. Insomma, è un capitolo che si può considerare chiuso, o che almeno si sta chiudendo, com'era nelle previsioni. Certo che, se i granata dovessero nuovamente «steccare» nessuno li salverebbe dall'ira di Pianelli, ecco perché domani ce la metteranno tutta. Non è un addio stagionale troppo idilliaco per il pubblico, ma una bella e convincente vittoria contro l'Atalanta dovrebbe essere sufficiente per far dimenticare in parte le recenti amarezze, cioè le speranze-scudetto buttate.

Naturalmente, non è detto che l'Atalanta sia un avversario da prendere alla leggera. Circa il comportamento dei tifosi, è meglio circa un'ipotesi di comportamento, diciamo a parte, ma resta il fatto che il Torino (come ha annunciato uno dei massimi esponenti) dovrà vedersela con tre avversari: i bergamaschi, i tifosi ed il Torino stesso. Forse, l'avversario più pericoloso è proprio l'ultimo, il Torino. Soltanto qualche tempo fa, un'Atalanta sarebbe stata un facile boccone, il Torino l'avrebbe sbranata. Quando c'era la convinzione. Perché gli uomini sono rimasti gli stessi, non dimentichiamolo, l'allenatore anche: cos'è successo? Vallo a capire, è evidente che il Torino non è quello di Firenze.

Non ci saranno Zaccarelli e Santin. Giocheranno Butti e Salvadori. Per il resto, il Torino solito, quello che sulla carta ha le maggiori possibilità. Vien voglia, in occasione dell'ultima partita al Comunale, di tirar fuori il nome di Paolino Pulici, come abbiamo fatto in tante altre occasioni. Dovrebbe essere la partita sua, magari quella della tripletta, come ai bei tempi. I tifosi contestano? Non hanno tutti i torti, per rabbonirli stavolta basta il gol, in attesa di quello che accadrà nella prossima stagione. Magari, sarà anche un pomeriggio divertente.

INIZIO ORE 15,30

Calcio-programma

SERIE A

BOLOGNA-NAPOLI	arbitro Barbaresco
FOGGIA-VERONA	arbitro Bergamo
	arbitro Mattei
L.R.	arbitro
MILAN-LAZIO	arbitro Michelotti
PESCARA-FIORENTINA	arbitro Casarin
	arbitro
TORINO-ATALANTA	arbitro Longhi

Juventus 41; Vicenza 37; 36; Torino 36; Inter 33; Napoli 28; Perugia 28; Atalanta 27; Verona 25; Roma 25; Lazio 24; Genoa 23; Bologna 23; 23; Fiorentina 22; 17.

SERIE B

Avellino-Cesena; Bari-Cagliari; Cremonese-Catanzaro; Sampdoria; Palermo-Modena; Pistoiese-Brescia; Rimini-Ascoli; Sam-lo; Ternana-Como; Varese-Lecce.

SERIE C

Juniorcasale-Udinese; Lecco-Padova; Manto- Omegna-Bolzano; Pro Patria-Audace S.M.; Sant'Angelo-Pro Vercelli; Trento-Novara; Treviso Seregno; Triestina-Pergocrema.

DEDICATA AL PADRE LA VITTORIA SU FIOL

Traversaro ha picchiato con forza e disperazione

«Lassù qualcuno mi ama». Questo deve aver pensato Aldo Traversaro quando è salito sul ring per la seconda volta il titolo dei mediomassimi, di fronte al rude picchiatore spagnolo Francisco Fiol. Era un'impresa terribile, per il pugile ligure, battersi tra le dodici corde, a tirar pugni, pochi giorni soli dopo aver accompagnato al cimitero di Lavagna suo padre, stroncato da un'incurabile malattia. Il ricordo del papà scomparso, il desiderio di onorarne la memoria con una vittoria senza discussioni è però servito a fare del dolore del figlio un'arma in più. Così Traversaro si è battuto con estrema cattiveria, con grande determinazione, non si è scomposto nemmeno quando nel secondo round Francisco Fiol, in una delle sue rovinose cariche a testa bassa e larghe sventole, è riuscito ad aprirgli una ferita sopra l'occhio destro.

Aldo ha avuto l'accortezza di chiudersi in difesa proteggendosi il volto tra i guantoni, di lasciar passare la tempesta badando soprattutto ad evitare guai peggiori alla sua ferita. Fiol ha così esaurito la sua carica per ottenere risultati determinanti e dal quarto round Aldo Traversaro ha preso saldamente il comando delle operazioni, facendo valere la sua miglior impostazione tecnica, l'implacabile freddezza dei suoi colpi di rimessa, la maligna determinazione di fare il maggior male possibile al suo avversario.

Francisco Fiol che della boxe conosceva soltanto una tattica — andare avanti a picchiare — è stato progressivamente demolito dai pugni di rimessa di Traversaro che, con fredda precisione, ha bersagliato il suo volto, affievolendo la sua resistenza ed aprendogli una ferita alla base del naso dalla quale è uscito molto sangue.

Già all'inizio della quinta ripresa — a quanto dicono i dispacci di agenzia — il pugile spagnolo si è reso conto di quei minuti contati: lo sfidante ha giocato il tutto per tutto in questi tre minuti, attaccando con la forza della disperazione, ma i suoi colpi scagliati con rabbia ma poca precisione, hanno finito col favorire l'implacabile gioco di rimessa di Traversaro, che ha continuato a colpirlo con montanti, ganci e diretti, completando una sistematica opera di demolizione.

Francisco Fiol ha raggiunto il suo angolo ridotto ad un'orrida maschera di sangue ed invano i suoi «secondi» hanno cercato di approfittare dell'intervallo per tamponargli la ferita e permettergli di continuare una lotta ormai troppo impari. Al gong per l'inizio della sesta ripresa lo spagnolo ha dovuto rassegnarsi a restare seduto, alzando il braccio in segno di resa.

Il campione d'Europa, secondo l'arbitro Dakin ed i due giudici di sedia, era già in vantaggio di punti al momento dell'interruzione del combattimento. La soluzione prima ha evitato però i rischi comprensibili in una trasferta per la quale gli organizzatori elvetici gli avevano garantito una borsa di ben 38 milioni di lire, evidentemente fidando nella possibilità di una conquista del titolo da parte di Fiol.

Dopo l'annuncio della vittoria, Aldo Traversaro ha dato segni di gioia, ma ha voluto parlare. Assorto, con gli occhi assenti, il campione d'Europa stava in colloquio intimo con chi lo ha lasciato da pochi giorni, per dirgli: «Papà, questa vittoria è per te».

g. pig.

Perché Pollentier ha detto "no„

Il Giro solo agli italiani

DALL'INVIATO MAURIZIO CARAVELLA

MILANO — Moser, Baronchelli e Saronni hanno rischiato grosso, senza neppure saperlo. Hanno rischiato di trovarsi di fronte, al prossimo Giro d'Italia, quel «castigamatti» di Michel Pollentier, capitano unico di una squadra ai suoi ordini. Per i nostri tre, che saranno già impegnati a darsi battaglia tra loro (con Thurau e De Muynck, quale Gimondi farà da «spalla» pronti ad approfittarne) sarebbe stato un brutto colpo. Già, perché un Pollentier «formato Giro '77» avrebbe potuto di nuovo mettersi nel sacco tutti. Meglio aggirare l'ostacolo, oppure prenderlo di petto?

Torriani, anche se non lo dice, sicuramente pensa che certi ostacoli è più prudente evitarli: così, non ha affatto insistito quando si è accorto che Pollentier e la Flandria stavano cercando uno «sponsor» per andare al Giro. Anzi, ieri si è lasciato scappare una frase abbastanza significativa. «Un corridore deve mettersi a fare il commerciante: pedali, e basta». In altre parole, vuol dire: pedali pure a casa sua (visto che senza lo «sponsor» al Giro non sarebbe potuto venire). Torriani sa benissimo che un Giro d'Italia vinto da Moser (o da Saronni, o da Baronchelli) sarebbe un successo e che lo sarebbe molto meno se imporsi fosse di nuovo Pollentier.

Certo, per i nostri gli inconvenienti non mancano lo stesso: Thurau e De Muynck, appunto, hanno Van Vlaeminck dovrà per forza fare il gioco di Moser, se non vorrà essere accusato di alto tradimento. Insomma, sul sicuro non si può andare: ma cercarsi guai a tutti i costi, deve aver pensato Torriani, no davvero. Pollentier e la Flandria hanno bussato a soldi, il possibile «sponsor» (forse un'altra compagnia di assicurazioni, dopo la Latina) si è spaventato per la cifra è scappato. Peccato, per l'interesse della corsa, diciamo noi; ma Torriani non piange certo.

Insomma, Pollentier ha bussato a soldi e gli è andata male. Adesso deve puntare tutto sul Tour: anche perché l'anno prossimo vuol gareggiare in una squadra belga e per aver più quattrini deve vincere. Il fatto è che anche Maertens ha più che bisogno di vincere. De Bruyne, che dovrebbe far da paciere, comincia a pensare di non aver fatto un grosso affare lasciando il microfono per l'«ammiraglia».

NUOTO E PALLANUOTO A TORINO

Show in piscina

Marcello Guarducci

Cinzia Savi-Scarponi

Il pallanuotista Pernat

Il primatista europeo dei 100 Marcello Guarducci, la miglior nuotatrice italiana, Cinzia Savi Scarponi, un meeting con quattro tra le più forti società nazionali, una rappresentativa di pallanuoto di alto livello, quattro incontri. Questa è la sintesi dello «speciale» programma che è lunedì alla piscina coperta dello Stadio comunale. La manifestazione, che rientra nel quadro di «Orizzonti Piemonte», con la collaborazione della Federazione Nuoto e della Sisport Fiat, si dividerà in due giornate.

Domani (inizio ore 17) comincerà il meeting con la partecipazione di due club liguri, Andrea Doria e Sturla e due torinesi, Fiat Ricambi e Libertas Dino Rora. Si disputeranno le prove dei 100 metri, per tutte le specialità più i 400 stile libero e la staffetta mista. Seguiranno gli incontri di pallanuoto tra Fiorentia e Posillipo (ore 15,30) e Spalato-Fiat Ricambi (ore 19,30). Domenica pallanuoto alle 11 (Fiat Ricambi-Marelli) e alle 11,30 (Fiorentia-Spalato). Il pomeriggio ore 16, nuoto con gare sui 200 metri più i 400 misti e farfalla.

Marcello Guarducci e Cinzia Savi Scarponi, invitati d'onore parteciperanno rispettivamente ai 100 dorso e ai 200 farfalla. Gli altri protagonisti saranno Cerebino, Fabbri, Marugo, Minigaglia, Alberti, Pruzzo, Cesari, Mazzolari, Vallarin, Polleprimo, Rachetto, Bertasi. I campioni della Fiat, intanto, oggi pomeriggio alle 17,30 per il campionato di serie B incontreranno la R.N. Torino.

Giro delle Regioni un russo al vertice

Zaharov il «matto»

NOSTRO SERVIZIO
ALBERTO GAINO

RIOLO TERME — Il sovietico Juri Zaharov ha continuato anche ieri a fare il «matto»: costantemente nelle prime posizioni del gruppo, è stato in tutte le fughe della tappa, e stato è stato a una volta staccato (il gruppo si è trovato ad un certo punto spaccato in due tronconi), è rinvenuto sui primi, ripartendo subito all'attacco, in contropiede. Le sue sono leve da passista e dei rettilinei battuti dal vento che si distendono lungo la costa adriatica, il sovietico si è trovato ancora a suo agio nei continui vantaggi che si formavano. Così come lo è stato poi anche in salita quando sui tornanti del Monticino Pozzi e Solfrini hanno tentato timidamente di metterlo in difficoltà, rispondendo all'allungo del tedesco orientale Duerpisch (splendido vincitore in volata di questa terza tappa).

Non c'è stato niente da fare: Zaharov ha replicato alla sua maniera, provocando la selezione di un filo d'asfalto che sembrava impennarsi sotto le ruote della bicicletta ad ogni nuovo sussulto del gruppetto dei primi. All'arrivo a Riolo Terme, tra le colline della Romagna, il gioco degli attacchi che premia gli attaccanti in una danza di scatti distribuiti lungo il percorso ha permesso al sovietico di strappare il primato all'azzurro Pozzi. I due sono diventati in queste prime tappe del Giro delle Regioni le punte delle rispettive formazioni, ma all'ombra di Zaharov un altro russo, il vincitore dell'ultima edizione della Corsa della Pace, l'estone Aavo Pikkus, s'è avvicinato al vertice della classifica. Nel clan sovietico lui più di Gousseimov e di Osokin appare l'uomo in grado di sostituire Zaharov nel ruolo di attaccante. Nel duello tra italiani e russi, un testa-testa che si profila sempre più serrato, gli azzurri hanno potuto alternare a Pozzi solo Colotti e tutt'al più l'emiliano Solfrini. Dei piemontesi e dei portacolori del Fiat Trattori, Sergio Colotti è rimasto l'unico che possa vantare la stoffa della corsa: Fedrigo e Gosetto, caduti nella seconda tappa, il primo dai postumi d'un attacco influenzale, il secondo da un banale infortunio, stanno perdendo anche le possibilità d'un successo parziale spremendosi per tamponare gli attacchi dei rivali di Pozzi.

Ieri sono stati loro, Colotti e solo Trevellin, a riportare Pozzi in il gruppo di Zaharov, e poi in salita hanno naturalmente pagato il durissimo sforzo sostenuto, perdendo le ruote dei migliori. Se non vincerà il Giro delle Regioni, sarà merito di questi due generosissimi corridori. Stamane si riparte da Castelbolognese: 172 chilometri da affrontare su un percorso interamente pianeggiante per il traguardo di Mantova.

CICLOTURISMO

Lunedì 1° maggio, il Gruppo Sportivo Fiat Lancia organizza il 1° Trofeo Novarese» riservato ai cicloturisti delle FCI ed Enti della Consulta regionale. Ritrovo dei partecipanti alle ore 8 presso il Crai «La Rotonda» di Novara tondo 2. Partenza ore 9, arrivo ore 12 dopo 62,800 km per Moncalieri, Villastellone, Carmagnola, Virle, Castagnole, None, Candiolo, Vinovo fino a Torino.

Pallone - Lunedì a Monastero

Esordio di Berruti

Scherma a Campione

(c.f.) Gli azzurri sono stati incoronati «re per giorni» a Montecatini capitolina agli assoluti tricolori, avendo anticipato l'assegnazione dello scudetto di Coverciano del maestro a Foggia.

Primo appuntamento in un teatro di gara molto accogliente, quanto insolito, il salone del Casinò di Campione, per una partita a quattro, Italia - Ungheria - Romania - Francia, sul palo di tradizionale Coppa Campione che ricorda il famoso maestro trasferitosi all'inizio del secolo a Budapest, dove divenne caposcuola proprio nell'arma nazionale magiara.

Nel contempo i fiorettisti, capofila il campione Carlino Anzalone, Cerchiari, Cipressa di Mestre, Di Buma, Andrea e Marco Borella, il giovane Ivor Scuri, l'anziano trevigiano Bonetti andranno all'arrembaggio nel «Leone di Monte», quinta prova di Coppa del mondo.

Massimo Berruti, tutto di lui. L'ex campione d'Italia si è presentato ieri al Centro di medicina dello sport di Cuneo e ha ottenuto il prescritto nulla-osta per partecipare al prossimo campionato. Con un po' di trepidazione, Massimo ha sostenuto i vari esami, ma alla fine, quando ha conosciuto il responso, era decisamente sollevato. Con lui hanno ottenuto il nulla-osta anche i suoi compagni di squadra Gili, Sirotto e Corso.

«Il braccio non mi dà alcun fastidio — *ha detto il capitano della Valle Bormida* —, le mie condizioni fisiche sono buone. Certo, sono un po' in ritardo con la preparazione, ma spero di recuperare nei venti giorni che ancora mancano all'inizio del campionato».

Berruti farà la prima apparizione in campo lunedì 1° maggio a Monastero Bormida, in gara amichevole contro Belmonte. Inutile dire che tra i tifosi c'è molta attesa per questo suo primo collaudo. Il terzino Sirotto, l'unico superstite della squadra dello scorso anno, dice: «Massimo corre e ricaccia con grande disinvoltura sempre intorno ai 70-75 metri. Anche nel colpire la palla al volo dimostra grande sicurezza».

Questo il torneo in programma oggi e lunedì:

A Torino: Devia-Arrigo (oggi, inizio ore 15).

Domani, ad Alba: Vinovo contro Tarasco; a Monastero: Bormida contro Devia. Lunedì a Fossano: Bertola contro Arrigo, a Monastero: Berruti contro Belmonte.

p. gal.

Un caso clamoroso in serie D: i valligiani si sentono perseguitati

L'Aosta minaccia di giocare in Francia

GIOVANNI BINDA

Nel calcio semiprofessionistico [illegible] creandosi un caso «etnico». Si tratta dell'Aosta, [illegible] delle squadre in lotta per la salvezza [illegible] girone A della serie D, quello ligure-piemontese. I rossoneri della Valle, ritornati quest'anno fra i semiprofessionisti dopo avere vinto nella scorsa stagione il loro girone del Campionato di Promozione, si sentono vittime di una congiura dopo [illegible] di episodi che, a parte la [illegible] sconfitta di Albenga, hanno pesato a loro dire in modo determinante [illegible] pericolante posizione [illegible] classifica.

«*Vogliono sbattere l'Aosta fuori dalla D* — concordano [illegible] coro i tifosi [illegible] stadio Puchoz — *forse diamo [illegible] a qualcuno perché siamo valligiani e, a detta di molti, quasi francesi. In casa, [illegible] arbitri vedono solo i [illegible] commessi dai nostri giocatori, fuori (come [illegible] ad esempio, negli incontri contro Ivrea, Derthona e Novese) [illegible] annullano i gol validi facendoci perdere le partite. Adesso basta* — precisano i supporter più appassionati — *per non mangiarci il fegato non possiamo più neppure [illegible] vedere le partite casalinghe*».

Dopo il contestato gol subito nel recupero contro l'Albese (i dirigenti valligiani hanno protestato vivacemente contro l'arbitro il fischio di chiusura sostenendo che la rete del pareggio ospite era stata messa a segno a tempo ormai scaduto) il presidente Leo Guglielminotti, [illegible] anni alla guida del sodalizio rossonero, [illegible] non troppo pacatamente il punto sulla situazione: «*Se geograficamente [illegible] ci vogliono* — sbotta il [illegible] simo esponente valdostano — *ci iscriveremo al campionato francese. Ivrea (sconfitta per 1-0) ci sono [illegible] regalati due evidenti rigori, a Tortona, contro un Derthona che non ha certo bisogno di regali, siamo stati puniti con un rigore inesistente mentre il gol del 2-0 è venuto dopo un fallo [illegible] di un nostro giocatore*».

«*A Novi Ligure infine* — continua nell'elencazione Guglielminotti — *[illegible] stati sconfitti per 3-2 con il primo gol novese segnato con il pugno e il nostro che avrebbe sancito il 2-2 annullato per carica sul portiere. Per non citare l'altra rete annullataci a Rivarolo. Lascio a voi il giudizio, a [illegible] resta il sapore della beffa*».

Una battaglia per ora l'Aosta l'ha [illegible]. I rossoneri infatti, vincitori sul campo per 3-0 contro l'Entella di Chiavari, furono [illegible] un primo tempo puniti dal giudice sportivo che, accogliendo [illegible] ricorso presentato [illegible] squadra ligure, decretò la sconfitta [illegible] tavolino dell'Aosta per 0-2. I valdostani ricorsero contro la sentenza e la Commissione giudicante, richiesto all'arbitro e [illegible] guardalinee un supplemento di rapporto, ha ora dato loro ragione omologando il risultato conseguito sul campo (l'Entella frattanto ha ricorso alla Caf).

Aosta calcistica, a bocca della sua gente che la domenica vive di calcio anche fuori [illegible] «Puchoz» con le montagne innevate [illegible] reclama quindi giustizia. La Francia non è lontana

I TORNEI GIOVANILI A TORINO

ELIMINATA LA JUVENTUS

Impazzano i [illegible] giovanili: ieri [illegible] il torneo CASALBORE [illegible] finalmente designato [illegible] finalista che [illegible] Torino [illegible]. Quasi [illegible] dei [illegible] incontri [illegible] semifinale: Lascaris-Juventus 3-2 dopo i rigori; [illegible] 4-3 dopo i rigori. La [illegible] programma per mercoledì 10 maggio.

[illegible] 4° [illegible] in corso di svolgimento al [illegible] di Volpiano [illegible] in questo weekend la fase finale; [illegible] gli incontri [illegible] pomeriggio: Torino-Barcanova (14,30); Juventus-Bolnasco (15,30); Inter-Varese (16,30); Genoa-Ca[illegible] (17,30). Lunedì alle 17 [illegible].

Quarti di [illegible] per il torneo LASCARIS, che si disputa [illegible] Comunale [illegible] Pianezza: dalla [illegible] iniziale si [illegible] qualificate Lascaris, Barcanova, [illegible] Vanchiglia che affronteranno questo pomeriggio nell'ordine Torino, Juventus, [illegible] a Vicenza.

Inizia [illegible] a San [illegible] il 3° Torneo nazionale intitolato [illegible] memoria [illegible] STEFANO SARDI.

VINCVO - Domani trotto, lunedì galoppo (ore 15)

Guarrana e gli specialisti del miglio

Guarrana, terza classificata giovedì a S. Siro nel «tempo» [illegible] 1'17" e 7 torna domani sulla pista [illegible] casa decisa a volgere a suo favore lo scontro [illegible] Zelik nel Premio dei Pittori dotato di 5 milioni [illegible] lire. Non le sarà facile, perché la distanza della gara — il miglio — potrebbe risultare troppo breve per recuperare il «nastro» di penalità che l'«handicapper» [illegible] ha assegnato [illegible] confronti [illegible] maschio di Giuseppe Guzzinati. Oltre a Zelik Guarrana dovrà vedersela [illegible] altri 4 specialisti del «milleseì», pronti ad intervenire nel duello fra i due concorrenti più quotati.

I «3 anni» si sfidano [illegible] 2100 metri del Premio Tiziano, prova di «apalla» del pomeriggio. Domate potrebbe ritrovare la [illegible] del successo, Rose River permettendo.

Basta un cavallo [illegible] grido per illustrare [illegible] corsa, che altrimenti poteva passare quasi inosservata nel gran calderone del calendario nazionale. Ci riferiamo a Stateff, il sauro di «4 anni» della scuderia Lady M che lunedì scenderà in pista al Federico Te[illegible] per disputare il G.P. Città di Torino di galoppo. I 24 milioni di dotazione evidentemente fanno gola [illegible] figlio [illegible] Green Velvet [illegible] alla [illegible] sua seconda gara dell'annata

Prima [illegible] ore 15,00
PREMIO [illegible]
L. [illegible]
m. 2060

1. Arabino (G. Ceccato)	0	S	2	—
2. Zenodoto (Gius. Guzzinati) 1°	R	1	1	—
m. 2060				
3. Migor (Ang. Pasolini)	0	3	0	22,4
4. Gubrio (Silv. Milani)	2	2	4	—

[illegible] Zenodoto, [illegible]

Seconda corsa ore 15,25
PREMIO DONATELLO
L. [illegible] - gentlemen
m. [illegible]

1. Ieratico (L. Gennaro) 1°	1	1	3	21,9
2. Chianti (C. Bosco)	2	2	0	—
3. Bersaglio (G. Racca)	0	0	0	23,4
4. Indù (C. Luciano)	2	0	4	22,9
5. Novalesa (R. Donati)	1	3	0	22,4
m. 2060				
6. Cipiglio (E. Cazzaniga)	1	1	2	21,3

Favoriti: Ieratico, Cipiglio

Terza [illegible] ore 15,50
PREMIO RAFFAELLO - L. 2.000.000
m. 2100

1. Western (Gius. Guzzinati) 2°	S	2	R	[illegible]
2. Camp David (Silv. Milani) 1°	2	3	1	22,—
3. Krik Krak (Ang. Pasolini)	2	3	1	23,1
4. Uxddan (G. Ceccato)	0	0	1	rien.

Favoriti: Camp David, Western

Quarta [illegible] ore 16,15
PREMIO IL TINTORETTO
L. 1.540.000 vendere
[illegible] 1600

1. Chantilly (S. Varetto) 1°	S	1	0	[illegible]
2. Zarli (Gius. Guzzinati)	-	-	S	—
3. Lauren Bacall (G. Ceccato)	-	-	S	—
4. Fartù (C. Bosco) 2°	2	S	3	24,—
5. Gagna (R. Campini)	4	4	S	24,1
6. Alda da Nervia (L. Conti)	R	0	S	26,3
7. Axa di Noè (Ang. Pasolini)	3	0	0	23,8

Favoriti: Chantilly, Fartù

Quinta corsa ore 16,40
PREMIO [illegible]
L. 2.750.000
m. 2100

1. Rose River (R. Campini) 2°	3	2	2	—
2. Domata (G. Montrucchio) 1°	S	R	1	22,6
3. Efisio (Silv. Milani)	S	1	3	23,1
4. Smile del Ronco (G. d'Agostino)	0	0	6	—
5. Oliva del Ronco (M. Sinanovic)	4	2	0	—

Favoriti: Domata, Rose River

Sesta corsa ore 17,05
PREMIO DEI PITTORI
L. 5.000.000 handicap invito
m. [illegible]

1. Ottali (S. Varetto)	3	1	3	19,1
2. Cäsar (R. Ciano)	0	3	1	20,4
3. Nicolaiev (G. Biechia)	2	2	3	18,8
4. Bulbo (C. Bosco)	3	3	4	19,7
5. Zelik (Gius. Guzzinati) 2°	1	1	2	19,9
[illegible]				
6. Guarrana (G. Rossi) 1°	S	1	3	17,7

Favoriti: Guarrana, Zelik

Settima corsa ore 17,35
PREMIO MASACCIO
L. 1.300.000 [illegible] - Tulip
m. 1600

1. Crepe de Chine (O. Baratti)	0	4	0	23,5
2. Mirano (G. D'Antoni)	4	0	0	21,6
3. Migliarina (Luc. Pasolini)	0	0	0	21,1
4. Barbazzo (Ang. Pasolini)	0	0	0	20,9
5. Ebope (R. Campini)	4	4	S	[illegible]
6. Bisdamo (Cam. d'Agostino)	0	3	S	22,9
7. Furigolo (Arm. d'Agostino)	0	R	S	21,2
8. Mustang (Gius. d'Agostino)	0	R	0	22,—
9. Novello (S. Varetto) 2°	2	4	3	23,1
10. Tussol (R. Ciano) 1°	2	2	2	21,4
11. Cedola (M. Sinanovic)	0	0	3	21,2

Favoriti: Tussol, Novello

Ottava corsa ore 18,05
PREMIO GIOTTO
L. 1.300.000
m. 1600

1. Cerbone (Ang. Pasolini)	3	2	2	22,2
2. Gibronio (Gius. d'Agostino)	0	S	2	22,4
3. Ilio Tempore (Silv. Milani) 1°	1	R	1	[illegible]
4. Diazu (Aless. Milani)	S	S	S	—
5. Verosir (Luc. Pasolini)	S	0	3	23,3
6. Zerbinale (M. Lovera)	S	4	S	rien.
7. Cardeto (S. Varetto) 2°	4	3	2	20,7

Favoriti: Ilio Tempore, Cardeto

Il "Città di Torino,, con Stateff

[illegible] corsa ore 15,00
[illegible] BESNATE - L. [illegible]
m. 1600 [illegible] grande 2° traguardo

1. Salmeggia (52 G. Pinto)	debutta
2. Chamonix (52 L. Mento)	debutta
3. Colesterina (52 G. Frontini)	[illegible]
4. Omoyoca (52 V. [illegible])	[illegible]
5. Yankee Girl (52 L. Sainati)	[illegible]
6. Vigna Scura (52 P. Agus)	debutta

Favoriti: Colesterina, Vigna Scura

[illegible] [illegible] ore 15,25
PREMIO [illegible]
L. 2.970.000, [illegible]
m. [illegible] pista grande

1. Faloria (56 M. Mattei)	4	3	2	1
2. Carlotta Corday (54½ [illegible]. Panici)	0	4	0	1
3. Mir Lussac (54 G. Frontini)	—	0	0	1
4. Simonide (53½ N. Mulas)	0	0	0	3
5. Scopaton (52½ C. Castaldi)	1	3	4	0
6. Sir Commodore (48 A. Di Pinto)	—	—	0	0

[illegible]: Carlotta Corday, [illegible] Lussac

Terza corsa ore 15,50
PREMIO [illegible] - L. 3.630.000
m. 1400 pista gra[illegible]

1. Caro Antony (55 V. Panici)	—	0	0	4
2. Montego Bay (49 O. Pastore)	—	0	4	0
3. Orsalia (53½ V. Bartalotta)	4	4	0	1
4. Peonia (47½ C. Castaldi)	—	—	0	0
5. Baldissero d'Alba (53 A. Marchetta)	—	—	0	0
6. Babusch (53½ S. Atzori)				debutta

Favoriti: Caro Antony, Babusch

Quarta corsa ore 16,15
PREMIO TROFARELLO
L. 2.500.000, vendere
m. [illegible] pista grande

1. Tril (51½ V. Bartalotta)	0	0	0	4
2. Peonio (52 M. Cantarini)	3	0	1	0
3. Riberone (46 L. Sainati)	3	3	0	0
4. Navarrino (51½ R. Pisano)	3	2	0	0
5. Ruggero Di Lauria (51½ G. Pinto)	—	0	0	0
6. [illegible] Genero (46 G. Marais)	0	0	0	0
7. Row Silli (52 L. Mento)	2	1	4	0
8. Bellenlure (51 [illegible]. Sacco)	3	0	2	2
9. Foster (54 G. Frontini)	3	4	2	4
10. Guido Guinizelli (51½ M. Busiello)	0	0	3	4
11. Tenace (46 N. Mulas)	0	0	0	4

Favoriti: [illegible], Foster

[illegible] [illegible] 16,40
PREMIO DEL LAVORO
L. 4.500.000, [illegible]
m. 1200 pista grande

1. American Graffiti (61½ S. Atzori)	—	3	3	3
2. Funny Horse (58½ [illegible] Deltori)		4	2	2
3. Ogaretf (53½ L. Mento)		1	0	1
4. Salurment (53½ C. Forte)		1	0	2

[illegible]: American Graffiti, Funny Horse

Sesta [illegible] ore 17,05
GRAN PREMIO
[illegible] DI TORINO (gruppo III)
L. 24.000.000
m. 1600 pista grande

1. Ozenfant (58 G. Pinto)	4	0	2	2
2. Prestigio (58 Vitt. Panici)	1	2	4	1
3. Atabal (58 A. Dinardo)	1	2	1	4
4. Bellusov (58 A. Marcialis)	2	0	1	1
5. Statell (58 S. Atzori)	1	2	1	1
6. Jimmy's Folly (58 A. Basciu)	—	2	0	0
7. Captain Care (58 G. Dolaure)	—	0	2	2
8. Mispy (58 Gl. Detton)	3	1	1	4
9. Eran (58 C. Forte)	—	0	0	2

Favoriti: Statell, Captain Care

Settima corsa ore 17,35
PREMIO MONTE [illegible]
L. 2.500.000 [illegible]
m. 1200 pista grande

1. Van Essen (60 G. Pinto)	—	4	0	2
2. Chiavenna (57½ A. Marcialis)	—	3	0	1
3. [illegible] (54 G. Dessi)	—	0	0	0
4. Anderuoter (54 L. Mento)	—	3	3	1
5. Ampezzo (51½ M. Pisano)	—	0	2	3
6. Annese (48 C. Castaldi)	—	0	0	0
7. Regina di Navarra (45 M. Cantarini)	—	0	0	0
8. Nivolat (48½ W. Kenneth)		0	0	0

Favoriti: Chiavenna, Van Essen

Ottava corsa ore 18,05
PREMIO SAUZE D'OULX
L. 3.000.000, ascendente
m. 2200 pista grande

1. Traro (53 M. Pisano)	0	4	1	3
2. Mathi (50½ G. Morale)	0	2	2	1
3. Boka Kolor (51½ L. Mento)	2	0	0	0
4. Kyoto (51½ G. Frontini)	2	0	4	3
5. Vang (48½ C. Castaldi)	4	4	0	2
6. Moongrand (48 G. Pinto)	—	0	0	0
7. Roncastella (45 M. Cantarini)	0	0	0	0

Favoriti: Traro, Mathi

A cura di **A. Debernardi**

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO

è oggi in edicola con:

l'Editore

— E' sempre pronta e mai giunge al fine: la legge sulle radio Tv locali.

— Innovazioni tecnologiche: La storia di un piccolo giornale che avverti per primo in Italia l'esigenza di tempi nuovi.

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia [illegible] progressiva [illegible] una tremenda

REALTA'

SEGNALA i [illegible] Distrofia Muscolare [illegible] U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta [illegible] Distrofia Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, [illegible] Cura Fisioterapeutica degli Handicappati.

U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino

Telef. [illegible]
c.c. post. [illegible] 2/7859
cc. San Paolo N. 1901
Ente Giuridico DPR n. 391
del 1-5-1970

TOSA

SWM [illegible]

Montesa

KTM

* speciale * speciale *

Una gara podistica di anno in anno sempre più popolare

To-St. Vincent, super maratona

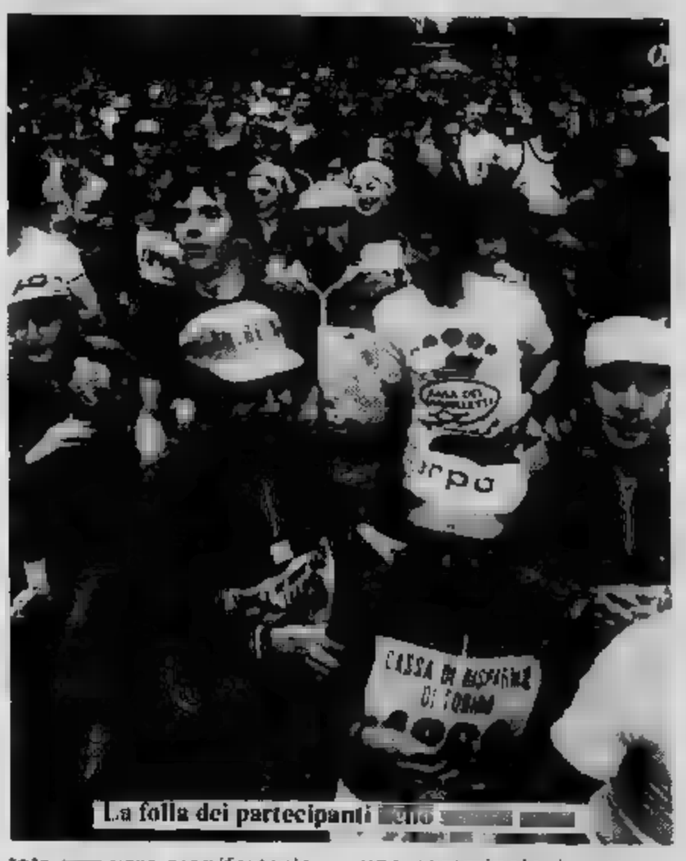
FABIO VERGNANO

Dall'evangelico «Alzati e cammina» al più attuale «Drogati di podismo». Lo slogan cambia ma gli obiettivi restano gli stessi. Fortunato Frazzetta sta conducendo in porto la sua 16' fatica con lo stesso entusiasmo che lo spinse il 10 marzo del 1963 a lanciare l'idea di un qualcosa, non certo una manifestazione gigantesca come è ora la supermaratona Torino - St.-Vincent, che gli consentisse di ritrovarsi con gli amici per gustare il piacere di una passeggiata ecologica.

Non per nulla Frazzetta definisce, e lo si legge pure a chiare lettere nel depliant illustrativo della corsa, questi chilometri che dividono Torino dalla ridente località aostana, «la prima passeggiata italiana», racchiudendo in questo suo ennesimo slogan il vero significato che vuole dare, allora come oggi, alla camminata. «Quattro metri o quattromila, per noi è lo stesso. E' lo spirito con cui si partecipa che conta».

Circondato da alcuni dei suoi più fedeli e disinteressati collaboratori, Frazzetta esemplifica chiaramente i significati della corsa. «La nostra — prosegue — è una manifestazione super non competitiva. Io dico alla gente: venite, fate anche pochi metri ma aggregatevi a noi, sentitevi per un giorno tutti più vicini. Usciamo dalle nostre scatole di lamiera e riavviciniamoci alla natura».

Frazzetta racconta con malcelato rammarico di come la corsa sia ormai diventata una vera manifestazione a carattere competitivo, in netta contrapposizione con quanto lui vorrebbe. Certo non avrebbe mai immaginato che col passare degli anni si sarebbe superato il migliaio di iscritti.


La folla dei partecipanti

Tanto successo nasce da due completi fallimenti. Racconta molto senso dell'umorismo Frazzetta: «Era il Durante le manifestazioni per la celebrazione del centenario dell'unità d'Italia, pensai di invitare i miei colleghi calzolai, in occasione festa di S. Crispino nostro patrono, ad una camminata in compagnia fino alla zona in cui erano stati sistemati i vari padiglioni della nostra, per discutere dei problemi della categoria. Fu un fallimento totale. Non presentò nessuno al via e quei pochi che aderirono scelsero l'auto. Non mi persi d'animo e ritentai l'anno seguente, questa volta sul percorso Torino-Rivoli. Altro "buco" clamoroso e per giunta mi giocai la vice presidenza del nostro organismo sindacale: mi avevano preso per matto».

Nel '63 la svolta. Sulla spinta delle grandi marce della pace americane (il senatore Robert Kennedy, con cui Frazzetta ebbe un fitto carteggio, compì allora 80 chilometri a piedi) Frazzetta pensò di poter sfruttare il filone. Voleva proprio organizzare questa volta una marcia di tipo kennediano, sulla stessa distanza. Interpellò vari comuni attorno a Torino chiedendo ospitalità, ma nessuno prese in seria considerazione. «In quei tempi — spiega — sui giornali si parlava di St-Vincent e del suo Casinò. Pensai che, se anche i chilometri erano di più, quello fosse il luogo ideale. Trovai comprensione ed così nacque la manifestazione».

I giornali gli diedero credito, spesso succede per notizie curiose e originali, ma ben presto da quella prima volta in cui tra amici parenti e aggregati vari riuscì a radunare una trentina di persone (alcuni finsero la partenza approfittando delle tenebre, lì solo per far numero) l'eco della corsa che unisce il Piemonte alla Val d'Aosta si diffuse in Italia ed Europa alla velocità del lampo. Il primo vincitore, Federico Anselmo, impiegò a coprire il tracciato quasi 18 ore; Elvino Gennari, un operaio modenese, vinse l'ultima edizione nello strabiliante tempo di 6 ore e 17 minuti.

Ma sicuramente Frazzetta apprezzerà di più chi, rimediate alla meglio un paio scarpette da ginnastica mutandine e maglietta, percorrerà anche pochi metri e poi si ritirerà stremato, ma felice di essersi sentito, anche solo per pochi istanti, una nuova voglia di vivere.

Percorso e tempo massimo

Il percorso è quello collaudato dalle precedenti edizioni con tutte le difficoltà ben note ai partecipanti. La gara si snoda per gran parte su strade asfaltate, con lunghi tratti di pianura e brusche salite che raggiungono, negli ultimi 6 chilometri, una pendenza media dell'8 per cento.

Dopo un breve giro per le strade cittadine da corso Vercelli si abbandonerà Torino per raggiungere Mappano, quindi Leini, Volpiano, S. Benigno, Foglizzo, Montalenghe, Romano, Ivrea, Montalto Dora, Borgofranco, Settimo Vittone, Pont St. Martin, Donnaz, Bard, Arnad, Verres, Montjovet e St. Vincent Terme. Diciannove i posti di ristoro dislocati lungo il tracciato, istituiti grazie alla preziosa collaborazione di ditte come la Ferrero, la Casa dei cappelletti, la Ergovis Bonomelli Farmaceutici, la Birichin frutta.

La testa del percorso si prevede procederà alla media di 15 chilometri l'ora, la coda a non più di 5. Per i minori di 14 anni, è stato predisposto un mini percorso cittadino della lunghezza di 8 chilometri. Non occorre iscrizione, basta presentarsi domenica mattina in via in tenuta da corsa.

Il tempo massimo di percorrenza è stato fissato in 16 ore per il traguardo finale, in 14 fino a Pont St. Martin, in 11 fino a Ivrea e in 3 fino a Leini.

Le iscrizioni infine (quota lire 2000) si ricevono presso il Comif di via S. Francesco d'Assisi 6, i negozi Pool di piazza Statuto 15 e via Tripoli 30 e Sporting di via Garibaldi 8 bis.

Classifiche e i premi

Verranno stilate diverse classifiche. Un'individuale per gli arrivati al traguardo di St. Vincent. A tale saranno aggiunti coloro che arrivano al traguardo sussidiario di Pont Martin.

Altre speciali graduatorie riguarderanno gli stranieri, i militari, le donne dai 16 ai 17 anni, dai ai 49, dai ai 54, ai 59, dai 60 ai 65, e 66 su.

Infine due classifiche particolari per tesserati Fisi e Cai. Innumerevoli premi. Tra i più importanti quelli della Cassa di Risparmio di Torino, della Toro Assicurazioni, della Ala, della Cbr.

In Valle d'Aosta vediamoci da OTTOZ per una degustazione gratis

C.B.R. SEZIONE ARGENTO Marchio Id TO 234
COPPE TARGHE TROFEI
Vendite promozionali Ingrosso - dettaglio
■ Argenteria pesante ■ Posate ■ Vasellame ■ Bigiotterie ■ Orologi ■ Lavori su ordinazione
V. Sacchi 12 - Torino - Tel. 510.286

QUESTA
TUTTOLIBRI
Astrid Lindgren parla del suo personaggio
PIPPI CALZELUNGHE LA RIVOLTA DEI BAMBINI

Salute che frutta!

il nome della frutta in Europa

parmalat
latt'alimenti

speciale • speciale

La preparazione fisica e consigli per la gara

I campioni non hanno bisogno di consigli, ma il podista dilettante, quello che magari si cimenta per la prima volta nella supermaratona deve seguire obbligatoriamente certi accorgimenti. Non importa se percorrerà magari solo 5 o 10 dei chilometri in programma anche su una distanza breve potrebbe commettere errori fatali.

E' ovvio che le regole non valgono per tutti, ogni soggetto reagisce diversamente alla fatica, ma certe precauzioni di carattere generale sono utili da seguire. I più sollecitati sono ovviamente i piedi. E' consigliabile usare scarpette leggere (il mercato ne offre di tutti i tipi a vari prezzi) senza calze, ungendo le dita ed il tallone con molta vaselina per evitare gli attriti che provocano bolle e piaghe dolorosissime.

I medici dell'ospedale ortopedico Maria Adelaide, dove esiste un'équipe di podòlogi, sono chiari. Consigliano al podista occasionale di seguire scrupolosamente certi accorgimenti per evitare infortuni come la tendinite, i crampi o anche semplici storte, che l'affaticamento potrebbe favorire.

Per evitare tutto ciò è consigliabile iniziare una preparazione fisica appropriata alcuni giorni prima della gara, per esempio saltando la corda. Quei piccoli saltelli impegnano infatti tutti i muscoli necessari alla marcia.

Le gambe non «gireranno» se non si sarà proceduto ad una sostanziosa alimentazione. E' in proposito importante fare una buona colazione al mattino, alcune ore prima del via però, per non avere problemi di digestione durante il percorso. Evitare comunque il tradizionale cappuccino. Il binomio latte-caffè richiede troppo tempo per essere digerito. Va benissimo invece il solo caffè o ancor meglio il tè con burro marmellata o miele.

In corsa è bene non ingerire troppi liquidi (in ogni caso mai bevande gelate) o tantomeno alcolici. Limitarsi a bevande che contengano molto zucchero e sostanze nutritive. Ottimi i succhi di frutta.

L'abbigliamento è generalmente l'aspetto più curioso di queste manifestazioni. Ognuno si sbizzarrisce come vuole schierandosi al via con capi di vestiario delle più strane fogge e volte in netto contrasto con una tenuta che consenta di correre nel modo migliore possibile.

E' sa, questi raduni sono occasione per stare in allegria con gli amici, per ritrovare un attimo di serenità lontano dalle preoccupazioni di tutti i giorni. Chi invece si impegnerà seriamente, tentando di percorrere il maggior numero di chilometri possibili, troverà in calzoncini e maglietta la tenuta ideale. Un abbigliamento poco costoso in quanto chiunque rimedia in casa qualcosa del genere.

Utilissimo infine un berretto per difendersi dagli insidie del sole.

La «Primiera» è percorso ridotto

In margine alla supermaratona l'organizzazione Comif indice quest'anno la «Primiera», una gara che si svolgerà sulla prima frazione della Torino-St. Vincent per un percorso di 15 chilometri fino a Leini. La partecipazione è libera a tutti e comporta una quota d'iscrizione di 2000 lire.

I vincitori di ieri

Chi trasformò la corsa da puro e semplice avvenimento folcloristico a vero e proprio fatto agonistico fu Attilio Liberini, bergamasco abbonato a tutte le manifestazioni podistiche di grande impegno, che si impose nella sesta edizione abbassando di molto il record della corsa. Trapiantato a Carmagnola, Liberini si allena con costanza estate ed inverno percorrendo ogni giorno chilometri e chilometri.

Una volta la Torino-St-Vincent era la sua corsa, la dominava lui dall'inizio alla fine. Da tre o quattro anni a questa parte però Liberini ha dovuto fare i conti con altri validissimi atleti. Bonini, Morelli, Corradi e Bertolino, nomi famigliari solo a coloro che seguono con passione questo duro sport, hanno detronizzato Liberini che, col quinto posto dello scorso anno, ha comunque dimostrato di sapersi ripetere sempre su prestazioni ad altissimo livello.

L'anno scorso vinse il modenese Gennari, che stabilì anche il nuovo record della corsa, alla quale era venuto a Saint Vincent il protagonista principe delle ultimisse edizioni, il tedesco Urbach. Era lui, fino a due anni fa il detentore del primato sulla distanza, un uomo dal fisico eccezionale e dalla resistenza impressionante e solo alla fatica.

Urbach infatti strabiliò tutti per la quantità di cibo e di birra che riusciva ad ingerire. Tre anni fa, la sera prima della corsa, bevve in un'ora sei birre, mangiò come un lupo e andò a dormire. Al mattino vinse la gara e chiese prima di ogni altra cosa una birra ghiacciata.

Dallo scorso anno però Urbach non partecipa più. Diventato un divo, ha cominciato a chiedere ingaggi faraonici che l'organizzazione non solo non è in grado di dargli, ma che ogni anno gli avrebbe negato secondo lo spirito della manifestazione. «Gli abbiamo dato — racconta Frazzetta — 50 mila lire, una cifra che ovviamente non copriva neppure le spese, una cifra simbolica. Ha ringraziato, ma non lo abbiamo più sentito».

Frazzetta è una miniera di fatti curiosi, aneddoti legati al passato della sua manifestazione, ai tempi eroici, quando veniva considerato un po' folle in questa sua mania di far correre il prossimo.

«Una volta — racconta — si presenta un ragazzo e mi chiede quanti soldi davamo al chilometro. Lo guardo con aria stupita e gli rispondo che è lui che deve darmi 300 lire per l'iscrizione. Se ne andò quasi offeso».

Un'altra volta gli organizzatori rischiarono il linciaggio: «Eravamo fermi con le nostre auto — ride Frazzetta — nel centro abitato di San Giusto per controllare il passaggio dei concorrenti. Gli abitanti del luogo guardavano sfilare questa gente stravolta con aria preoccupata.

«Un tizio si avvicinò alla macchina e ci chiese quanto guadagnavano per faticare tanto. Nulla, rispondemmo, precisando che anzi si doveva pagare una piccola somma per l'iscrizione; ci minacciarono, ci insultarono accusandoci violentemente e dovemmo fuggire precipitosamente per evitare il peggio».

La celebre frase di De Coubertin sull'importanza di «partecipare» ha fatto larga strada nella coscienza generale ed il continuo aumento del numero degli iscritti e manifestazioni come questa diventate ormai di massa, quale appunto la Torino-Saint Vincent, ne è concreta dimostrazione.

E' tratta anche di una reazione cosciente ad un certo tipo di vita, quasi brutalizzata, che oggi domina la realtà sociale, di un rifiuto, anche se momentaneo, alla schiavitù dell'orologio.

E poi a questo aggiungiamo la stretta di Bard, il lungo percorso tra viti e verde della piana di Arnaz, la dura ma suggestiva salita di Montjovet e, in fondo, la tanto desiderata meta Saint Vincent, ecco che il percorso da duro diventa passeggiata, da gara diventa divertimento. Un modo diverso per scoprire angoli nuovi che l'autostrada sorvola ed ignora, per incontrare quello strano personaggio che è l'uomo, per sentire, un passo dopo l'altro, quella diversità che fa della Valle d'Aosta un mondo a sé. Un piccolo ma intensamente vivo perché, al di là di ogni facile moda, ha mantenuto quel senso dell'umano che fa la vita degna di essere vissuta.

Questo è l'augurio e il saluto che inviamo ai partecipanti a questa manifestazione popolare, sia che arrivino a Saint Vincent, sia che si fermino in qualche altro suggestivo angolo della nostra valle.

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Festeggiamo la via più lunga tra Torino e Saint Vincent.

1° Maggio 1978. Rivive nel colore, nella simpatia, nell'entusiasmo, la più antica passeggiata podistica italiana: 16ª Torino-Saint Vincent. Non è certamente la via più breve tra i due punti, ma è di sicuro la più divertente.
La Cassa di Risparmio di Torino è lieta di aderire, nello spirito e col proprio patrocinio, alla manifestazione, sottolineandone le caratteristiche di autentica sportività.

A tutti i partecipanti, l'augurio di «buona passeggiata»!

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

INTERVALLO

Due bottiglie nere

Un classico del «terrore» — *H. P. LOVECRAFT*

RIASSUNTO — Il sagrestano Foster ha trovato nella vecchia di Daalbergen i libri di magia appartenuti al reverendo Slott, morto in odore di magia, e se ne è servito per ridurre ai suoi voleri il canonico Vanderhoof e per sottrargli l'anima in punto di morte.

NEL mio racconto, il segretario mi riferì che aveva compiuto gli orribili riti occulti della sua fede infernale, scagliando anatemi sul villaggio e sui suoi abitanti. Reso folle dai desideri, tentato di gettare l'incantesimo anche sulla chiesa, in la potenza di Dio era troppo grande. Quando si era accorto che Johannes Vanderhoof era dotato di una volontà molto debole, lo stregato, spingendolo a tenere le prediche singolari che avevano instillato tanta paura nei cuori semplici dei campagnoli. Dall'alto del campanile, disse, dietro a un quadro delle tentazioni di Cristo che ornava la parete di fondo della chiesa, fissava Vanderhoof mentre predicava, attraverso fori che, nel dipinto, erano gli occhi del Diavolo. Terrorizzati dalle cose stranissime che erano accadute, i fedeli avevano disertato, uno dopo l'altro, e Foster aveva potuto fare ciò che voleva della chiesa e di Vanderhoof.

«Ma che cosa gli ha fatto?» chiesi con un filo di voce, quando il vecchio sagrestano fece una pausa nella sua confessione. Scoppiò in una risata sghignazzante, rovesciando il capo all'indietro in una allegria di ubriaco.

«Ho preso la sua anima! — ululò in un tono che mi fece sussultare — *Ho preso la sua anima e l'ho rinchiusa in una bottiglia... una piccola bottiglia nera. E l'ho sepolto! Però non ha l'anima, e non può andare né in paradiso né all'inferno! Ma tornando a prenderla. Adesso sta cercando di uscire dalla tomba. Lo sento... si sta aprendo la strada nella terra. E' così forte!»*.

Via via che il vecchio mi raccontava quella storia, avevo finito per convincermi che mi stesse dicendo la verità, che la sua mente fosse stata fantasia di ubriaco. Ogni particolare corrispondeva a quanto mi aveva detto Haines. La paura, la mia, ingigantiva gradualmente. Provai la tentazione di scendere a precipizio la scala, di lasciare quel luogo maledetto, quando il vecchio stregone proruppe nella sua risata diabolica. Per calmarmi, mi alzai e guardai di nuovo dalla finestra. Per quanto gli occhi non mi schizzarono dalle orbite, quando vidi che la croce sopra la tomba di Vanderhoof si era inclinata ancora di più, da quando l'avevo guardata. Adesso era piegata a un angolo di quarantacinque gradi.

«Non possiamo dissotterrare Vanderhoof e rendergli l'anima?» chiesi, ansimando: sentivo che era necessario fare qualcosa, e subito. Il vecchio balzò dalla sedia, terrorizzato.

«No, no, no! — urlò — *mi ucciderebbe! Ho dimenticato la formula, e se viene fuori sarà vivo e senz'anima! Ci ucciderebbe tutti e due!»*.

«Dov'è la bottiglia che contiene la sua anima?» chiesi, muovendo minacciosamente verso di lui. Sentivo che era per accadere qualcosa di orribile, e che dovevo fare di tutto per evitarlo.

«Non glielo dirò, giovane idiota!» rise in un ringhio. Sentii, più che non vedessi, una strana luce negli occhi, che indietreggiava in un angolo. *«E non mi toccherà, se non vuole pentirsi!»*.

Avanzai di un passo, e notai che dietro di lui, su di uno sgabello, c'erano due bottiglie nere. Foster mormorò alcune parole incomprensibili con voce bassa e cantilenante. Tutto cominciò a diventare grigio davanti ai miei occhi; qualcosa, dentro di me, pareva trascinato verso l'alto, e cercava di uscirmi dalla gola. Sentii le ginocchia piegarmisi.

Feci un passo in avanti, afferrai il vecchio sagrestano per la strozza, e con il braccio libero cercai di prendere la bottiglie posate sullo sgabello. Ma il vecchio cadde riverso, urtando lo sgabello con un piede, ed una bottiglia piombò sul pavimento, mentre io agguantavo l'altra. Ci fu un lampo di fiamma azzurra, e un odore sulfureo riempì la stanza. Dal mucchietto di schegge di vetro salì un vapore bianco, che la corrente spinse fuori dalla finestra.

«Maledetto stupido!» risuonò una voce che pareva fioca e lontanissima. Foster, che avevo lasciato andare quando si era rotta la bottiglia, si era rannicchiato contro il muro, e sembrava più piccolo e incartapecorito che mai. La sua faccia, adesso, stava colorandosi di un verdastro.

«Maledetto! — disse ancora la voce, che non pareva venire dalle labbra — *Sono perduto! Quell'anima era la mia! Il reverendo Slott l'ha tolta duecento anni fa!»*.

Foster scivolò lentamente verso la porta, fissandomi con occhi carichi d'odio, che si andavano rapidamente spegnendo. La sua pelle divenne, da bianca, nera, e poi gialla. Vidi, inorridito, che il suo corpo sembrava disgregarsi, gli indumenti ricadevano in pieghe informi.

La bottiglia che avevo in mano si andava scaldando. La fissai impaurito. Brillava di una fioca fosforescenza. Irrigidito dal terrore, la posai sul tavolo, e non riuscii a distoglierne lo sguardo. Vi fu un attimo di silenzio malaugurante mentre la luminosità si faceva più intensa, e poi mi giunse all'orecchio, nitido, il rumore di terra smossa.

Ansimando per riprendere fiato, guardai dalla finestra. La luna era ormai alta nel cielo, e nella sua luce vidi che la croce sulla tomba di Vanderhoof era caduta. Udii di nuovo il suono della ghiaia che scivolava: non seppi più dominarmi, mi precipitai incespicando per la scala, mi lanciai all'aperto.

Continuai a correre, in preda a un terrore abietto, adrucciolando e cadendo spesso sul terreno accidentato. Quando fui arrivato ai piedi del dosso, all'ingresso della galleria sotto i salici, udii dietro di me un tremendo ruggito. Mi volai a guardare la chiesa. Il tetto rifletteva la luce della luna, e proiettata su di esso c'era un'ombra gigantesca, orribile, che saliva dalla tomba. Mio zio stava ondeggiando orrendamente verso la chiesa.

La mattina dopo raccontai tutto ad un gruppo di uomini del villaggio, nella bottega di Haines. Durante il mio racconto si scambiarono occhiate e sorrisetti: quando li invitai ad accompagnarmi sul posto, inventarono varie scuse per non venire. Anche la loro credulità sembrasse aver dei limiti, non volevano correre rischi. Li informai che sarei andato da solo; per quanto debba confessare che quell'idea non mi andava troppo a genio.

Mentre uscivo dal negozio, un vecchio dalla lunga barba bianca mi raggiunse e mi prese per un braccio.

«Verrò con lei, ragazzo — mi disse —. *Mi pare che una volta mio nonno mi abbia detto qualcosa in genere, sul conto del reverendo Slott. Ho sentito dire che era un vecchio strano, e Vanderhoof era anche peggio»*.

Quando arrivammo, dovemmo constatare che la tomba del reverendo Vanderhoof era aperta e vuota. Naturalmente, potevano essere stati i ladri, ammettemmo entrambi: eppure... Nel campanile, la bottiglia che avevo lasciato sulla tavola era sparita, sebbene sul pavimento vi fossero ancora i frammenti di quella infranta. E sopra il mucchio di polvere gialla e gli indumenti qualciti che un tempo era stato Abel Foster erano impresse orme gigantesche.

Dopo avere dato un'occhiata ad alcuni dei libri e dei manoscritti sparpagliati nella stanza, li portammo giù e li bruciammo, perché erano empi ed immondi. Nella cantina della chiesa trovammo un badile: riempimmo la tomba di Johannes Vanderhoof e poi, in un ripensamento, gettammo tra le fiamme la croce caduta.

Le vecchie comari raccontano che, quando c'è la luna piena, nel cimitero si aggira una figura gigantesca e stravolta, che stringe una bottiglia e va in cerca di un destino dimenticato.

(FINE)

(Tratto da «Nelle spire di Medusa», di H.P. Lovecraft, per gentile concessione dell'Editore Fanucci).

L'AVVOCATO

di *G. B. Moraca*

Onore e cambiali

Il principale vantaggio offerto al possessore di cambiale dovrebbe essere quello della rapidità di riscossione del credito in essa rappresentato.

La cambiale, infatti, è dotata della qualità di titolo esecutivo per il capitale gli accessori (interessi e spese) ed il portatore, proprio per tale ragione, può agire esecutivamente, passando senza indugio al pignoramento del patrimonio del debitore che non paga.

Questa particolarità entusiasma ancora i giuristi, e rallegra forse gli avvocati ai quali, talvolta, semplifica il compito, ma lascia almeno perplessi tutti coloro nelle mani dei quali le cambiali, stando alla legge, dovrebbero trasformarsi con facilità e sicurezza in danaro contante. Tale «trasformazione» infatti quando pur si verifica, non è mai rapida.

Intanto chi firma una cambiale, se non la onora e non possiede beni al sole, ha poco o nulla da temere. Certo il suo nome andrà sul bollettino dei protesti ed egli rischierà di perdere rispettabilità e credito, ma numerosi coloro che, dovendo scegliere, preferiscono salvare il danaro e perdere tutto il resto.

Accade che alcuni firmatari intendano effettivamente far fronte agli impegni assunti, ma si trovino in difficoltà temporanea. Nemmeno loro han di che preoccuparsi. Prima che la macchina della giustizia giunga al punto di vendere all'asta i beni che il creditore è riuscito a pignorare, trascorrerà almeno un anno. Dico «almeno», perché considero il caso in cui il debitore non intenda complicare le cose, con qualche atto di opposizione che, per quanto infondato, bloccherebbe l'ingranaggio per un più lungo periodo.

Il debitore in effetti, ricorre raramente ad un avvocato. Una sperimentata prudenza lo consiglia di affidarsi più alla economica lentezza della giustizia che ai costosi cavilli dei legali. Quindi, tranne situazioni particolari, egli lascia che le cose vadano pianamente per il loro verso. All'ultimo momento potrà sempre versare un acconto al creditore ed ottenere una o più dilazioni della vendita forzata, secondo le proprie necessità, quelle del creditore non essendo da considerare. Chi, infatti, oserebbe negare una proroga, se allo stesso tempo non è disposto a rimetterci tutto o in parte quanto ancora gli è dovuto? E non si tratta un rischio remoto, perché è risaputo che dai realizzi giudiziari, di norma, si ricava pochissimo. Questa consapevolezza ha trasformato l'arcigno creditore di una volta nella figura cortese e servizievole di oggi; premurosa per le esigenze, anche le meno ragionevoli, del proprio debitore.

L'intero rapporto si svolge in un mare di carte da bollo, di istanze di decreti, di conteggi di capitale e di interessi, di suppliche ascoltate da una parte, di promesse mantenute dall'altra. Oltre alle parti personalmente, vi sono coinvolti avvocati, magistrati, addetti alle vendite giudiziarie ecc. con ripercussioni sensibili sulle strutture economiche della società e sul suo costume.

Non si può negare genialità a chi ha saputo impostare sulle cambiali l'economia di un intero Paese. Ma chi riesce a reggerla sulle cambiali non pagate deve disporre di poteri sovrumani. E noi tutti, rapiti o quasi compiaciuti nella contemplazione dei geni e dei miracoli, non avvertiamo la triste desolazione del panorama.

CHI E' LA «COMMESSA IDEALE 1978»?

Rivali tra i profumi

Per adesso è la più giovane fra i concorrenti che aspirano al titolo di «Commessa Ideale 1978»: diciotto anni e un pezzetto. Si chiama Jerry Antonacci, ha una *«attività di servizio»* di tre anni e mezzo presso la Profumeria Vedani di via Digione 38.

Come abbiamo avuto occasione di segnalare nel nostro pezzo di lunedì scorso, Jerry gioca in casa avendo come diretta competitrice una collega Melina Mollica Nardo, che lavora nello stesso negozio, già presentata su queste colonne e a Teletorino International.

«Non c'è rivalità fra noi, precisa Jerry. Siamo amiche da tanto tempo: vinca l'una o l'altra non importa: siamo contente di batterci per il prestigio del negozio».

Jerry è molto spigliata e sicura di sé, ciò che dice degli inizi della sua carriera è quasi sorprendente.

«Quando ho cominciato a lavorare ero molto chiusa, persino un po' scontrosa. Col passare del tempo la timidezza è passata, ho acquistato disinvoltura e facilità di esprimermi».

Pensa che sia merito della professione?

«Ne sono convinta. Questo è un lavoro che personalizza molto: il contatto quotidiano con il pubblico insegna parecchie cose».

Una informazione di carattere professionale: è facile distinguere una pelle grassa da una magra?

«Contrariamente a quanto si pensa facile non è. Si ritiene che la pelle grassa sia denunciata dai pori allargati: in molti casi questo non è vero, i pori si possono allargare perché la pelle è mal curata. In ogni caso, per scegliere i cosmetici è bene lasciarsi consigliare».

Jerry Antonacci della profumeria Vedani

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

oroscopo DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
per decisione importante per attività. Vi sentirete fra i sentimenti ed un impegno professionale. Anteponete la ragione al vostro cuore, la persona cara vi ama e saprà aspettarvi con pazienza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Seguite con maggior frequenza i vostri interessi ed impegni finanziari; potreste dei particolari importanti rigidità nei confronti figli non nuocerà loro. Dedicate qualche al riposo ed al vostro hobby.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Una situazione già lasa po- degenerare in una rottura definitiva. Sta a voi del tranquillità

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Nell'ambito della vostra attività, potreste molto più. Avete le qualità per emergere ed affermarvi, giocate quindi con serenità le vostra Una banale potrà essere spiacevoli sconfini verbali

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un maggior impegno professionale potrà farvi ottenere un lavoro ed una qualifica alla quale tenevate da tempo. La vostra spiccata personalità saprà imporsi sugli altri. Sarete indecisi due amori, ascoltate il vostro cuore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Calma e serenità per quanto concerne i sentimenti. Alcuni saranno preoccupati la di un parente, ma tutto si risolverà per il meglio. Nei rapporti con gli altri rigidi e più aperti, raccoglierete maggior

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Insistete a chiudervi in voi stessi difficilmente la persona cara riuscirà a capire quanto vi frulla in capo. State voi in ogni e non cercate di quanto cuore e nella Ottimi

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Chi a tutti i costi prendere una decisione affrettata, non a concludere nulla buono. Oggi gli astri non vi lavorevoli ed in ogni campo muovervi con la . Vincita al gioco.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Attendete un altro momento migliore per inferire contro persona cara. Potrebbe non accettare le critiche se modo sbagliato. comunque agli altri più di quanto possono darvi. Nuove buone prospettive professionali.

perosino
- CARROZZERIE
- MATERASSI
CORSO B. TELESIO

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
giornata debilitante. Vi sentirete stanchi e riuscirete a rendere quanto vorreste. Non sforzatevi, ascoltate questo d'allarme. Non è necessario strafare, l'importante è Riceverete una comunicazione molto importante.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
non significa portare la della persona cara capirla ed aiutarla. Provate ad agire in modo e vedrete che sarà far tornare l'armonia sentimentale. fra parenti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Siate più comunicativi, specie in campo professionale. vi vogliono bene ed apprezzano il lavoro. Un superiore sta meditando di affidarvi un compito molto delicato. La gelosia non potrà darvi buoni consigli, quindi prima di pronunciarvi apprendete certi di ciò dire.

SCACCHI

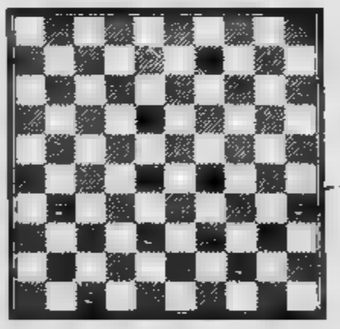
Soluzione del problema di L.
N. 1683 (7+7)

P. Williams
(Morning Post, 1918)
Il in 1

f. p.

DAMA

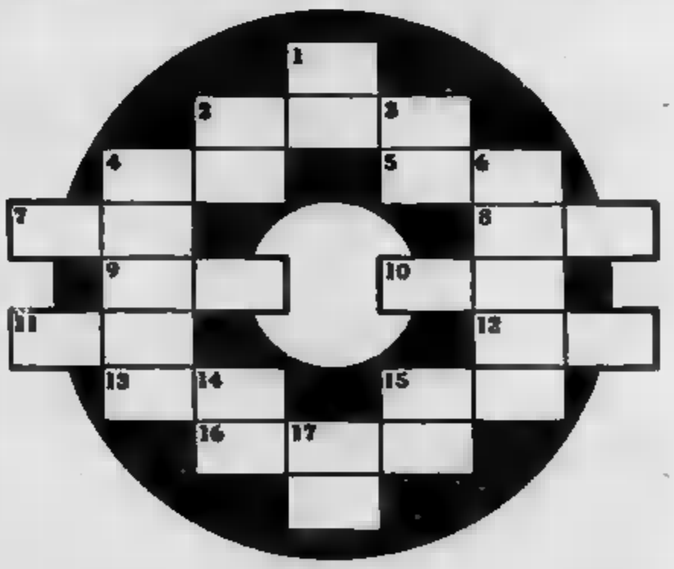
Il B. muove e vince (C. Barbero)



SOLUZ.: 35-30, 40-49; 30-24, 49-38; 24-4, bloccol.

c. b.

CRUCIVERBA SILLABICO



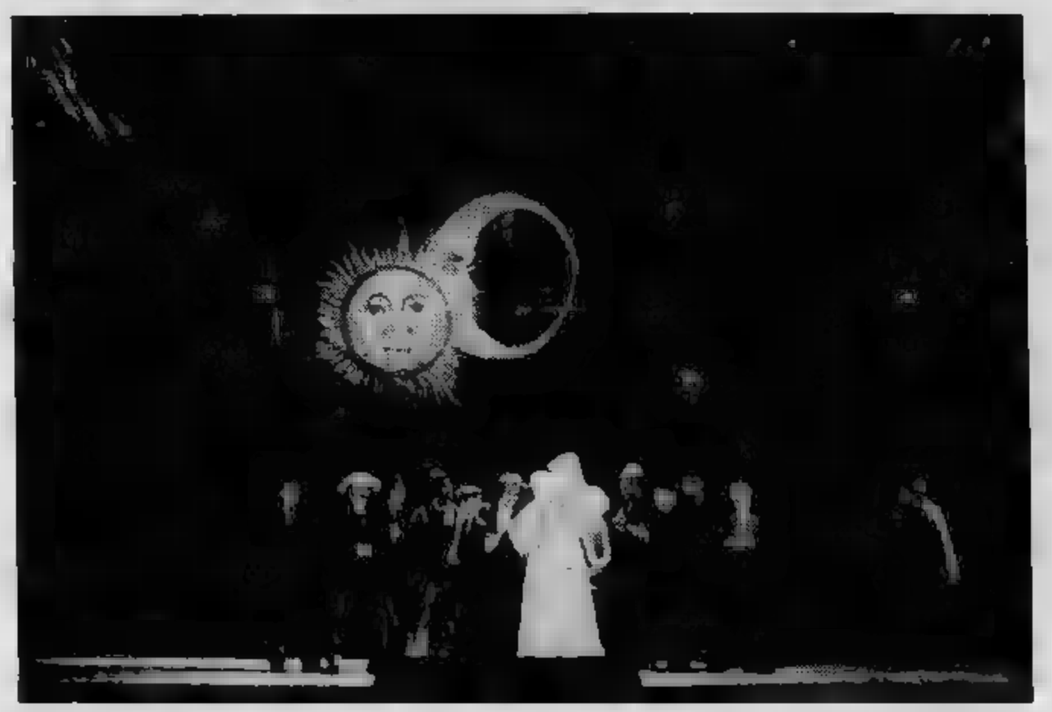
ORIZZONTALI: 2. La capitale albanese; 4. Gradito ai beoni; 5. Per niente falsi; 7. Il re della tavola rotonda; 8. Piega i ramoscelli; 9. Un frutto conico; 10. Maniere verbali; 11. Costosa o diletta; 12. L'animale più fedele; 13. Si lotte corrida; 15. Poco diffuse; 16. L'arma dei mozzi.

VERTICALI: 1. Precede la notte; 2. Il Scotti e di Carraro; 3. Lascia la scia; 4. Insultato, offeso; 6. Chiedere ciò che spetta di diritto; 14. La eterna; 15. Il più anfibio; 17. Lo mangiano in grande quantità i cinesi.

SOLUZIONE — Orizzontali: Tirana, vino, verri, Artù, venio, pera; modi, cara, cane, toro, rare, marina — Verticali: Sera, Tino, nave, vitupero, rivendicare, Roma, rana, rino.

GLI SPETTACOLI

L'opera di Gozzi al Regio



Fiaba nata a Chicago

PAOLO GALLARATI

Con l'allestimento dell'opera di Prokofiev L'amore delle tre melarance *il Teatro Regio offre [illegible] spettacolo all'altezza di quelle promesse che [illegible] avanzato con il bel* Macbeth, *all'inizio della stagione. Il merito [illegible] innanzitutto al direttore Vladimir Delman, russo di nascita [illegible] di formazione, che ha sottoposto l'orchestra [illegible] un accanito lavoro di concertazione in più d'un mese di prove rigorose: periodo che si è ancora allungato, [illegible] ovvio vantaggio per [illegible] qualità dei risultati, quando la direzione artistica ha dovuto spostare [illegible] una settimana la data della prima per permettere [illegible] perfetta [illegible] a punto del [illegible] plicato gioco [illegible] palcoscenico. Il risultato è stata un'orchestra scintillante, nitida, precisa quale non eravamo più abituati [illegible] sentire da tempo [illegible] che ha rivelato risorse inaspettate, specie nel settore dei fiati.*

L'accuratezza della preparazione orchestrale ha investito anche i rapporti con il palcoscenico dove un buon cast di cantanti ed il coro, ben preparato da Ferruccio Lozer, si [illegible] incernierati [illegible] precisione nel complesso ed articolato discorso d'assieme, dominato in verità da [illegible] scrittura sinfonica che attrae al primo ascolto per la sua veste smagliante e l'inesauribile fantasia timbrica profusa dall'autore.

Questa ricchezza [illegible] colori orchestrali, la saporita varietà dei disegni e il rapporto sempre ben calibrato dei contrasti si distendonosull'argomento fiabesco, tratto [illegible] Gozzi, come [illegible] vestito affascinante che accompagna il fantastico dipanarsi dell'azione con un fare [illegible] turosamente illustrativo, senza mordere troppo nella carne [illegible] drammaj; che per la sua stessa tenuità offre d'altronde poca presa in questo senso.

Ne esce un divertimento un po' evasivo che [illegible] spettacolo ha tradotto con gusto [illegible] fantasia, raccogliendo tutte le occasioni per mettere in luce, con accorti trucchi di palcoscenico, la presenza catalizzatrice del fantastico. Nelle scene luminose [illegible] colorate [illegible] Mischa Scandella, molto funzionali, tra l'altro, nel rendere i vari ambienti ed i rapidi cambiamenti di scena, [illegible] regia di Giovanni Poli [illegible] mosso i cantanti con spirito e leggerezza: unico fatto discutibile il riferimento [illegible] Chicago degli Anni Venti (dove si svolse la prima dell'opera) [illegible] costumi del pubblico allegorico che assiste al dramma e che dovrebbe essere invece [illegible] pubblico [illegible] ziano di Carlo Gozzi.

Citiamo per ultimi i nomi [illegible] cantanti che hanno onorevolmente disimpegnato i loro ruoli: dal tenore Lajos Kozma, che ha cantato indisposto facendosi comunque valere per quello che è, [illegible] soprano Daniela Mazzucato; da Gianfranco Casarini a [illegible] Laghezza, [illegible] Kenji Kojima, a Sergio Tedesco, Alessandro Corbelli, Alfredo Giacomotti, Giorgia Ciakarevic e tutti gli altri nelle parti minori che [illegible] tirannia di spazio [illegible] ci permette purtroppo [illegible] nominare [illegible] che vanno accomunati nella lode generale di questo spettacolo, certamente tra i più riusciti visti sinora nella sala del nuovo Regio.

FILM

«Good bye [illegible] mio» «Betsy» «L'uomo ragno» a [illegible] tesoro di [illegible]

Innamorati rissosi e saga a quattro ruote

[illegible] AMORE MIO (The Goodbye Girl») di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss, [illegible] Mason, Quinn Cummings. Comme[illegible] a colori, Usa [illegible] (Cine[illegible] Doria).

L'Oscar se l'è portato a ca[illegible] Richard Dreyfuss per quest'arguta commedia di costume americana nella quale il giovane attore è molto bravo nel ruolo di ambizioso commediante destinato a finire sul palcoscenico d'un teatrino off-Broadway interprete di *Riccardo III* diventato omosessuale. Tutti gli occhi degli spettatori saranno dunque puntati sul protagonista, ma quando sullo schermo viene fuori [illegible] Mason, non [illegible] male si dedichi [illegible] po' d'attenzio[illegible] anche a lei, che per l'Oscar ebbe solo [illegible] *nomination*.

Attrice di teatro, moglie di Neil Simon, [illegible] maggior autore newyorchese di commedie leggere e soggettista originale [illegible] *Goodbye*, Marsha Mason disegna un personaggio tenero e patetico con [illegible] finezza che lo fa vivo [illegible] vero. Il personaggio [illegible] quello [illegible] Paula, ballerina più che trentenne, abbandonata con [illegible] figlia da un marito farfallone [illegible] da [illegible] successivo amico [illegible] meno incostante. Mentre impreca alla malasorte, [illegible] vede piombare addosso Elliot, [illegible] terzo uomo, il commediante all'incirca shakespeariano di cui sopra, al quale l'alloggetto è stato subaffittato. Fra Elliot e Paula si stabilisce immediatamente il solito rapporto che, partendo dall'iniziale reciproca antipatia, si trasforma gradualmente in amore, passando attraverso puntuali baruffe. Alla fine ancora [illegible] una separazione, però non suggellata malinconicamente da un disperato addio, bensì [illegible] meno commovente da un sicuro arrivederci.

Sulla scorta di una sceneggiatura vivace [illegible] [illegible] dialoghi scintillanti, il film procede risoluto [illegible] l'epilogo, mescolando qualche goccia di amarezza [illegible] brio [illegible] affi[illegible] alla petulante pre[illegible] della bambina che dice battute adulte l'incarico di commentare il progressivo mutamento della situazione-base. Herbert Ross, che nel genere (e con un altro copione [illegible] Simon) aveva confezionato con malizia *Il gufo [illegible] la gattina*, qui ripete abilmente il giochetto. La doppiatrice Di [illegible] che là dava [illegible] italiana a Barbra Streisand, qui sostituisce quella dell'ottima Marsha Mason. La ragazzina si chiama Quinn Cummings.

a.vald.

BETSY, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Katharine Ross, [illegible] Duvall, [illegible] Alexander, Kathleen Beller, Tommy Lee Jones. Drammatico, a colori, Usa 1978 (Cinema Lux).

Da [illegible] vicenda come questa, derivata dal romanzo di Harold Robbins [illegible] distesa nell'arco di quasi mezzo secolo — dagli Anni 20 agli Anni 70 — la televisione avrebbe tratto [illegible] sceneggiato domenicale di 6 o 7 puntate. Più svelto e meno dispersivo, il [illegible] [illegible] ne [illegible] per [illegible] ampio film di 135 minuti. In [illegible] il passato è legato al presente da plurimi flash-backs, tant'è vero che [illegible] comincia dalla fine o quasi, con il vecchio capo, ormai ottantacinquenne, della dinastia degli Hardeman, cioè Loren I. tutto teso [illegible] realizzare la [illegible] ambizione: quella [illegible] creare una nuova auto. Di essa il potente, astuto vegliardo ne affida [illegible] progettazione a un [illegible] pilota [illegible] Formula 1 e ingegnere automobilistico, e ne annuncia [illegible] realizzazione durante [illegible] festa in onore della pronipote Betsy, [illegible] Loren [illegible] adorata, tant'è vero che Betsy sarà anche [illegible] [illegible] nuova vettura.

Gli andirivieni ripetuti della sceneggiatura [illegible] a predisporre i vari capitoli [illegible] questa «saga degli Hardeman», dominata dal potente egocentrismo del vecchio, ch'ebbe un figlio dai nervi fragili, Loren II, [illegible] uccise e ha [illegible] duro nipote, Loren III, poco incline [illegible] subire l'autorità dispotica del non[illegible] [illegible] avversario, infatti, nella condotta della «Bethelem Motor» la casa creata da Loren I.

Una quantità di accadimenti [illegible] ogni sorta, intrighi industriali, maneggi [illegible] amici, interferenze all'incirca mafiose, trame passionali, si sviluppano nel [illegible] d'una densa ma ben calibrata narrazione, hollywoodianamente prestigiosa sul piano produttivo, diretta senza voli ma con accorto mestiere. Fra gli interpreti eccelle Laurence Olivier come Loren I.

(a.vald.)

Katherine Ross

L'UOMO RAGNO [illegible] E. W. [illegible] con [illegible] Hammond, [illegible] Patakin, [illegible] fantascienza, americano, colori. (Cinema Ideal).

L'uomo ragno compie i quindici anni ed entra nel cinema forte d'una certa esperienza. Come fumetto è [illegible] inventato con [illegible] da [illegible] personaggio [illegible] è entrato anche nelle nostre [illegible] grazie al programma *Superguip*. [illegible] questo Spider-man si sono impadroniti l'ignoto regista Swackhamer e una banda di attori disoccupati con il risultato di darne una trascrizione meccanica e ripetitiva in confronto [illegible] divertenti avventure originali.

In particolare si [illegible] l'uomo ragno [illegible] origini quando Peter Parker, volenteroso ricercatore all'università e scalognato fotoreporter nel tempo libero, viene punto [illegible] un insetto trattato con soluzione radioattiva e misteriosamente ne eredita i poteri. Capace di scalare le pareti dei grattacieli [illegible] emettere ragnatele contro i nemici, il simpatico Parker non avrà difficoltà a stroncare un'organizzazione che attraverso un complesso gioco [illegible] microonde alienava i cervelli d'incolpevoli cittadini obbligandoli [illegible] compiere gravi reati.

I [illegible] non ritrovano la goffaggine e l'ingenuità del protagonista [illegible] qui sembra piuttosto [illegible] oculato amministratore del [illegible] eccezionale talento.

p. per.

IL [illegible] DI MATECUMBE, di Vincent [illegible] Eveety, con Peter Ustinov, Robert Foxworth, Joan Hackett, Vic Morrow. [illegible] ricano, avventuroso, a colori. (Cinema Ariston).

Ecco un altro aggraziato filmetto della «factory» Walt Disney destinato ad un pubblico di bambini ma, anche, grazie ad una prova [illegible] bravura di Peter Ustinov nei panni di [illegible] spassoso medico ciarlatano filosofo imbroglione, agli adulti in cerca di distensione. La vicenda [illegible] è certo delle più [illegible] la storia dell'ennesima caccia al tesoro (che questa volta è ambientata nel secolo scorso fra il Kentucky [illegible] [illegible] Flori[illegible] [illegible] parte [illegible] due ardimentosi ragazzini — [illegible] bianco e uno negro per non far torti a nessuno — fra innumerevoli difficoltà. [illegible] tesoro servirà alle zie per riscattare [illegible] terreni che altrimenti cadrebbero nelle mani degli speculatori «yankee». Questa, dell'esistenza [illegible] avidi nordisti, è l'unica nota che richiama alla realtà politica [illegible] sociale degli Stati Uniti di allora: per il resto, il mondo che circonda i due ragazzini è nettamente diviso fra buoni (quelli che collaborano) [illegible] cattivi (quelli che vorrebbero il tesoro per loro) [illegible] connotati fisici ben definiti, perché non ci siano dubbi. Il regista Vincent Mc Eveety ha fuso con disinvoltura nel film numerosi ingredienti: avventura, un'accennata condanna del razzismo, un po' di sentimento, qualche «arrivano i nostri», alcune divagazioni documentaristiche [illegible] un tramonto, che conclude la vicenda con i protagonisti di ritorno a casa carichi del classico baule pieno di preziosi.

p. p. pi.

ALL'AUDITORIUM

Dallapiccola ritrovato

RICCARDO VIANELLO

Il concerto [illegible] ieri sera all'Auditorium, per la stagione sinfonica della Rai, ha rappre[illegible] un doppio omaggio: l'uno, ideale, ai significati quanto mai urgenti [illegible] libertà, l'altro, tangibile, [illegible] Luigi Dallapiccola, uno [illegible] grandi compositori ita[illegible] che, scomparso [illegible] molto tempo orsono, non gode [illegible]ra, qui [illegible] noi, [illegible] quei riconoscimenti che all'[illegible] neppure [illegible] postumi, gli vengono tributati senza reticenze.

Onore alla Rai, dunque, e probabilmente [illegible] fumi direttivi del maestro Vlad, se ieri sera [illegible] potuto spaziare [illegible] vasto arco in cui Dallapiccola costruì almeno due dei suoi capolavori, i *Canti di prigionia* (1941) [illegible] i *Canti [illegible] liberazione* (1955)

Nei *Canti di prigionia* emerge la spoglia drammaticità con cui questo grande compositore d'origine istriana, profondamente cattolico, affronta, in tempo [illegible] guerra, il tema lacerante dell'uomo privato, come tanti suoi simili d'oggi, [illegible] contatto [illegible] la libertà. I brandelli del *Dies [illegible]* [illegible] infiltrano in tutta la partitura, lasciando, nelle loro deformate sfaccettature, il sentore di ciò che seguirà alla tragedia della guerra. Il [illegible] è protagonista, [illegible] suo trattamento di intenso madrigalismo, d'una vicenda alla quale s'associano gli strumenti [illegible] un'insolita, essenziale orchestra percussiva.

Nella seconda parte le *Variazioni* per orchestra, dove i caratteri schoenberghiani, consapevolmente ridimensionati, fuggono in [illegible] affascinante gioco di luci e ombre, e i *Canti di liberazione*, i quali non rappresentano affatto una parentesi [illegible] [illegible] nità, ma, nell'uso personalissimo della dodecafonia operato da Dallapiccola, perseguono ancora un'intensa emotività, [illegible] pure più spezzata [illegible] dialogo tra coro [illegible] orchestra.

Il maestro Charles Bruck, già ospite della Rai la scorsa settimana, ha confermato [illegible] suoi doti di saggio, illuminato timoniere, alla guida degli strumentisti della [illegible] [illegible] del Coro, autentico mattatore della serata, e in [illegible] [illegible] preparato in modo [illegible] plare [illegible] maestro Fulvio Angius.

Musica della Resistenza

Il Teatro Regio [illegible] programma[illegible] per questa sera, come già fece in passato, [illegible] «Concerto per [illegible]», rivolto, in occasione del trentatreesimo anniversario dei giorni della Liberazione, [illegible] tutt[illegible] la popolazione torinese e piemontese.

Delle quattro opere in programma [illegible] più «classica» [illegible] senza dubbio [illegible] «Concerto funebre per Duccio Galimberti» di Giorgio Federico Ghedini, mentre quella di conio più recente [illegible] l'«Epigrafe» di Enrico Correggia, che [illegible] tema aveva già dedicato un'opera giovanile. [illegible] che in questo [illegible] [illegible] musicato [illegible] scavatissime parole del noto monito di Piero Calamandrei. Tra questi due estremi d'un arco ideale si possono considerare ampiamente collaudate tanto [illegible] «Cantata [illegible] [illegible] Cervi» di Giorgio Ferrari (sulla nota poesia di Quasimodo), quanto [illegible] «Epigrafi per i Caduti [illegible] Resistenza» [illegible] Carlo Mosso, su testi d'origine eterogenea.

Graditissimo il ritorno sul podio d'un direttore torinese, Alberto Peyretti, nonché [illegible] presenza di solisti come i cantanti Gabriella Ravazzi, Luisella Ciatti Ricagno, Giuseppe Baratti, Carlo De Bartoli, Alessandro Corbelli e della voce recitante Eligio Irato.

r. v.

[illegible] AL PALASPORT — Questa [illegible] 21, [illegible] inizia[illegible] di Radioflash-Nuovasocietà e del Centro laboratorio G. Pintor, [illegible] con Eugenio Bennato e la partecipazione [illegible] Tony Esposito. I biglietti sono in [illegible], oltre che al Palasport, [illegible] librerie Campus [illegible] Vasquez, [illegible]

MANIFESTAZIONI DEL [illegible] — [illegible] 21, [illegible] Centro convegni Istituto [illegible] Paolo, in piazza [illegible] Carlo, [illegible] sul [illegible] «Il cinema nei Paesi dell'Est» con la partecipa[illegible] di [illegible] Grazzini, presidente [illegible] cinematografici [illegible] Al [illegible] Romano, [illegible] 14,30, proie[illegible] [illegible] Paradjanov «Sayat nova». Ingresso libero.

MUSEO VIVO — Oggi alle 17,30 al Piccolo Regio [illegible] zione dedicata a «Tito Schipa, [illegible] anni dopo [illegible] Torino» (l'esordio al Regio). [illegible] Giorgio Gualerzi [illegible] [illegible] Celletti.

[illegible] STEFANO [illegible] — Al Conservatorio, [illegible] ra [illegible] 21,15, concerto dell'organista Luigi [illegible] Tagliavini.

[illegible] [illegible] 1918-1920» — Al Teatro degli [illegible] (via Cesare [illegible] 4-B) [illegible] Goethe-Institut [illegible] l'Unione Culturale pre[illegible] oggi alle [illegible] e alle 21,15 «Berlin [illegible] 1918 [illegible], spettacolo della Cooperativa Teatro [illegible] [illegible] [illegible]; regia [illegible] Nehrlller, musiche di Pasquale Scialò, [illegible] e costumi di Graziella [illegible] Si replica [illegible]

CAFFE' [illegible] — [illegible] [illegible] 20,30 presso il Circolo [illegible] (via P. Giuria 58) [illegible] [illegible] concerto con i Mainstream Jazz Group, i Cantovivo [illegible] [illegible] interventi [illegible]

[illegible] FIRE — In via Principessa Clotilde [illegible] [illegible] concerto con gli Oboi.

Cinema del periodo nazista al Kinostudio

I film che piacevano al dottor Goebbels

Dopo la retrospettiva dedicata a Leni Riefenstahl, regista che celebrò i fasti del nazismo, il Kinostudio di via Cesare Battisti 4 b presenta dal 2 maggio una rassegna dedicata al cinema tedesco nel periodo nazista organizzata dal Goethe Institut in collaborazione con l'Unione Culturale e l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza.

Zarah Leander in «Habanera»

Dei circa 1100 film che furono girati in Germania durante i cosiddetti «dodici anni neri», la rassegna ne presenta sette, in lingua originale, particolarmente significativi. Accanto a film tipicamente propagandistici, come «*Hitlerjunge Quex*» di Hans Steinhoff e «*Stukas*» di Karl Ritter, saranno proiettate opere che Goebbels, ministro dell'Educazione e Propaganda, usava di proposito e in grande misura per sollevare il morale della popolazione. La rassegna, già presentata in diverse città italiana, a Torino offre in più «*Kolberg*» di Veit Harlan, girato nel 1945. Nel '40 il regista si era qualificato come l'interprete ideale del razzismo nazista realizzando il famigerato «*Suss l'ebreo*».

Debutto il 2 maggio con «*Hitlerjunge Quex*» (Il giovane hitleriano Quex) di Hans Steinhoff girato nel '33. Il film, di propaganda, è la storia di un giovane proletario, figlio di comunisti, che, per seguire il suo ideale, vuol far parte della «Gioventù hitleriana». Ma verrà ucciso dai comunisti.

Mercoledì 3 maggio: «*Der Tunnel*» (Il tunnel sotto l'Atlantico), 1933, di Kurt Bernhardt. E' la storia dell'impresa gigantesca di un esercito di lavoratori tedeschi impegnati nella costruzione di un tunnel che collega l'Europa all'America. Nonostante i sabotaggi di un capitalista americano, l'opera sarà conclusa.

Giovedì 4: «*La Habanera*», 1937, di Detlev Sierek (Douglas Sirk) il quale, emigrato negli Stati Uniti nel '41, divenne uno dei registi tuttofare di Hollywood. E' la storia d'amore di una donna interpretata da Zarah Leander, l'attrice svedese che, grazie anche al fascino della sua voce, divenne una diva del cinema tedesco.

Venerdì 5: «*Stukas*» (Aquile d'acciaio), 1941, di Karl Ritter. Un giovane pilota della Luftwaffe ritrova il gusto di bombardare dopo aver ascoltato un concerto di Wagner.

Sabato 6: «*Titanic*» (La tragedia del Titanic), 1943, di Herbert Selpin.

Lunedì 8: «*Unter den Brucken*» (Sotto i ponti), 1945, di Helmut Kautner. Delicata storia d'amore fra due marinai e una ragazza che vivono su un battello.

Martedì 9 e mercoledì 10: «*Kolberg*», 1945, di Veit Arlan. E' il film più costoso della storia del cinema tedesco. Storia della resistenza della cittadina di Kolberg a Napoleone, avrebbe dovuto servire, secondo Goebbels, d'esempio ai tedeschi.

ALBERTO RADIUS AL TUXEDO

Jazz e improperi

Doveva essere la serata di Alberto Radius ieri sera al Tuxedo, invece le cose al chitarrista jazz romano sono andate storte dall'inizio: il pubblico era pochino e svogliato, strumenti e impianti erano così così.

Radius attacca con un pezzo tranquillo e freddo, e subito il flauto impegnatissimo di Giorgio Baiocco s'impone all'attenzione e praticamente conduce da solo tutto il brano.

Il jazzista cambia chitarra, introduce il secondo pezzo, e canta. E' una sua composizione. Le parole qui non si possono scrivere, l'autore comunque le grida aiutato dai settecento watt dell'amplificatore, e concentrandosi soprattutto su quel «Ma va a ffà...» *del ritornello. Il pubblico ascolta indifferente; tutto sommato è un linguaggio che provoca quanto quello di un qualsiasi bambino di quinta.*

Dopo «Ricette» (*«Prendi il giorno appena si sveglia / lo soffriggi in una teglia»), è la volta della* «Tarantella d'o' scugnizzo», *che offre pretesto a Tullio De Piscopo di mostrare di essere un percussionista (e un compositore) all'altezza di Tony Esposito, tanto per rimanere in Italia. Il brano è tutto giocato tra lui e Baiocco, che anche se non si impegna troppo, fa ricordare d'essere stato il sax di Gato Barbieri e Bile Evans.*

Tutto quello che il flautista veneto su dire lo tira fuori nel pezzo successivo, «Un amore maledetto», *mentre Radius, che cerca di arrancargli dietro, dà a vedere che la sua chitarra è rimasta ancora quella della* «Formula tre».

Finalmente si arriva al «Ghetto», *il piatto forte della serata. Le parole sono quello che sono: si va da:* «Bruciare tutto non è proprio così brutto / come leggi il giorno dopo sul giornale», *a* «Si arrangi che ha paura del caviale», *per concludere con: «La riconversione non mi sembra una ragione per confondere lo schiavo col padrone». Viene in mente quella frase di Amanda Lear:* «La musica è bella, ma le parole sono così stupide!».

E la voce, così aggressiva in discoteca? Non si è sentita. L'impressione è che Alberto Radius l'abbia dimenticata tra gli alambicchi elettronici della sala di registrazione. **a. p.**

TEATRO NUOVO
BRASIL TROPICAL
Si replica a grande richiesta questa sera ore 21,15 domenica ore 16 e 21,15 lunedì 1° maggio ore 17
ULTIMI 4 SPETTACOLI
Pr. C.M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

GOETHE-INSTITUT Unione Culturale
Teatro dei mutamenti, Napoli
Berlin Dada 1918-1920
Teatro degli Infernotti
v. Cesare Battisti 4/B ore 18 e 21,15

56° Salone Internazionale dell'Automobile
CineFiat presenta
Rassegna Film e Documentari sull'automobile
Teatro Nuovo (C.so M.d'Azeglio 17)
Ingresso libero (fino ad esaurimento posti)

ALFIERI: ore 21,15
Domani ore 18 unico e ultimo spettacolo
COPPELIA
Pren. inf. tel. 535.440

Teatro Pellico Centralino
Stasera ore 22 Cabaret
Boris MAKARESKO
Giorgio FALETTI
Prenotaz. (837.500) in sede

Oggi (orario continuato)
Sala Valentino
(inizio proiezioni ore 14,30)
L'ultima grande follia Cartoons + Ritmo
Sala Petrarca
(inizio proiezioni ore 20,00)
Rassegna di film: L'automobile nelle vecchie comiche
Corse che passione

Questa sera ore 21 al PALASPORT di Torino concerto di MUSICANOVA con
EUGENIO BENNATO
TONY ESPOSITO
Ingresso L. 3500
Prevendite: Palasport Saletta Rossa - Campus Vasquez - Ricordi - Arci

Teatro Alcione
Grande successo
«Erotic strip variety»
lo show del • SALONE •

ERBA PER RAGAZZI
Oggi e domani
LE AVVENTURE DI BIANCA E BERNIE
di W. Disney
Ore: 14-16; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
Max Jacob
50 disegni inedita

oggi al CAPITOL
una valanga
di RISATE per tutti
FILIBERTO BANDINI, MARIO MAZZARELLA presentano
un film di CASTELLACCI-PINGITORE
PIPPO FRANCO - LINO TOFFOLO, COCHI PONZONI

con ORESTE LIONELLO - LAURA TROSCHEL - GIANFRANCO D'ANGELO - ROMOLO
e GABRIELLA GIACOBBE | PIER FRANCESCO PINGITORE
produzione XENIA FILM - CINE DELLA TECHNISPES

berman
v. Arcivescovado 9
int. 18
tel. 537.430
Giovanni Malesci
1884 - 1969
Inaugurazione ore 16

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI INFEDELTA'
CORSO VITTORIO EMANUELE 107

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
Conservatorio
Stasera ore 21,15
CONCERTO DELL'ORGANISTA
LUIGI FERDINANDO TAGLIAVINI
dedicato alla musica romantica per organo
Mendelssohn Franck Rossi Respighi

FARO
bomboniera torinese del liscio
15,30 Dame tutto offerto
21 Beppe Voglia - Nevada Folk
Prima o poi al Faro anche voi

DISCOTECA LA PANTERA ROSA
VIA ROSSINI 14 - TEL. 833917
Questa sera ore 22

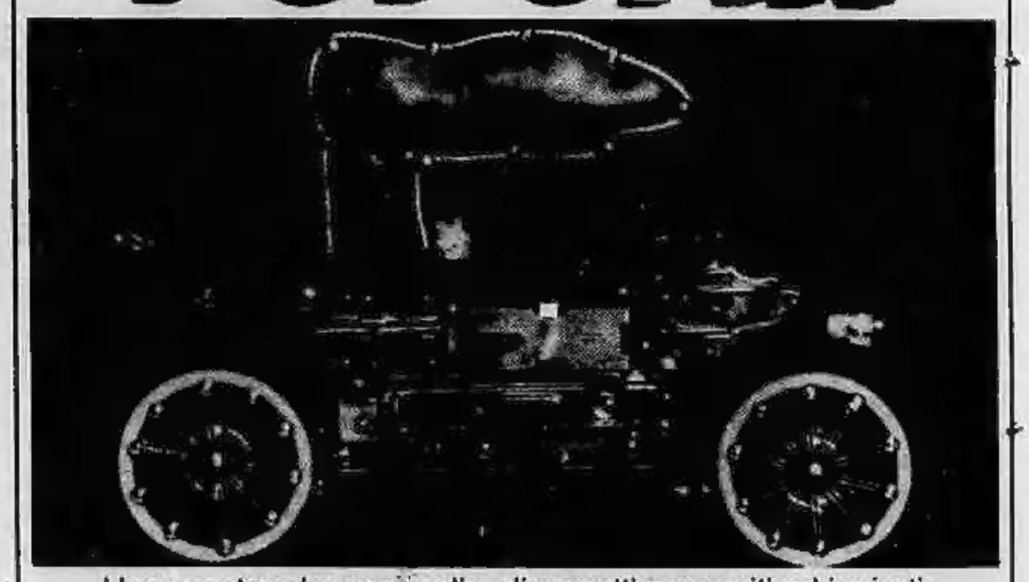
RISTORANTE
IL TORCHIO
via Paolo Braccini 67, t. 372.555
ricorda le sue specialità alla Carbonella

POP-GIRLS
Via N. Fabrizi 71, tel. 740.618
Stasera un grande spettacolo
SPAGHETTA OMAGGIO
Prezzi normali

EMERGENZA ARTIGIANI
Via Massena 19, tel. 510.709
prosegue personale
PINTARIC
a grande collettiva nella Domani e lunedì aperto ore 10-12; 17-19

SUPER SONIC
Leini - Questa sera ore 21

2 ritmi
Str. Gavoglio S.Gillio
Stasera e domani sera Ballo liscio con
ROBERTO e I LEM

POPCAR

Una mostra che raccoglie gli oggetti suggeriti ed ispirati dall'automobile. Di legno, di cera, di cioccolata, di carta, di gomma, di cuoio, di plastica, di latta, di stoffa, di ferro, di vetro, di smalto, di ceramica. Auto di cento materiali: i più diversi, i più suggestivi, quelli di sempre e quelli inattesi.
FIAT
Allo Showroom Fiat di Via Roma
Orario (anche festivi) dalle 8,00 alle 22,00 Ingresso libero. Fino al 1° maggio.

DOMANI SUL VIDEO

L'età del jazz made in Italy

Norma Jordan domani con Buzzanca

Novità domani sera sulla rete uno con l'avvio di «Jazz band», uno sceneggiato in tre puntate scritto da Pupi e Antonio Avati, Maurizio Costanzo e Gianni Cavina e diretto da Pupi Avati al suo esordio in televisione.

Gli Anni '50, anch'essi inesorabilmente insigniti del titolo di «*favolisti*», sono «*raccontati*» da «*Jazz band*». «*La musica* — dice il regista — *serve solo come pretesto per poter raccontare una generazione*». La generazione è quella dei giovani che nel 1956 avevano vent'anni. Un «*campione*» di questi giovani, un gruppo di amici, è seguito nella costituzione di un'orchestra jazz, musica che accompagna quegli anni di ricostruzione, anni in cui sembrava presagirsi il boom economico.

«*Essere un jazzista, a Bologna, nel '56* — dice Pupi Avati — *voleva dire essere qualcuno. Si era notati sia per come ci si vestiva sia per le leggende che si erano sparse attorno al nostro modo di vivere. Le madri, insomma, mandavano poco volentieri le loro figlie fuori casa con noi. Era per questo che fu il periodo in cui ci fu facile la conquista. Noi fummo jazzisti ancor prima di imparare a suonare. Insomma ci capitò di essere forse più attratti dal modo di vestire, di muoversi e di parlare dei "veri" jazzmen che dalla loro musica. E' a questo tipo di goffa imitazione che ho dedicato il mio film, a quei ragazzi e alle loro ingenuità*».

Gli interpreti, oltre al protagonista Lino Capolicchio, sono: Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, MAuro Avogadro, Guido De Carli.

Lando Buzzanca a «*Settimo anno*» è ancora alle prese con le sue donne. Le belle di turno questa sera sono Norma Jordan e Antonella Lualdi.

Alle tv locali

VIDEOGRUPPO, 19,30: «Obiettivo Torino» — *Questa settimana la rubrica curata da Laura Cerro si occuperà dell'attore toscano Donato Sannini che presenta in questi giorni al cabaret Voltaire due brevi atti unici di cui è anche autore. Nunzia Guadagno alle 22,15 intervista Vladimir Bukovsky, lo scrittore sovietico dissidente, scambiato nel 1976 a Zurigo col cileno Corvalan. Bukovsky parlerà del dissenso in Unione Sovietica, dei sistemi di repressione che ha personalmente subito, e dei suoi progetti per il futuro.*

GRP, 22,45: «Nude vestite travestite» — *Terza puntata dello spettacolo condotto dal cabarettista genovese Noel Winderling. Il programma prevede come consueto un'ampia selezione di canzoni antiche riadattate da Winderling, e intervallate dai monologhi della macchietta di Marcel il Marsigliese. Dopo lo spettacolo, alle 23,35, va in onda un telefilm a colori della serie «Evasione bianca», interamente dedicata allo sci acrobatico*

TST, 19,25: «Turin di nostri temp» — *Prosegue la breve trasmissione del fantasista Renzo Gallo e Clara Vercelli. Il programma, tutto in piemontese, è basato su sketch improvvisati, telefonate e giochi col pubblico.*

TTI, 17: «Saturday musik» — *Riprende dopo tre settimane di pausa la trasmissione musicale, completamente rinnovata. Mauro Carnino presenta i filmati delle novità discografiche della settimana. Gran Prix in onda alle 20,45. La rubrica, interamente registrata, tratta di automobilismo, presentando i retroscena delle competizioni e del mondo delle corse, oltre ai filmati delle gare del passato. L'ultimo quarto d'ora è dedicato al modellismo.*

TST, 21,15 — *Lunedì 1° maggio 4ª puntata dello spettacolo «Cento Città» diretto da Giorgio Molino. Si tratta di un concorso per la presentazione di nuovi cantanti. Ospite della trasmissione sarà il coro «Tre Valli» di Venaria, diretto dal maestro Secondo Cagliano, che canterà «Montagnes Valdôtaines» e «Maria Gioana».*

I FILM DI STASERA

FRANCESI E INGLESI OFFRONO RISATE

Due film comici, un po' di guerra e un giallo: queste le proposte della serata televisiva. Les Charlots sono i protagonisti di «5 matti al supermercato» (Videogruppo, ore 20,30). E' il terzo film della serie che narra le loro avventure e i cinque rivelano un po' di stanchezza. Meglio, allora, invece della comicità francese, quella inglese di Peter Sellers e Terry Thomas in «La verità... quasi nuda» (Svizzera, ore 20,45) un filmetto, comunque modesto, sui ricatti di un editore di giornali. Se i comici non convincono a Montecarlo («Inchiodate l'armata sul ponte», ore 21) le avventure del Tigre, maggiore dell'esercito jugoslavo, possono offrire qualche emozione agli spettatori. Emozioni, soprattutto nel finale, anche con «Psycoterror» (TMB, ore 21,15) e con «Brouges operazione Gestapo» (Europatre, ore 22) vera storia di un frate in guerra.

Valeria Ciangottini (Europatre ore 17)

PER UN DOLLARO A TUCKSON SI MUORE (RTK, 16,30). Regia di D. Brownson. Interpreti: Ronny de Marc. Western, 1965 — Siamo nel West selvaggio, a Tuckson. Giunge la banda di fuorilegge capitanata dal tremendo Bill Lexter, più feroce che mai. Il fuorilegge intende assalire la corriera che da lì a pochi giorni giungerà in città con un bel carico d'oro. Ma la popolazione di Tuckson di gangsters e banditi ne ha fin sui capelli. Un gruppetto di coraggiosi si procura dei fucili e arma la cittadinanza intera, pronta a marciare sul covo di Lexter per farlo sloggiare assieme alla sua banda.

OMICIDIO PER VOCAZIONE (EUROPATRE, 17). Regia di Vittorio Sindoni. Interpreti: Andrea Fantasia, Femi Benussi, Valeria Ciangottini. Giallo, 1968 — Poteva essere un bel film, purtroppo da una trama originale è saltato fuori un giallo mai diretto e peggio interpretato. Léon, Colette e Simone si chiedono perché loro padre, morto in incidente, abbia lasciato ogni suo avere al figlio adottivo Jeannot. I guai iniziano quando quest'ultimo viene trovato assassinato, e i sospetti della polizia ricadono sui fratelli. Muore Léon e muore anche sua moglie, mentre le due sorelle cominciano a guardarsi con diffidenza. Quando Colette è uccisa, l'indiziata numero uno diventa Simone, che però sappiamo dall'inizio essere innocente.

5 MATTI AL SUPERMERCATO (VIDEOGRUPPO, 20,30). Regia di Claude Zidi. Interpreti: Les Charlots — Terzo film della serie interpretata dagli «Charlots» che cominciano in questa pellicola a mostrare un po' di stanchezza. Emile è il proprietario di una drogheria che vede minacciati i suoi introiti dall'apertura di un supermercato a pochi passi dal suo negozio. L'uomo chiede l'aiuto di cinque ragazzi che, dopo aver organizzato una serie di furtarelli e una rapina in grande stile ai danni del supermercato, decidono di non poter sostenere la lotta ed emigrano in campagna.

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

LA VERITA'... QUASI NUDA (Svizzera, ore 20,45). Regia di Mario Zampi. Interpreti: Terry Thomas, Peter Sellers, Peggy Mount. Comico — Il proprietario di una modesta casa editrice di giornaletti scandalistici si è costruito, con le sue pubblicazioni, una considerevole fortuna economica, nonostante le riviste versino in condizioni poco brillanti. Il trucco sta non nel pubblicare notizie sensazionali, ma nell'esatto contrario: non pubblicandole, l'editore può ricattare importanti personaggi ai quali la divulgazione di particolari della loro vita privata potrebbe nuocere considerevolmente. La verità, insomma, è «quasi» nuda, come anticipa già il titolo del modesto filmetto.

INCHIODATE L'ARMATA SUL PONTE (Montecarlo, ore 21). Regia di Hajrudin Krvavca. Interpreti: Bata Zivojinovic, Slobodan Perovic. Guerra, 1970 — Il Tigre è uno spericolato maggiore dell'esercito jugoslavo di resistenza, al quale lo Stato Maggiore affida l'incarico di guidare un commando in un'azione di guerra delicatissima e particolarmente rischiosa. Si tratta di fare saltare un ponte, passaggio obbligato per un forte contingente di truppe tedesche in procinto di raggiungere dalla Grecia l'armata nazista di occupazione in Jugoslavia. Capo del presidio al ponte è il temibile colonnello Von Kelsen, con il quale il Tigre ingaggia una strenua battaglia personale.

PSYCOTERROR (TMB, 21,15). Regia di Jean Maley. Interpreti: François Deguelt, Raimond Souplex. Giallo, 1964 — Muore assassinato uno scienziato che ha scoperto un gas letale, nonostante la figlia avesse già precedentemente messo in allarme la polizia avvertendola di certe minacce anonime. Gli investigatori attribuiscono la paternità dell'omicidio ad una rete di spie internazionali, pronta a ricorrere ad ogni sistema pur di impadronirsi della formula. Non particolarmente efficace, e un po' confuso, il film si riscatta però nel finale spettacolare.

BROUGES OPERAZIONE GESTAPO (Europatre, 22). Regia di Claude Autant Lara. Interpreti: Hardy Kruger, Beatrix Dussane. Dramma, 1969 — Non si tratta, come vorrebbe suggerire il titolo italiano (quello originale è «Il francescano di Brouges»), di un film di guerra vero e proprio, ma della storia, realmente accaduta, del frate tedesco Alfred Stauke, cappellano militare in una divisione della Gestapo di stanza a Brouges. Stauke s'adopera per alleviare come può le sofferenze dei maquins prigionieri, confortandoli, curando i feriti di nascosto, o rischiando la vita pur di far incontrare un moribondo con la fidanzata. Quando gli alleati si fanno vicini alla città, nonostante l'insistenza della popolazione che lo vorrebbe veder restare, il frate si unisce all'esercito tedesco in rotta. Lo si vedrà nelle ultime sequenze nuovamente intento a consolare i commilitoni sotto il fuoco di un attacco aereo.

TELEVEDIAMO

Revolverate contro la disegnatrice

Sabato completamente rinnovato per quanto riguarda i programmi televisivi della serata. Sulla rete uno resiste l'inchiesta di Piero Angela «Indagine sulla parapsicologia», che oggi arriva alla quinta ed ultima puntata, dal titolo scaramantico «Se ci sei batti un colpo...» (rete uno, ore 22,10); ma al contempo viene varato un nuovo telefilm giallo, «Delitto nei quartieri alti» (rete uno, ore 20,40).

Sulla rete due invece continuano le interessanti ma alquanto slegate proposte di teatro di ogni tempo: è la volta di messer Niccolò Machiavelli e della sua «Mandragola», nell'allestimento di Roberto Guicciardini (rete due, ore 20,40). Segue un'intervista del critico cinematografico Lino Micciché al regista Michelangelo Antonioni, dal titolo «Antonioni visto da Antonioni» (rete due, ore 22,50).

DELITTO NEI QUARTIERI ALTI (rete uno, ore 20,40) — Il classico cadavere dal ritrovamento del quale prende avvio la vicenda è quello della disegnatrice di moda Monica Gray, uccisa a colpi di pistola nel suo appartamento di New York. Accusato principale è il finanziere Carson Mackell, amante della ragazza, le cui difese vengono però, per sua fortuna, prese dal nostro Ellery Queen, che in men che non si dica gli procura un alibi di ferro. Resta tuttavia ancora aperta la caccia al vero assassino: sotto tiro sono adesso la moglie di Carson, il figlio, l'autista di famiglia Ramon. Si scopre l'esistenza di una complessa trama di ricatti e gli indizi s'ingarbugliano sempre più: fino a quando Ellery si renderà conto che la stessa vittima, morendo, aveva potuto offrire una precisa indicazione sul nome del suo assassino.

INDAGINE SULLA PARAPSICOLOGIA - SE CI SEI BATTI UN COLPO... (rete uno, ore 22,10) — Piero Angela conclude la sua molto discussa inchiesta, riservandosi per l'ultima puntata nuovi assi nella manica. Il principale si chiama Lamar Keene ed è un medium americano che, abbandonata la propria attività dopo tredici anni di professione, ha stabilito di rivelare al mondo i trucchi ai quali ricorrono abitualmente i suoi colleghi. Ed allora vedremo sedute spiritiche, tavoli che si sollevano, fantasmi che compaiono, divinazioni sui presenti, tutti realizzati «*dietro le quinte*». Finalmente svelato anche il famigerato trucco del bicchiere che si sposta da solo. Per finire in bellezza si confronteranno le «*previsioni*» sugli avvenimenti dell'anno effettuate da un congresso di illustri maghi e quelle formulate da un gruppo di studenti.

Agostina Belli a «Tabù tabù» ore 17 retedue

LA MANDRAGOLA (rete due, ore 20,40) — Callimaco escogita con l'aiuto di Licurgo un espediente per far sua la stupenda Lucrezia, moglie del mercante Nicia, individuo rozzo e credulone. L'espediente consiste nel far credere a Nicia che la moglie potrà finalmente avere il figlio tanto desiderato a condizione che beva una pozione a base di mandragola prima di unirsi con il futuro padre del bimbo. Il guaio è che l'uomo che giacerà con lei è destinato a morire subito dopo. Nicia a questo punto accetterà che sia Callimaco a prestarsi al posto suo nel piacevole ma fatale compito. Lucrezia a sua volta, venuta a conoscenza dell'inghippo e scoperta così la meschinità del marito, lo ripudierà legandosi per sempre all'astuto ed innamorato Callimaco.

Interpreti di questa edizione della commedia di Machiavelli sono Giuseppe Pambieri (Callimaco), Duilio Del Prete (Fra Timoteo), Rosita Toros (Lucrezia), Alfredo Bianchini (Nicia) e Franco Branciaroli (Licurgo).

OGGI ALLA TV

RETE 1

17,05 **Apriti sabato** (c)
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza:** Riflessione sul Vangelo
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Tarzan e lo stregone,** con Gordon Scott e Eve Brent (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 Ellery Queen in **Delitto nei quartieri alti**
22,10 **Indagine sulla parapsicologia,** di Piero Angela (quinta ed ultima puntata) - **Telegiornale**

RETE 2

17 — **Tabù tabù**
18 — **Sabato due**
18,35 **Tg 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot**
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **La mandragola,** di Niccolò Machiavelli
22,50 **Antonioni visto da Antonioni,** intervista di Lino Micciché - **Tg 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 11: Santa Messa; 11,55: Incontri della domenica; 12,15: Agricoltura domani; 13: Tg l'una; 13,30: Tg notizie; 14: Domenica in; 14,15: Notizie sportive; 14,30: Disco ring; 15,15: Mannix (telefilm); 16,20: Uffa, domani è lunedì; 17,15: 90° minuto; 19: Campionato di calcio; 20: Telegiornale; 20,40: Jazz band (prima puntata); 22,05: La domenica sportiva; 23,05: Prossimamente; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 12,30: Disegni animati; 13: Tg2; 13,30: L'altra domenica; 15,15: Prossimamente; 15,30: Diretta sport; 18,15: Campionato di calcio; 18,50: Le brigate del Tigre (telefilm); 19,50: Studio aperto; 20: Domenica sprint; 20,40: Settimo anno (terza puntata); 21,45: Tg2 dossier; 22,40: Tg2; 22,55: Omaggio a Franz Schubert.

SVIZZERA — Ore 13,30: Telegiornale; 13,35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15: Gli ottocento anni della città di Lucerna; 16,55: Sulle tracce di Marco Polo; 17,55: Telefilm; 18,45: Telegiornale; 18,50: Piaceri della musica; 19,30: La parola del Signore; 19,40: Il mondo in cui viviamo; 20,05: Incontri; 20,30: Telegiornale; 20,45: Intrigo sulla musica; 21,45: La domenica sportiva; Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 18,50: Disegni animati; 19: Papà ha ragione (telefilm); 19,25: Parliamo (telequiz); 19,50: Notiziario; 20: Gli uomini della prateria (telefilm); 21: Arrivano i dollari (film); 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Oggi in famiglia (settimanale di attualità); 23: Notiziario; Montecarlo sera.

CAPODISTRIA — Ore 16,45: Telesport; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27; 20,15: Punto d'incontro; 20,35: Mano di velluto (telefilm); 22,10: Musicalmente.

SE HAI SCELTO
PIONEER
VIENI AL
CENTRO DIMOSTRATIVO
Via Carlo Alberto 47 - Torino - 53.56.08
62 MODELLI PER IL TUO IMPIANTO

ore 14.45
VINOVO
Premio delle Costellazioni
L. 4.200.000

TORINO TV PRIVATE

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 13: «Il magnifico West», di G. Crea, con V. Karis, L. Fineschi, G. Mitchell (western, col.); 15: «Due volti per vivere, uno per morire», di F. P. Wirth, con J. C. Bouillon, Marina Malfatti, G. Farinon (spionaggio, col.); 17: «Omicidio per vocazione», di V. Sindoni, con Femi Benussi, T. Drake, V. Ciangottini (poliziesco, col.); 20: «Le fric», regia di M. Cloche, con J. C. Pascal, E. Rossi Drago (poliziesco, b/n.); 22: «Boorges operazione Gestapo», di C. Autant Lara, con H. Kruger, J. P. Dora (spionaggio, segnalato dalla critica, col.).

TELE KITSCH
Canale 46

Ore 12,30: Ciao Kitsch (attualità filmate di Torino: come eravamo come siamo); 13,30: film; 15: Presentazione dei programmi della giornata; 15,15: International Tops; 16,15: film; 17,45: Conversazione; 18: Il Top Music Show; 19: Telepress; 19,15: Documentario; 19,45: Gruppi musicali; 20,15: film; 21,45: Telepress; 22: film.

TELE COMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Cartoons; 18: Miniribalta '78; 19,30: Flash; 20: Documentario; 20,30: film; 22,05: Scatola a sorpresa. Chissà se si aprirà?; 23,30: Buona notte.

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: Mondo piccolo; 18,30: Musica con noi; 19: Tempo libero; 19,15: Tg Torino/Piemonte; 19,35: Incontri con...; 20,35: Notiziario dall'Italia e dal mondo; 21,15: film; 22,30: La donna, la casa, la scuola; 23,15: Tg ultime - Notte;

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: film; 19: Gipsy viaggiare diverso; 19,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino; 20,30: film: 5 matti al supermercato (colore); 22,15: Calcio nudo; 23,45: Videonotize.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Cartoni animati; 16: film; 17,35: Brasile insieme; 18: Giochi tu gioco io; 18,45: Notizie; 19: Servizi speciali TST; 19,20: Turin di nostri temp; 21: film; 22,30: Quattroruote Tv; 23,05: telefilm.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 14: film replica «Intrigo a Parigi», a colori; 15,35: telefilm replica «Panico: un volo sul deserto», b/n; 16,35: Guarda in su; 16,40: Ragazzi a che gioco giochiamo?; 17,35: Il magnifico King, telefilm; 18,05: Rubriche torinesi; 18,35: Jazz panorama; 19,35: Calcio. Juventus Story; 20,20: Guarda in su; 20,30: film; 22,20: quiz «La parola è d'oro»; 22,30: Canale 42; 22,45: Nude, vestite, travestite; 23,35: telefilm «Evasione bianca: il ragno e il francese; 0,25: Guarda in su; 0,35: film replica.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 13: film; 14,30: Antologia del canto popolare italiano; 15: Hallo Jazz; 15,30: Volare; 16: Abitare (replica); 17: Saturday Music; 18: telefilm; 19: Sabato sport; 19,45: TTI Notizie; 20,15: Grand Prix; 21,35: La panchina; 22: film; 23,30: film.

SVIZZERA

Ore 16,45: Per i giovani. Ora G (c); 17,35: G 131 131 il biglietto vincente, telefilm della serie «L'isola di Gilligan» (c); 18: Telegiornale (c); 18,05: Scatola musicale (c); 18,30: Sette giorni (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Estrazioni del Lotto (c); 19,30: Il Vangelo di domani (c); 19,45: Scacciapensieri, disegni animati (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: La verità... quasi nuda. Film con Terry Thomas, Peter Sellers, Peggy Mount, Shirley Eaton, Denny Price. Regia di Mario Zampi (c); 22,10: Telegiornale (c); 22,20: Sabato sport (c).

CAPODISTRIA

Ore 15,50: Telesport. Calcio: Campionato jugoslavo; 19,30: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale; 20,45: Al banco della difesa: «Rapina a mano armata», telefilm (c); 21,35: 17 istanti d'una primavera, sceneggiato tv, 1ª puntata, con Vjaceslav Tihonov, regia di Tatjana Lioznova; 22,45: Un giorno per il mio amore, film con Marta Vancurova, Vlastimil Harapese, Sylva Kamenicka, regia di Juray Herz (c).

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié; 18,55: Papà ha ragione, telefilm; 19,25: Parliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Ironside: «A qualunque costo», telefilm; 21: Inchiodate l'armata sul ponte, film, regia di Hajrudin Krvavca con Bata Zivojinovic, Slobodan Perovic; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Notiziario; 22,45: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

BUSSOLENO
Doria: Telefon.
Narciso: L'isola del dott. Moreau.
CARIGNANO
Peter: Telefon.
CARMAGNOLA
Elios: Papillon.
Lux: Io sono mia.
Margherita: L'uomo nel mirino.
Splendor: Don Camillo monsignore ma non troppo.
CASELLE
Italia: Pane, burro e marmellata.
Roma: Un adonna alla finestra.
CHIVASSO
Cinecittà: Audrey Rose.
Moderno: Kleinhoff Hotel.
Politeama: Piedone l'africano.
CIRIE'
Catalano: Salvate il Gray Lady.
Italia: Occhi dalle stelle.
Nuovo: Good bye e amen.
LANZO
Nuovo: Telefon.
ORBASSANO
Moderno: Giulia.
MONCALIERI
Nazionale: La cuginetta inglese.
Excelsior: Peccati sul letto di famiglia.
PINEROLO
Hollywood: Due vite, una svolta.
Italia: Il bandito e la madama.
Nuovo: La ragazza dal pigiama giallo.
Primavera: La bella addormentata nel bosco.
Rita: Marcellino pane e vino.
RIVAROLO
Cristallo: Squadra antitruffa.
SUSA
Centrale: La bella addormentata nel bosco.
Chisio: Ritratto di borghesia in nero.

RADIO OGGI

1
16,20 Prima la musica, poi le parole
17,10 Ipotesi di linguaggio
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,35 Radiouno jazz '78
20,30 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Contenuto d'un continente
22,35 Recital di...

2
15 — Musica allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Gran varietà
19,50 Tutto è perduto! fuorché l'umore...
21 — I Concerti di Roma: Stagione Sinfonica Pubblica. Direttore Gabriele Ferro
22,45 Tout Paris

3
17 — Il terzo orecchio
20 — Il discofilo
21 — Radiolab, sperimentazione di Radiotre. Il cinema muto alla radio: Il Golem
21,45 Marilyn Horne interpreta
22,30 Fogli d'album
22,45 Franz Joseph Haydn: due trii con pianoforte
23,25 Franco Mondini: Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
RadioRash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 987.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Tiberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino Internazionale (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 88,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4284.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Stadio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Erotic strip variety, con Lucy Novak. Vietato ai minori di 18. Ore 16,15-21,30.
ALFIERI: ore 21,15 **«Coppelia».** Domani ore 16 unico ed ultimo spett. Prenotazioni 535.440.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 **Come conquistare le donne,** regia Sannini. Comp. Fantasma dell'opera di Roma; **Io e Majakovskij** (ripresa). Ing. soci.
CARIGNANO: stasera ore 20,30 precise e domani ore 15,30 **Verso Damasco,** di August Strindberg. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 556.246. Ultimi 2 giorni.
ERBA: dal 12 maggio **Da quale mondo vieni,** di Colosimo, Adani, Macario. Il primo spettacolo di fantascienza italiano.
GOBETTI: ore 20,30 e domani ore 15,30 **«I campi del Friuli».** Leggendo e rileggendo Pasolini. Teatro Arte e Studio. Tel. 544.562, 556.246. Ultimi 2 giorni.
INTRADOSSI (S. Massimo 21, 871.009): 21,15 **«La strega - La corista».**
NUOVO - Sala Valentino: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 Teatro delle 10 in **«Trappola per topi»** di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultime 2 repliche.
NUOVO: questa sera ore 21,15, domani ore 16 e 21,15, martedì ore 17 **«Brasil Tropicale»,** il Carnevale di Rio in scena. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 4 spettacoli.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15 - tel. 484.644-555.084): 21,15 **«Déshi-la Monsù Bonet ch'a l'é orfo».** Commedia cabaret in 16 quadri di Aldo Nicolaj.
PELLICO CENTRALINO (delle Rosine 16 - tel. 837.500): ore 22, Cabaret.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Museo vivo - Tito Schipa. 50 anni dopo (L'esordio al Regio). Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 21 Concerto per la Resistenza. Musiche di G. F. Ghedini, G. Ferrari, C. Mosso, E. Correggia. Orchestra del Teatro Regio. Direttore Alberto Peyretti. Ingresso libero.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
BELLE ARTI: 21 Nuova Equipe.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 15,45-21 Bevione.
EDEN: Ore 16-21 Accorsi.
FARO: 15,30-21 Beppe - Nevada Folk.
GARDEN: 21 I Simpatici.
LA PERLA: 15,30 Gli Araldi.
LE ROI: ore 21 La Troupe.
MASSAUA: ore 21 New Men.
PLANETARIO: ore 21 Gli Oscar.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21.
TROCADERO: ore 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): al piano C. Spinardi - Roberto. Ore 23,30 Folk con Dino Lattanzio.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino-Ristorante: Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 15.
VILLA GAY - Discoteca: ore 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

SAINT-VINCENT
CASINO DE LA VALLEE
Autostrada TORINO
Grill - Night Club - Varietà
Roulettes - 30 / 40 - Chemin
St-Vincent (Aosta) tel. 0166/... (011 ... Milano) ...
Ingresso agevolato presentando questo annuncio

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.
Orario: 14;40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Il diavolo probabilmente..., di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Trissari (Francia - Colori) — Crisi esistenziale di un giovane nel clima particolarmente caotico dei nostri giorni. Viet. 14.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Il tesoro di Matecumbe, di Vincent Mc Eveety, con Robert Foxworth, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gruppo di coraggiosi ragazzi all'avventurosa ricerca di un misterioso tesoro. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○
Ingresso L. 2200 e 1500

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Il professionista, di Bruce Geller, con James Coburn, Michael Sarrazin (Usa - Colori) — Gruppo di ladruncoli incontra un esperto e serio «professionista», che li guiderà come una piccola azienda. Non viet.
Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Duello al sole, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten (Usa - Colori) — Violento e drammatico duello fra un uomo e una donna che prima si amavano. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. ★ Western
RIEDIZIONE (1948)
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Scherzi da prete, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Carrellata di scherzi più o meno ingenui, condotta da tanti simpatici personaggi. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti; con Glauco Mauri, PaoloZaccagnini (Italia — Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato.
Orario: 15.10; 17; 18.50; 20,40; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

CRISTALLO
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Le porno hostess, di Alf Silliman Jr., con Maddy, Lyn, Joanna (Usa - Colori) — Belle hostess offrono a viaggiatori e piloti conforti che superano il loro dovere. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Io & Annie, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, Sheiley Duvall (Usa - Colori) — Tra New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia, separazioni e riconciliazioni. Non viet. (Premio Oscar '78).
Orario: 14. 30; 16,30; 18.30; 20,30; 22,30 ★ Commedia
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523
L'uomo ragno, di E. W. Swackhamer, con Nicholas Hammond, David White (Usa - Colori) — Arriva dai fumetti la figura del giovane che punto da un ragno acquista poteri soprannaturali. Non vietato.
Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 ★ Avventuroso
Critica ●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Gesù di Nazareth, di Franco Zeffirelli, con Robert Powell, Anne Bancroft (Italia - Colori) — Dall'Annunciazione a Maria al Calvario, tutta la vita di Gesù raccolta in un unico grandioso spettacolo. Non viet.
Orario: 15; 20. ★ Colosso storico
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2200

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Betsy, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross (Usa - Colori) — Spietata concorrenza e affari illeciti nella Detroit degli Anni 30 e 70. Tratto dal romanzo di H. Robbins.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Supersexcitation, di Renato Lazio, con C. Beccarie, F. Beccarie, J. P. Courtaut (Francia - Colori) — Esperta di Kamasutra consola povero marinaio abbandonato con una serie di esibizioni erotiche. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 20,40; 22.30 ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Pericolo negli abissi, di Bruno Vailati (Italia - Colori) — Bellezze e pericoli dei misteriosi fondali marini, squali, orche, iceberg e vulcani in eruzione. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Documentario
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Il tocco della medusa, di Jack Gold, con Lino Ventura, Richard Burton, Lee Remick (Usa - Colori) — L'energia del pensiero umano può essere in futuro usata come arma di distruzione. Viet. 14.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Fantascienza
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Alaska, l'inferno di ghiaccio, di Hiromichi Horikawa, con Kinya Kitaoji, William Ross (Giappone-Usa - Colori) — Un americano e una giapponese vivono una drammatica avventura fra i ghiacci eterni.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
L'amico americano, di W. Wenders, con B. Ganz, D. Hopper (Germania - Colori) — Malato di leucemia diventa killer. Non vietato.
Orario: 16; 18,05; 20,30; 22,55. ★ Drammatico.
Sayat Nova, di Paradjanov. Cinema dell'Est. Ingresso gratuito.
Orario: 14,30.
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
La vita davanti a sé, di Moshe Mizrahi, con S. Signoret, Samy Ben Youb (Francia - Colori) — Dal romanzo di Ajar, la storia dell'affetto fra anziana ex prostituta ebrea e ragazzino arabo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico. Premio Oscar '78
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1500

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
Abissata, l'abisso dei sensi, di Nobuzo Tanaka, con Junko Miyashita, Hideak Etumi (Giappone - Colori) — Coppia giapponese travolta dalla libidine, conclude il rapporto sessuale nel sangue. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22.30. ★ Erotico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
Vigilato speciale, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla repressione del suo sorvegliante. Viet. 14.
Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22.20. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Le notti porno nel mondo, di Jimmy Matteus, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in ruoli sexy, in una carrellata di numeri proibiti. Vietato 18.
Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1200

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597
Quando c'era Lui... caro Lei!, di Giancarlo Santi, con Paolo Villaggio, M. G. Buccella (Italia - Colori) — Caricatura e sfottitura degli anni in cui fascismo e gerarchi dominavano l'Italia. Non vietato.
Orario: 20.15; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Indians, di Richard Heffron, con John Whitmore, Elliot Sam (Usa - Colori) — Gli indiani fuggono verso il Canada, ma i bianchi li raggiungono al confine, si scatena una violentissima battaglia. Non viet.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815
Piedone l'africano, di Steno, con Bud Spencer, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Il gigantesco poliziotto indaga con un simpatico negretto su un losco traffico africano di droga e di diamanti.
Orario: 20; 22.30. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1200

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 20; 22.30 ★ Commedia drammatica, tre premi Oscar.
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
In cerca di Mr. Goodbar, di Richard Brooks, con Diane Keaton, William Atherton (Usa - Colori) — Maestra, assistente di bimbi handicappati, di notte si trasforma in seduttrice. Vietato 18.
Orario: 15.05; 17.20, 19,50; 22,20. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
I racconti immorali di Borowczyk, di W. Borowczyk, con P. Picasso, L. Danvers (Francia - Colori) — Avventure erotiche di ieri e di oggi narrate in quattro novelle libertine. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Disastri familiari fra italiano e americana emancipata. Non vietato.
Orario: 16; 18.15; 20.15; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
La bella addormentata nel bosco, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La favola della bella principessa addormentata per un secolo in attesa del bacio del principe azzurro. Segue: **Il mio amico Beniamino.**
Orario: 14,45; 16.30; 18.30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1958)
Ingresso L. 1200

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
Donna Flor e i suoi due mariti, di Bruno Barreto, con José Wilker, Sonia Braga (Brasile - Colori) — Originale e felice convivenza fra una donna, il suo secondo marito e il fantasma del primo. Viet. 18.
Orario: Apertura ore 15; ultimo 22.30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con W. Allen, L. Redgrave (Usa - Colori) — I problemi sessuali visti ironicamente in sette episodi. Viet. 18.
Orario: 15; 17; 18.45; 20.30; 22.30. ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE
Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Interno di un convento, di W. Borowczyk. V. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
West Side Story, Natalie Wood, Rita Moreno. Non viet. Or.: 16,50; 19,30; 22,20. ★ Musical drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Gli uomini della terra dimenticata dal tempo, Doug Mc Clure, Patrick Wayne. Non viet. Or.: 20,20; 22,30. ★ Fantascienza

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Poliziotto senza paura, M. Merli, J. Collins, G. Moschin. V. 14. ★ Poliziesco

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Le avventure di Bianca e Bernie. A colori di Walt Disney. ★ Disegni animati
Segue: La bottega di Babbo Natale e Predatori delle paludi erbose. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Documentario

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Los Angeles squadra criminale. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★ Poliziesco

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Certi piccolissimi peccati, J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme; techn. Non viet. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
L'insegnante va in collegio, Edwige Fenech. Viet. 14. ★ Commedia

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Kleinhoff Hotel, C. Clery, R. Robinson. Viet. 18. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Melodrammore, Enrico Montesano. Non viet. Ap. 16,20. Ult. 22.30 ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Il triangolo delle Bermude, J. Huston, G. Guida. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22.30 ★ Drammatico

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La gang della spyder rossa, D. Niven. Col. Ore 15-17. - Baby sitter in sala. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Il corsaro della Giamaica. Ore 15-17. ★ Avventuroso

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Ispettore di kamath. ★ Avventuroso
Lo chiamavano Ercole. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Marlowe il poliziotto privato, R. Mitchum, di D. Richards. Ore 18-20; 15-22,30. ★ Poliziesco

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Storia di vita e malavita, A. Tatilo. V. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La rivincita di Bruce Lee. Viet. 14. ★ Lotta orientale

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro, Roger Moore. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Cielo di piombo, V. 14 ★ Poliziesco

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Montalcone 62, tel. 326.873)
Guerre stellari, P. Cushing. Non viet. (Ingr. 800). Ridur. Enal. ★ Fantascienza

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Il triangolo delle Bermude, G. Guida, J. Huston. Non viet. ★ Drammatico

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
David e Golia. ★ Colosso storico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Goodbye e Amen, T. Musante, C. Cardinale. Non viet. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
L'uomo nel mirino, Clint Eastwood. 3ª visione. V. 14. 20,20; 22.30 ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Le avventure di Bianca e Bernie, W. Disney. ★ Disegno animato

ARALDO * (via Chiomonte 3, tel. 389.409)
Ben Hur. Non viet. ★ Colosso storico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Ore 15-16.30 **Silvestro e Gonzales**. Col. ★ Disegno animato
Ore 20 Madame Claude, F. Fabian. V. 18. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Vizi privati pubbliche virtù. V. 18. ★ Drammatico

ESEDRA* (v. Bagetti 30, tel. 740.815)
Yongari il più grande mostro. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
Doppio delitto. ★ Poliziesco

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Ore 15 e 16.30 spettacolo per ragazzi **Dudino il supermaggiolino**. ★ Avventuroso
Ore 20 **Io Benu Geste e la legione straniera**. Non viet. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Porci con le ali, C. Mancinelli, L. Castel. Col. V. 18. Ore 20,30; 22.30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Anche gli angeli mangiano fagioli, B. Spencer, G. Gemma. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Al di là del bene e del male. Viet. 18. ★ Drammatico

UMBRIA* (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
Colt in pugno al diavolo. ★ Western
Invincibile superman. ★ Avventuroso

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Anche gli angeli mangiano fagioli, B. Spencer, G. Gemma. Non viet. ★ Avventuroso

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Storia segreta di un lager femminile, P. Finch, R. Hoffman. Techn. V. 18. Ap. 15,30. (Ingr. 700). ★ Drammatico

JOLLY (v. Veronengo 130, tel. 290.161)
Onore e guapparia, Mauro. V. 14. (Ingr. 800). ★ Drammatico

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.615)
Una donna chiamata Apache. ★ Western

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
I nuovi mostri, Gassman, Muti, Sordi, Tognazzi. ★ Commedia a episodi

MURIALDO*
Sfida a White Buffalo, C. Bronson. Ap. 16,30. Ult. 21. ★ Avventuroso

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Guerre stellari, M. Hamill, P. Cushing, A. Guinness. Techn. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,30. ★ Fantascienza

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Val gorilla, F. Testi. ★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Il colosso di Rodi. ★ Avventuroso

LANTERI* (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Giustiziere di mezzogiorno. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Bel ami l'impero del sesso, Reens. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Erotico

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, tel. 241.663)
Il secondo tragico Fantozzi. Non viet. ★ Commedia

REBAUDENGO* (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
Ore 21 **Il profeta del gol**. ★ Documentario

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Il belpaese, P. Villaggio. Non viet. (Ingr. 600). ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Quel maledetto treno blindato, Bo Svenson. Non viet. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ride bene chi ride ultimo, Bramieri, Chiari. Non viet. (Ingr. 600). ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Guerre stellari, A. Guinness, P. Cushing. Non viet. ★ Fantascienza

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
L'inquilina del piano di sopra, S. Dionisio, L. Toffolo. Non viet. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Il gatto, di L. Comencini, con U. Tognazzi, M. Melato, D. Di Lazzaro. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Pane burro e marmellata, E. Montesano. Non viet. Or.: 20, 22. ★ Erotico

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Frankenstein junior, di M. Brooks. 20,30; 22,30. ★ Commedia satirica

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Via col vento, C. Gable, V. Leigh, L. Howard. Or.: 13,30; 17,15; 21,15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
L'uomo nel mirino, Clint Eastwood. V. 14. (Ingr. 800). Ult. 22,20. ★ Avventuroso

NIZZA* (v. Biglieri 5, tel. 697.079)
A mezzanotte va la ronda del piacere. Ap. 20 ★ Commedia

S. LUIGI* (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Corvo rosso non avrai il mio scalpo. ★ Western

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.47)
Nefertite regina del Nilo. Non viet. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.